

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

2025

INDICE

4	Highlights	▶
6	Lettera agli stakeholder	▶
8	01 / Il Gruppo Coveme: una storia partita da lontano	▶
9	L'identità dell'azienda	▶
16	Il nostro business	▶
24	La creazione e distribuzione di valore per gli stakeholder	▶
28	02 / La governance per una leadership sostenibile	▶
29	La governance del Gruppo	▶
35	Il nostro percorso di sostenibilità	▶
37	L'analisi di materialità	▶
50	Il piano di sostenibilità 2025-2027	▶
52	La gestione della catena di fornitura	▶
56	03 / Responsabilità sociale: leva di sviluppo dell'azienda	▶
58	Le persone di Coveme	▶
72	Benessere dei dipendenti	▶
73	Salute e sicurezza sul lavoro	▶
80	Formazione professionale dei dipendenti	▶
83	Attenzione e supporto alla società	▶
84	04 / Responsabilità ambientale per la salvaguardia del pianeta	▶
86	La sostenibilità ambientale in Coveme	▶
87	I materiali	▶
89	Energia ed emissioni	▶
96	I consumi idrici	▶
101	Gestione dei rifiuti	▶
106	Appendice Mansioni	▶
107	Appendice Rifiuti	▶
110	La nota metodologica	▶
112	Tabella GRI	▶

HIGHLIGHTS

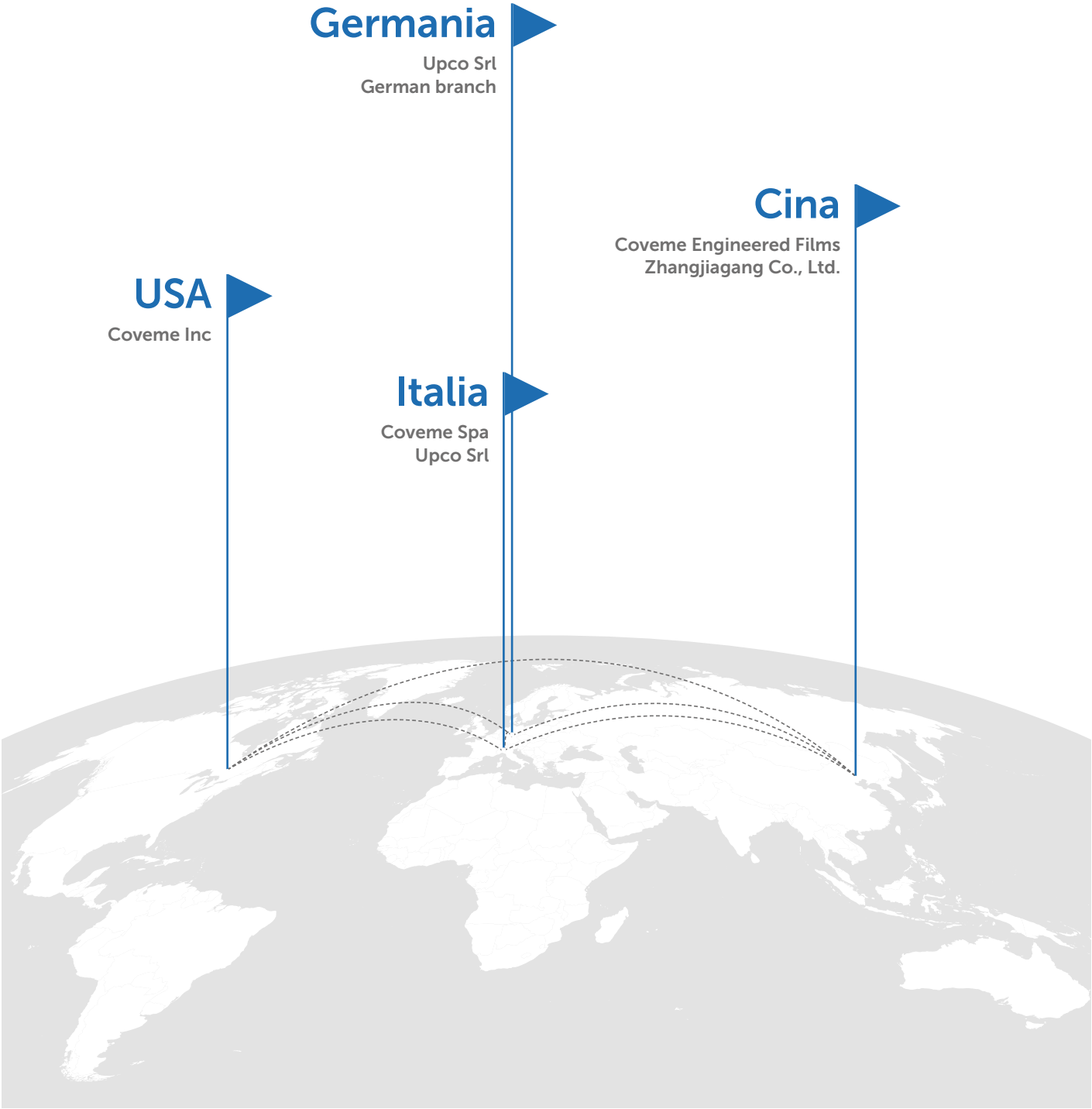
Coveme group

2	Siti produttivi in Italia e Cina
12	Linee produttive all'avanguardia
60	Anni di esperienza nella conversione dei film di PET
3	Laboratori R&D ad alta tecnologia
300	Lavoratori in Italia, Cina e Germania
89M	Di valore economico generato

Coveme si è sottoposta a:



World presence



LETTERA AGLI STAKEHOLDER

Cari Stakeholder,

nel 2025 il Gruppo Coveme celebra sessant'anni di attività: un traguardo che racconta una storia di sviluppo, competenza e capacità di evolvere attraverso i cambiamenti del proprio settore. È in questa prospettiva, quella di chi guarda al lungo periodo, che pubblichiamo la quarta edizione del Bilancio di Sostenibilità, con cui rinnoviamo il nostro impegno verso una crescita responsabile, trasparente e orientata al futuro. Questo documento rappresenta non solo una rendicontazione dei risultati raggiunti, ma anche la testimonianza di come la sostenibilità sia ormai profondamente integrata nel nostro business, fungendo da guida strategica soprattutto nei momenti di profondo cambiamento.

Il 2025 è stato un anno caratterizzato da un quadro macroeconomico estremamente sfidante. Abbiamo assistito a un rallentamento generalizzato dell'economia mondiale, fortemente condizionato dall'instabilità geopolitica internazionale, dalle tensioni commerciali e dalla pressione inflazionistica sui nostri principali mercati. A questo clima di forte incertezza globale si sommano i perduranti ed elevati costi dell'energia, che continuano a gravare in modo significativo sulle dinamiche industriali.

In questo complesso scenario, il Gruppo Coveme sta affrontando una fase di transizione profonda e determinante per il nostro futuro. Abbiamo infatti intrapreso un'evoluzione strategica della nostra offerta, spostando il focus verso la realizzazione di soluzioni ad alto valore aggiunto. Questa trasformazione, di natura sia tecnologica che commerciale, comporta un'inevitabile e attuale contrazione dei volumi complessivi. Sebbene le difficoltà del contesto esterno e il peso dei costi energetici abbiano rallentato fisiologicamente questo processo, la nostra visione rimane chiara e definita: l'obiettivo è completare questa transizione nell'arco dei prossimi tre anni.

Crediamo fermamente che la sostenibilità sia la leva principale per governare questo cambiamento, ponendosi come strumento fondamentale di resilienza. In continuità con il nostro percorso, nel 2025 abbiamo lavorato sui nostri progetti strategici, raggiungendo traguardi importanti e portando avanti i cantieri che definiranno il nostro futuro:

- **La conclusione dell'analisi sui fornitori**, che rappresenta un decisivo passo in avanti per valutare la nostra catena di fornitura in un'ottica ESG ed etica. Oltre a promuovere criteri di sostenibilità lungo la filiera, questo strumento si rivela oggi cruciale per mitigare i rischi legati all'instabilità globale.
- **L'avanzamento delle analisi LCA (Life Cycle Assessment) di prodotto**, essenziali per misurare la carbon footprint e sviluppare quei prodotti a ridotto impatto ambientale e ad alto valore aggiunto richiesti da un mercato orientato all'innovazione circolare.
- **L'estensione del nostro inventario delle emissioni di gas a effetto serra anche alle emissioni indirette di Scope 3**, lungo l'intera catena del valore. Disporre di una fotografia completa del nostro impatto climatico, dalle attività dirette fino agli approvvigionamenti, è il presupposto per fissare obiettivi di riduzione concreti e misurabili, e fornisce una base solida al nostro percorso ESG.
- **Il proseguimento dei lavori per la definizione del Piano ESG 2025–2027**, un cantiere ancora aperto che, una volta ultimato, definirà con un approccio strutturato le nostre azioni future, accompagnando la transizione del Gruppo con obiettivi mirati e misurabili.

Guardando al 2026 e agli anni a venire, siamo consapevoli che lo scenario internazionale manterrà un elevato grado di incertezza, come confermato dalle stime del Fondo Monetario Internazionale, rendendo difficile formulare previsioni attendibili a breve termine. Tuttavia, la nostra priorità resta quella di portare a compimento il riposizionamento strategico del Gruppo, presidiando l'efficienza dei processi e tutelando il benessere delle nostre persone.

Tutti i traguardi raggiunti e le sfide che stiamo affrontando sono condivisi grazie a un lavoro collettivo, alla passione e alla competenza di chi lavora con noi. A nome del Consiglio di Amministrazione, desideriamo esprimere un sincero ringraziamento a tutte le persone che, con responsabilità e dedizione, contribuiscono ogni giorno al percorso di trasformazione del Gruppo Coveme. È grazie all'impegno congiunto di collaboratori, partner e stakeholder che possiamo affrontare con fiducia le transizioni del presente e costruire, insieme, un futuro più solido e consapevole.



L'Amministratore Delegato
Amedeo Maccolini

IL GRUPPO COVEME: UNA STORIA PARTITA DA LONTANO

01

1.1 L'IDENTITÀ DELL'AZIENDA

[GRI 2-1]

La storia

Fondato a Bologna nel 1965, il Gruppo Coveme è un'azienda privata che vanta oltre sessant'anni di esperienza nella trasformazione e nel trattamento del film di poliestere. Nato come distributore di materiali flessibili isolanti per il comparto elettrico ed elettromeccanico, nel tempo il Gruppo si è evoluto, estendendo la propria presenza internazionale e diversificando le applicazioni industriali dei propri prodotti.

Il Gruppo lavora il film di poliestere mediante trattamenti superficiali, coating funzionali, termostabilizzazione e laminazione, trasformandolo in un supporto tecnico ad elevate prestazioni per numerosi comparti industriali.

L'orientamento imprenditoriale all'innovazione ha favorito l'ingresso in nuovi mercati e l'avvio di progetti strategici, tra cui, nel 2018, l'investimento in una startup industriale dedicata ai coating di nuova generazione. Coerentemente con i principi dell'economia circolare, Coveme ha inoltre realizzato una linea di prodotti sostenibili in poliestere riciclato (rPET), riducendo l'impatto ambientale lungo il ciclo di vita dei materiali.

Tra i principali traguardi raggiunti, si evidenzia l'apertura, nel 2011, di uno stabilimento produttivo in Cina, che ha fatto di Coveme la prima azienda europea del settore fotovoltaico a operare industrialmente nel mercato asiatico. Lo stabilimento è dotato di tecnologie produttive avanzate, a supporto di una strategia orientata alla qualità e all'internazionalizzazione.

Al 31/12/25 il Gruppo:

- dispone di **2 siti produttivi**, situati in Italia (Gorizia) e Cina (Zhangjiagang);
- gestisce **3 laboratori di Ricerca e Sviluppo** in Italia, Germania e Cina;
- opera **12 linee di produzione** per la lavorazione del film tecnico;
- è presente sul **mercato globale** con una rete commerciale internazionale e una clientela consolidata nei settori fotovoltaico, elettronico, elettromeccanico, medicale e automotive.

Sede operativa di Gorizia





Milestones

1965

FONDAZIONE
DEL GRUPPO COVEME

Il Gruppo Coveme Spa viene fondato a Bologna in Italia ed inizia un’attività di distribuzione di materiali flessibili isolanti per l’industria elettrica ed elettromeccanica.

1991

SPECIALIZZAZIONE
NEL TRATTAMENTO TCA

Installazione di una linea di trattamento TCA per la produzione di film destinato alle carte prepagate e all’industria reprografica.

1976

PRODUZIONE
DI MATERIALI ISOLANTI

Inizio dell’attività di produzione di laminati flessibili per l’isolamento elettrico per il mercato italiano ed europeo.

1996

APERTURA DELLO
STABILIMENTO DI GORIZIA

Apertura del nuovo stabilimento a Gorizia, Italia, specializzato nella conversione di film di poliestere ad alte prestazioni. Espansione verso nuovi settori di mercati: etichette stampate e lucidi per la proiezione.

1984

ESPANSIONE
SUL MERCATO EUROPEO

Il Gruppo espande le sue attività in tutta Europa, distribuendo il film di poliestere per l’industria alimentare ed altri settori industriali.

1998

NUOVE TECNOLOGIE
PER UN MERCATO GLOBALE

La società investe con risorse umane ed economiche in progetti di ricerca che portano a sviluppare nuove tecnologie di produzione per competere in un mercato globale.

2000/
2002

INNOVAZIONI DI PRODOTTI
HIGH TECH

Sviluppo di substrati in film di poliestere trattati e termostabilizzati per la stampa di circuiti flessibili per l’industria automotive, il settore biomedicale e le applicazioni RFID.

2007

INNOVAZIONE/AFFERMAZIONE
NEL SETTORE FOTOVOLTAICO

Lancio di un rivoluzionario film di poliestere altamente performante per la protezione e l’isolamento dei moduli fotovoltaici.

2018

INVESTIMENTI IN UNA NUOVA
START- UP INDUSTRIALE

Il Gruppo Coveme investe in Upco, una startup industriale dedicata ai coating di nuova generazione. La sede del centro di ricerche si trova in Germania dove un team specializzato sviluppa nuove tecnologie, mentre la produzione si trova nello stabilimento di Gorizia.

2023

INAUGURAZIONE LINEA 11

Ad aprile 2023 viene inaugurata nello stabilimento di Gorizia una nuova linea produttiva di ultima generazione con tecnologie di spalmature all’avanguardia e solvent free dedicata a diversi settori industriali: automotive, biomedicale, stampa digitale e serigrafica, stampa industriale e furniture.

2004

AUMENTO DELLA CAPACITÀ
PRODUTTIVA

Implementazione di nuove tecnologie di produzione e aumento della capacità produttiva. Sviluppo di nuovi film transfer release per le stampe serigrafiche su tessuto e flocking.

2011

APERTURA DELLO
STABILIMENTO IN CINA
PER LA PRODUZIONE DI
BACKSHEET

Il Gruppo apre il suo secondo stabilimento produttivo a Zhangjiagang, vicino a Shanghai; è il primo stabilimento cinese di una azienda europea che produce backsheets per pannelli solari.

2020

IMPORTANTE LEADERSHIP
NEI PRODOTTI ECOSOSTENIBILI
ED ECONOMIA CIRCOLARE

Coveme lancia una nuova gamma di prodotti ECO realizzati in poliestere riciclato (rPET) e sviluppa un coating innovativo privo di formaldeide, stearato di cromo e ftalati.

2024

FUSIONE SERF S.R.L. IN COVEME

Nel corso dell’esercizio 2024, Coveme Italia S.p.A. completa l’operazione di fusione per incorporazione della società Serf S.r.l.

2005

ESPANSIONE REPARTO TAGLIO

Viene ampliato il reparto taglio del Gruppo Coveme, inglobando la società Serf con il fine di aumentare il servizio di taglio a misura e in formati di film plastici e laminati, su specifiche richieste e commesse.

2016/
2018

IMPLEMENTAZIONE DI IMPIANTI
TECNOLOGICI SOFISTICATI

Inaugurazione di due nuove linee di produzione a Gorizia con le più sofisticate tecnologie di spalmatura e termostabilizzazione in camera protetta. Apertura di una sede commerciale in India per seguire lo sviluppo di questi mercati in forte crescita.

2022

SIGNIFICATIVA ISPEZIONE IN LOCO DI UN
IMPIANTO FOTOVOLTAICO, CONNESSO
ALLA RETE NEL 2009

I backsheet dyMat® PYE® di Coveme che proteggono 730 kW di moduli solari nella copertura di un parcheggio in Italia mostrano un retro incredibilmente intatto del modulo, senza alcun cambiamento di colore o grado di brillantezza. Ciò risulta particolarmente significativo poiché la location presenta condizioni di albedo considerevolmente elevate.

2025

COVEME FESTEGGIA 60 ANNI DI ATTIVITÀ

Nel 2025 Coveme festeggia 60 anni dalla sua fondazione, confermando una storia di sviluppo e competenza nel settore. Il traguardo rafforza la visione futura, con focus su transizione sostenibile e valore a lungo termine.

La nostra missione

Sede operativa di Bologna

Il Gruppo Coveme individua nel costante rafforzamento della propria presenza sui mercati internazionali un obiettivo strategico, sostenuto da investimenti in prodotti innovativi ad alte prestazioni, in tecnologie avanzate e nel potenziamento della capacità produttiva.

A questa visione di crescita industriale si affianca un percorso orientato alla sostenibilità, con l'impegno a sviluppare prodotti riciclabili e a impiegare materiali a ridotto impatto ambientale. I processi produttivi sono progettati per essere sempre più efficienti e rispettosi dell'ambiente, nell'ottica di un modello di economia circolare attento all'intero ciclo di vita dei prodotti, fine vita compreso.

L'impegno verso un futuro sostenibile si concretizza in azioni quotidiane e nella definizione dei piani di sviluppo di lungo periodo. Il Gruppo punta, infatti, a generare valore condiviso non solo per l'organizzazione, ma anche per i territori e le comunità in cui opera, contribuendo alla crescita responsabile del proprio ecosistema industriale. In quest'ottica, l'azienda ha individuato i seguenti pilastri come fondamento della propria mission e vision:



PURPOSE

Sviluppare soluzioni avanzate e affidabili per andare incontro ad una vita migliore

Nel perseguire i più elevati standard di qualità della vita e di affidabilità dei propri prodotti, il Gruppo Coveme promuove l'adozione di processi trasparenti, solidi e coerenti con il proprio modello di business.



INNOVAZIONE

La capacità di innovare, immaginare e progettare soluzioni innovative

La propensione all'innovazione, di prodotto e di processo, costituisce il pilastro portante del Gruppo. L'innovazione continua consente all'azienda di raggiungere mercati sempre più ampi e diversificati, proponendo nuovi prodotti ad alte prestazioni per comparti industriali a forte intensità tecnologica e in rapida espansione e trasformazione.



AFFIDABILITÀ

La forza ed abilità di mantenere gli impegni presi nei confronti dei partners e del team

Operando in un ambiente globale articolato, il Gruppo Coveme riconosce l'importanza cruciale di costruire relazioni solide con clienti e fornitori, considerandole essenziali per un progresso condiviso e proficuo.

L'innovazione, il rispetto per l'ambiente e la solidità dei rapporti di collaborazione sono i pilastri su cui si fonda la reputazione del Gruppo, capaci di coniugare la qualità dei prodotti con l'impegno verso la sostenibilità e la responsabilità ambientale.



TRASPARENZA

Trasmettere i propri principi per consolidare e promuovere la credibilità dell'azienda

Il Gruppo Coveme colloca la trasparenza al centro della propria etica aziendale, ritenendola essenziale per trasmettere i propri valori e rafforzare la credibilità.

Attraverso una comunicazione aperta e onesta, l'azienda condivide i principi di sostenibilità e innovazione che la guidano, consolidando la fiducia di partner e clienti e promuovendo un modello di business responsabile e riconosciuto a livello internazionale.



PASSIONE

Inseguire le proprie visioni ed obiettivi con interesse

La passione è il motore che spinge il Gruppo a perseguire le proprie visioni e i propri obiettivi, alimentando un'attenzione costante verso innovazione e sostenibilità. Questo slancio si riflette nell'impegno quotidiano dell'azienda, che si traduce nella ricerca dell'eccellenza e in un contributo concreto allo sviluppo di soluzioni industriali avanzate e responsabili.



RISPETTO

Verso le persone, ambiente e la società

Il Gruppo Coveme adotta una condotta improntata alla responsabilità in ogni ambito di attività, consapevole dell'importanza di generare valore non soltanto economico, ma anche sociale e ambientale. L'attenzione al benessere dei collaboratori, il rispetto dei diritti umani lungo la catena di fornitura e la promozione di pratiche eque e inclusive sono elementi centrali del modo in cui l'azienda opera e costruisce le proprie relazioni.



SOSTENIBILITÀ ED ECONOMIA CIRCOLARE

Il Gruppo è impegnato in prima linea per creare un presente e un futuro sostenibile all'interno e all'esterno dell'azienda: il mercato principale in cui l'azienda opera è quello dell'isolamento elettrico, settore in cui l'azienda sviluppa diversi progetti, inclusi quelli nel campo della e-mobility per la produzione di film isolanti per motori elettrici, inverter e sistemi di accumulo. Ma l'impegno verso la tutela dell'ambiente non ha a che fare solo con la tipologia di prodotti, ma anche con il "come" sono realizzati. Questo si riflette nei processi produttivi, nelle tecnologie adottate, nelle relazioni con i partner.

La struttura organizzativa del Gruppo al 31/12/25

[GRI 2-2]

Coveme S.p.A. (nel report indicata anche come Coveme o Coveme Italia) ha la propria sede principale a Gorizia, in Italia.

La produzione si articola su 12 linee distribuite tra i due siti ed è supportata da tre laboratori di ricerca e sviluppo e da due linee pilota.

La sede amministrativa di Bologna affianca quella legale e produttiva di Gorizia, dove ha sede lo stabilimento con 8 linee di produzione dedicate alla realizzazione di tipologie di prodotto destinate a settori applicativi molto diversi tra loro. A Gorizia si trovano anche uno dei laboratori di ricerca e una linea pilota.

Coveme Engineered Films Zhangjiagang Ltd (controllata da Coveme S.p.A., nel report anche indicata anche come **Coveme Cina**) costituisce il secondo sito produttivo del Gruppo, localizzato a Zhangjiagang, in Cina. Lo stabilimento ospita quattro linee di produzione e la sua attività, concentrata sul settore fotovoltaico, è affiancata da un secondo laboratorio di ricerca ⁽¹⁾.

Upco Srl è una società fondata nel 2018 con l'obiettivo di studiare e sviluppare coating innovativi da applicare alle superfici dei pannelli nobilitati impiegati nella produzione di complementi d'arredo quali cucine, porte, armadi e pavimenti.

La società dispone di una filiale in Germania, denominata Upco German Branch e con sede a Herolstatt, presso la quale opera anche un laboratorio di Ricerca e Sviluppo (R&D) dedicato a nuove soluzioni tecnologiche.

Upco (nel report indicata anche come **Upco Italia**) ha la sede operativa e lo stabilimento produttivo all'interno della casa madre, a Gorizia, in Italia.

Coveme SpA, Italy
100%



Coveme SpA,
German Branch

➤	Coveme America Inc, USA	100%
➤	Coveme Engineered Films Zhangjagang Ltd, China	100%
➤	Upco Italy Srl	100%
➤	Upco Srl	75%
▼		Upco Srl, German Branch

(1) Si precisa che la controllata cinese Coveme Engineered Films (Zhangjiagang) è stata ceduta nel corso del 2026. Trattandosi di un evento successivo alla chiusura dell'esercizio, la società rientra nel perimetro di rendicontazione del 2025.



Linea produttiva di spalmatura e termostabilizzazione del film

1.2 IL NOSTRO BUSINESS

[GRI 2-1, 2-6, 416-2]

Coveme è specializzata nella lavorazione e trasformazione del film in poliestere, che viene trattato per acquisire proprietà specifiche e adattarsi a molteplici applicazioni industriali. I principali ambiti di impiego comprendono:

- la retroprotezione dei moduli fotovoltaici;
- l'isolamento elettrico di motori, trasformatori e generatori, inclusi quelli per la mobilità elettrica;
- La produzione di strisce IVD (dispositivi medico-diagnostici in vitro);
- la stampa per il trasferimento di immagini su tessuti;
- la realizzazione di circuiti stampati flessibili;
- la nobilitazione e la funzionalizzazione di superfici nel settore dell'arredo;
- la produzione di etichette ad alta durabilità;

I due stabilimenti produttivi di Gorizia (Italia) e Zhangjiagang (Cina) ospitano complessivamente 12 linee di produzione, che consentono di migliorare le proprietà del film in poliestere mediante processi quali laminazione, spalmatura, trattamenti superficiali, termostabilizzazione e taglio. Tali lavorazioni conferiscono al film caratteristiche tecniche su misura, tra cui:

- resistenza termica e meccanica;
- stampabilità e adesione superficiale;
- stabilità dimensionale;
- proprietà idrofiliche e antibatteriche, tra le altre.

I processi produttivi possono essere combinati in modo modulare, permettendo di realizzare soluzioni interamente personalizzate in base alle specifiche esigenze dei clienti.

Tutti i materiali sono sottoposti a test a ciclo continuo, e per ciascun lotto è garantita la tracciabilità dei dati per un periodo di cinque anni. La produzione si avvale di un sistema di lean organization automatizzato, volto a massimizzare efficienza e qualità. Nel 2025 non si sono verificati episodi di non conformità in merito alla sicurezza dei prodotti.

Le attività degli stabilimenti sono supportate da 3 laboratori di ricerca e sviluppo con macchinari e competenze professionali all'avanguardia. Gorizia ospita lo storico laboratorio di R&S che è il centro principale di ricerca e collabora con gli altri due poli dedicati: in Cina ricercatori specializzati si occupano principalmente di prodotti per il settore fotovoltaico, mentre in Germania le attività si concentrano sullo studio e sviluppo di nuove tecnologie con reticolazione mediante radiazioni.

Questa configurazione consente al Gruppo Coveme di mantenere un elevato livello di innovazione, assicurando la competitività tecnologica dei propri prodotti e la capacità di rispondere con tempestività alle sfide di un mercato in continua evoluzione.

I nostri impianti e processi produttivi

Stabilimento di Gorizia

PROCESSI PRODUTTIVI

3

Laminatrici

2

Linee di spalmatura

2

Linee di etching

3

Forni di termo stabilizzazione

SLITTING

4

Taglio in formati

10

Taglio in bobine

1

Taglierina laser

Stabilimento di Zhangjiagang

PROCESSI PRODUTTIVI

4

Laminatrici

SLITTING

1

Taglio in formati

5

Taglio in bobine

Larghezza delle spalmatrici fino a 2250 mm

Larghezza delle laminatrici fino a 1800 mm

Spessore del film di base 12-350 µm

Spessore del prodotto finito fino a 900 µm

Nota: Una linea di produzione può avere diversi tipi di processi produttivi combinati

I nostri prodotti e brand

L'offerta del Gruppo Coveme si articola in quattro principali aree di business, tutte rivolte a clienti industriali nel mercato business-to-business: le divisioni Film, Isolamento Elettrico, Fotovoltaico e Upco.

Le quattro divisioni condividono una base comune, il film di poliestere, materia prima da cui originano i diversi prodotti Coveme. Grazie al know-how maturato negli anni, l'azienda ingegnerizza il film di poliestere per adattarlo a numerose applicazioni finali, rispondendo alle esigenze di mercati tecnologicamente avanzati ed eterogenei.

Le applicazioni spaziano in settori come le energie rinnovabili, la stampa grafica e industriale, la microelettronica, gli elettrodomestici, l'automotive, l'industria dello sport e della moda, i pannelli per mobili e i sistemi logistici intelligenti.

Settore	
	Fotovoltaico
	Biomedicale
	Transfer & Release
	Labelling
	Circuiteria
	Applicazioni Ind. Diverse (DIA)
	Isolanti elettrici
	Furniture-Upco

Divisione film

La divisione Film comprende diversi tipi di prodotti e di mercati finali di destinazione:



CIRCUITERIA FLESSIBILE

Film o laminati di poliestere che fungono da supporto per circuiti flessibili in dispositivi FIM, NFC, RFID e FPC, assicurando planarità, stabilità ed elevata adesione agli inchiostri conduttivi.

I film del Gruppo per la circuiteria flessibile trovano impiego nell'elettronica per autoveicoli, nell'avionica, nell'elettronica di consumo, negli elettrodomestici, nei circuiti domotici e nell'abbigliamento e nei dispositivi indossabili intelligenti.



BIOMEDICALE

Film di poliestere stampabili con inchiostri conduttivi ed enzimatici e film idrofilici per la realizzazione di circuiti elettronici e punti di reazione nei biosensori. Questi film sono integrati in dispositivi biomedicali di diagnostica, quali le strisce per la misurazione della glicemia nei kit per il diabete, le strisce sensore per la diagnostica in vitro e gli elettrodi ECG/EKG.



LABELLING

Film di poliestere stampabili ad alte prestazioni, progettati per etichette durevoli a elevata resistenza meccanica e chimica. Gli ambiti di applicazione spaziano dall'industria siderurgica ai fusti per materiali pericolosi, dalle etichette per l'ortofrutta e l'agricoltura a quelle per elettrodomestici ed elettronica, fino alla stampa di codici a barre.



TRANSFER & RELEASE

Film di poliestere trasparenti e release per la stampa digitale e serigrafica. I film sono utilizzati come carrier per la stampa e il trasferimento di immagini e decorazioni su tessuti o altri supporti in diversi settori di mercato: abbigliamento moda e sportswear, pelli artificiali per borse, scarpe e accessori e decorazioni per l'interior design.



DIVERSE APPLICAZIONI INDUSTRIALI

Film di poliestere idonei a ricevere masse e sistemi adesivi a base acqua, solvente e hot melt, resine e coating abrasivi. Le applicazioni spaziano dai laminati decorativi in carta ai film di supporto per dischi e nastri abrasivi, impiegati anche come base per nastri di giunzione, membrane elettroniche stampate e nastri adesivi.

Divisione Fotovoltaico

Il Gruppo sviluppa e produce laminati polimerici, monostrato e multistrato, backsheet e frontsheet per la protezione dei pannelli solari. Tali laminati garantiscono il corretto funzionamento del modulo fino a 30 anni, proteggendolo dall'umidità e dagli agenti atmosferici e assicurandone l'isolamento elettrico. Questi backsheet e frontsheet ad alte prestazioni sono impiegati nella protezione dei moduli solari per ogni tipologia di installazione fotovoltaica e con tutte le tipologie di cella oggi disponibili sul mercato.



Divisione Isolamento Elettrico

Nel campo dell'isolamento elettrico il Gruppo Coveme nasce all'inizio degli anni Settanta come distributore DuPont per Nomex® e Kapton®. La stretta collaborazione si è poi estesa all'ambito industriale, consentendo al Gruppo di sviluppare prodotti propri ad alte prestazioni — film, laminati e pre-preg — per l'isolamento elettrico flessibile di motori, generatori e trasformatori. Negli ultimi anni la ricerca e sviluppo si è concentrata su nuovi prodotti per l'automotive e, in particolare, per i motori delle auto elettriche.



Sviluppo di coating innovativo - Upco

Le principali proprietà conferite alle superfici dai prodotti Upco comprendono resistenza ai graffi e ai raggi UV, caratteristiche antimicrobiche e anti-impronta, resistenza chimica e proprietà antimacchia. I mercati di destinazione sono quelli dei pannelli nobilitati per la produzione di complementi d'arredo quali cucine, porte, armadi e pavimenti.



Certificazioni

I prodotti Coveme ed Upco hanno certificazioni internazionali di qualità, propri dei settori di destinazione dei materiali:



Certificazione **UL** per l'isolamento elettrico e per fotovoltaico

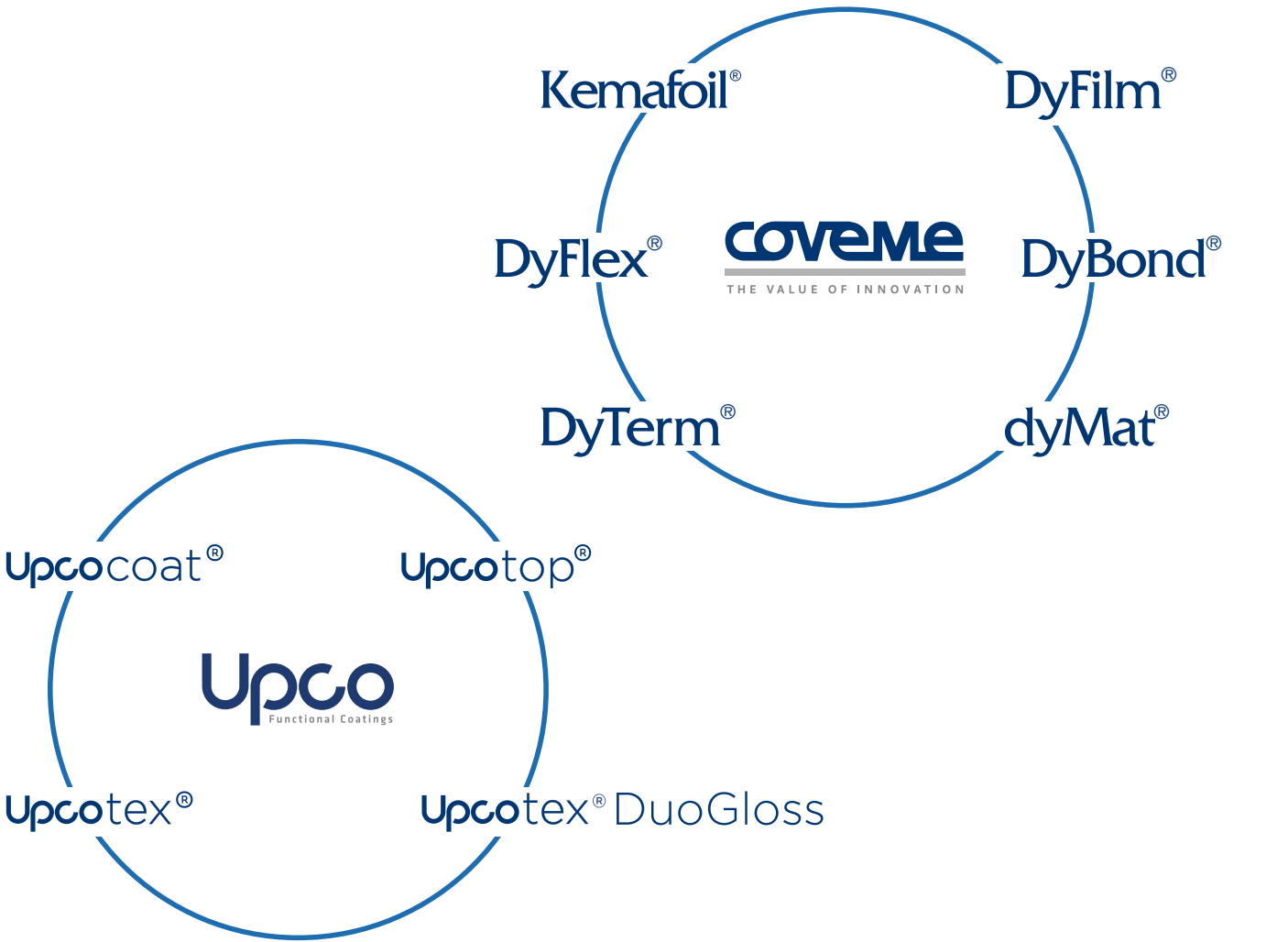


Certificazione **Oeko-tex** per il mercato della stampa su tessuti



Certificazione **TÜV Rheinland** e **TÜV Süd** per il mercato fotovoltaico

I marchi Coveme e Upco



I nostri mercati e rete di distribuzione

I prodotti Coveme servono comparti di mercato molto diversificati. I principali settori comprendono:

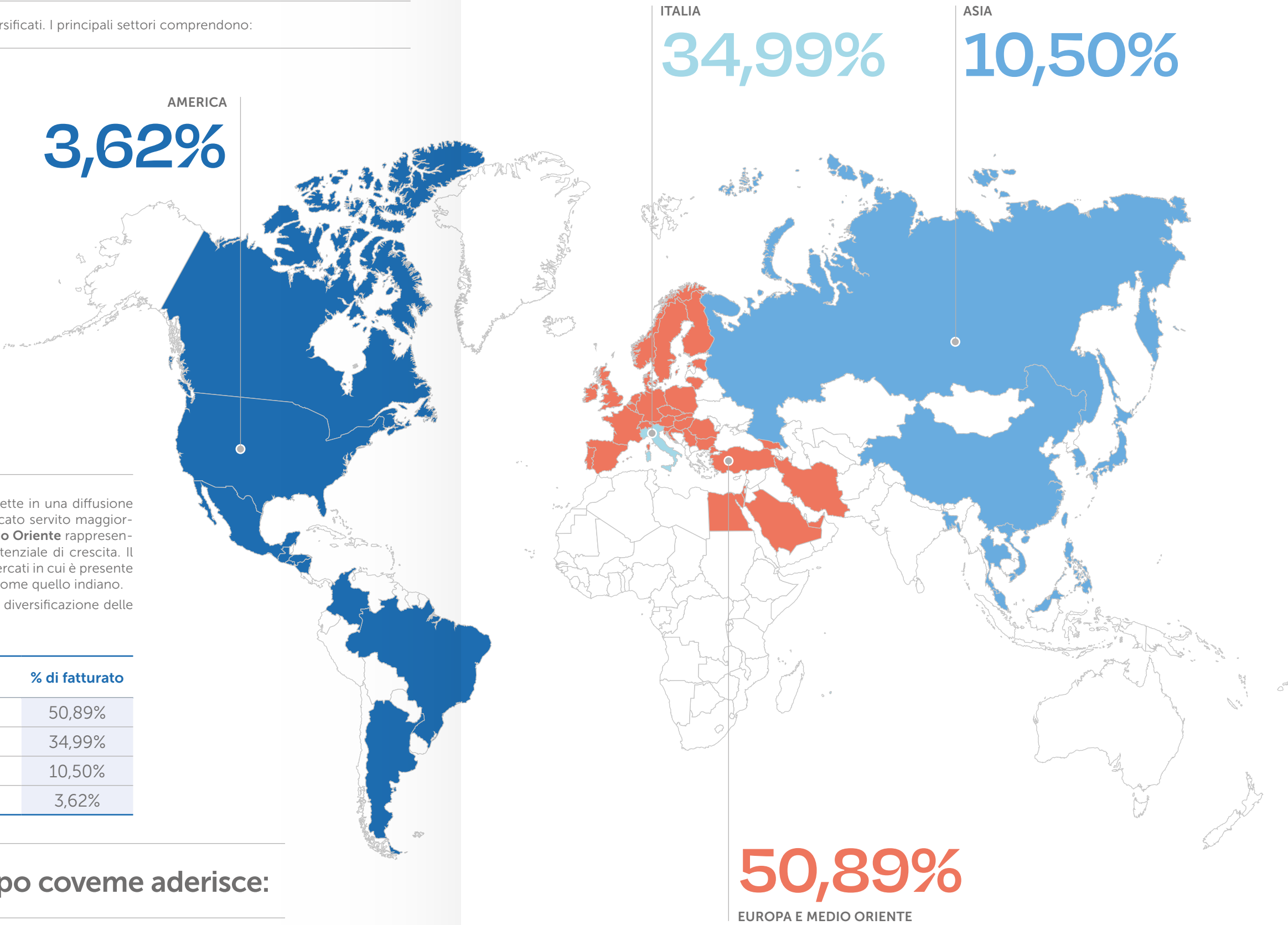
- Energie rinnovabili;
- Biosensori medicali;
- Sistemi logistici intelligenti;
- Automotive;
- Industria elettromeccanica;
- Industria del design d'interni;
- Industria del mobile;
- Elettronica di consumo;
- Elettrodomestici;
- Ingegneria edile e architettonica;
- Industria dello sport e della moda;
- Stampa informatica e industriale.

La presenza del Gruppo in mercati molto diversificati si riflette in una diffusione globale estremamente articolata dei propri prodotti. Il mercato servito maggiormente è quello **europeo**, mentre l'**America**, l'**Asia** ed il **Medio Oriente** rappresentano altre aree di grande interesse con un significativo potenziale di crescita. Il Gruppo Coveme continua ad investire per lo sviluppo dei mercati in cui è presente e nello stesso tempo sta approcciando mercati emergenti come quello indiano.

La distribuzione geografica del fatturato riflette quindi una diversificazione delle attività commerciali su scala globale.

Mercati	% di fatturato
EUROPA E MEDIO ORIENTE	50,89%
ITALIA	34,99%
ASIA	10,50%
AMERICA	3,62%

Le associazioni a cui il gruppo coveme aderisce:



1.3 LA CREAZIONE E DISTRIBUZIONE DI VALORE PER GLI STAKEHOLDER

[GRI 201-1]

L'analisi della creazione e distribuzione del valore economico è uno strumento essenziale per comprendere l'impatto economico complessivo generato dal Gruppo Coveme. Tale indicatore offre una visione chiara della ricchezza prodotta dalle attività aziendali e della sua redistribuzione tra i principali stakeholder, a sostegno dello sviluppo economico delle comunità e dei territori in cui il Gruppo opera.

Il valore economico generato e distribuito è calcolato secondo le linee guida del G.B.S. (Gruppo di Studio per il Bilancio di Sostenibilità), in conformità allo standard internazionale GRI 201-1. L'indicatore considera diverse componenti economiche: ricavi, costi operativi, remunerazione del personale, contributi alla comunità (donazioni e investimenti sociali), utili reinvestiti, dividendi distribuiti e versamenti alla pubblica amministrazione sotto forma di imposte e tasse.

Con questo approccio Coveme evidenzia il valore aggiunto netto prodotto dalle proprie attività ordinarie, accessorie e straordinarie, offrendo una rappresentazione trasparente del proprio contributo all'economia e alla società. L'analisi consente inoltre di monitorare, nell'anno di rendicontazione, la distribuzione della ricchezza tra le diverse categorie di stakeholder, a conferma dell'impegno del Gruppo verso una crescita equa, inclusiva e sostenibile.

A partire dal valore economico generato è possibile esaminare, nell'anno di rendicontazione, la distribuzione della ricchezza nelle diverse aree:

1. VALORE DISTRIBUITO ALLA COMUNITÀ

In termini di liberalità, sponsorizzazioni e contributi associativi, comprese donazioni e sponsorizzazioni a organizzazioni senza scopo di lucro e ad associazioni che, promuovendo cause sociali, culturali o ambientali, generano valore per le comunità.

2. VALORE DISTRIBUITO AGLI AZIONISTI

In termini di rendimento riconosciuto agli investitori che hanno apportato capitale di rischio per finanziare le attività dell'azienda.

3. VALORE DISTRIBUITO AI FORNITORI DI CAPITALE

In termini di interessi corrisposti agli istituti finanziari o ai creditori che hanno fornito finanziamenti all'azienda sotto forma di prestiti o altre forme di debito.

4. VALORE DISTRIBUITO ALLA P.A. (PUBBLICA AMMINISTRAZIONE)

In termini di tributi e imposte versati alla pubblica amministrazione — quali imposte sul reddito, IVA e tributi locali — con cui l'azienda contribuisce alle entrate pubbliche e al finanziamento dei servizi.

5. COSTI PER SERVIZI

In termini di pagamenti effettuati ai fornitori di beni e servizi, valore economico a sostegno dell'ecosistema dei partner commerciali.

6. VALORE DISTRIBUITO AI DIPENDENTI

In termini di retribuzioni — stipendi, salari, bonus e benefit — corrisposte ai dipendenti: una forma essenziale di distribuzione della ricchezza, che contribuisce al benessere e alla stabilità economica delle persone.

Valore economico direttamente generato e distribuito [GRI 201-1]	2023	2024	2025
Valore economico generato	126.072.944	113.187.034	89.835.254
Valore della produzione	125.062.662	111.661.099	88.882.318
Proventi da partecipazioni	38.767	55.586	69.435
Altri proventi finanziari	971.515	1.470.349	883.501
Valore economico distribuito	114.477.731	103.965.911	86.890.436
Costi operativi	97.385.533	86.238.578	69.110.023
Valore distribuito ai dipendenti	15.591.987	16.094.489	17.594.597
Valore distribuito ai fornitori di capitale	1.260.118	1.114.092	1.017.026
Valore distribuito alla P.A.	132.975	440.008	-898.668
Valore distribuito alla comunità	107.118	78.744	67.458
Valore economico trattenuto	11.595.213	9.221.123	2.944.818



LA GOVERNANCE
PER UNA
LEADERSHIP
SOSTENIBILE

02

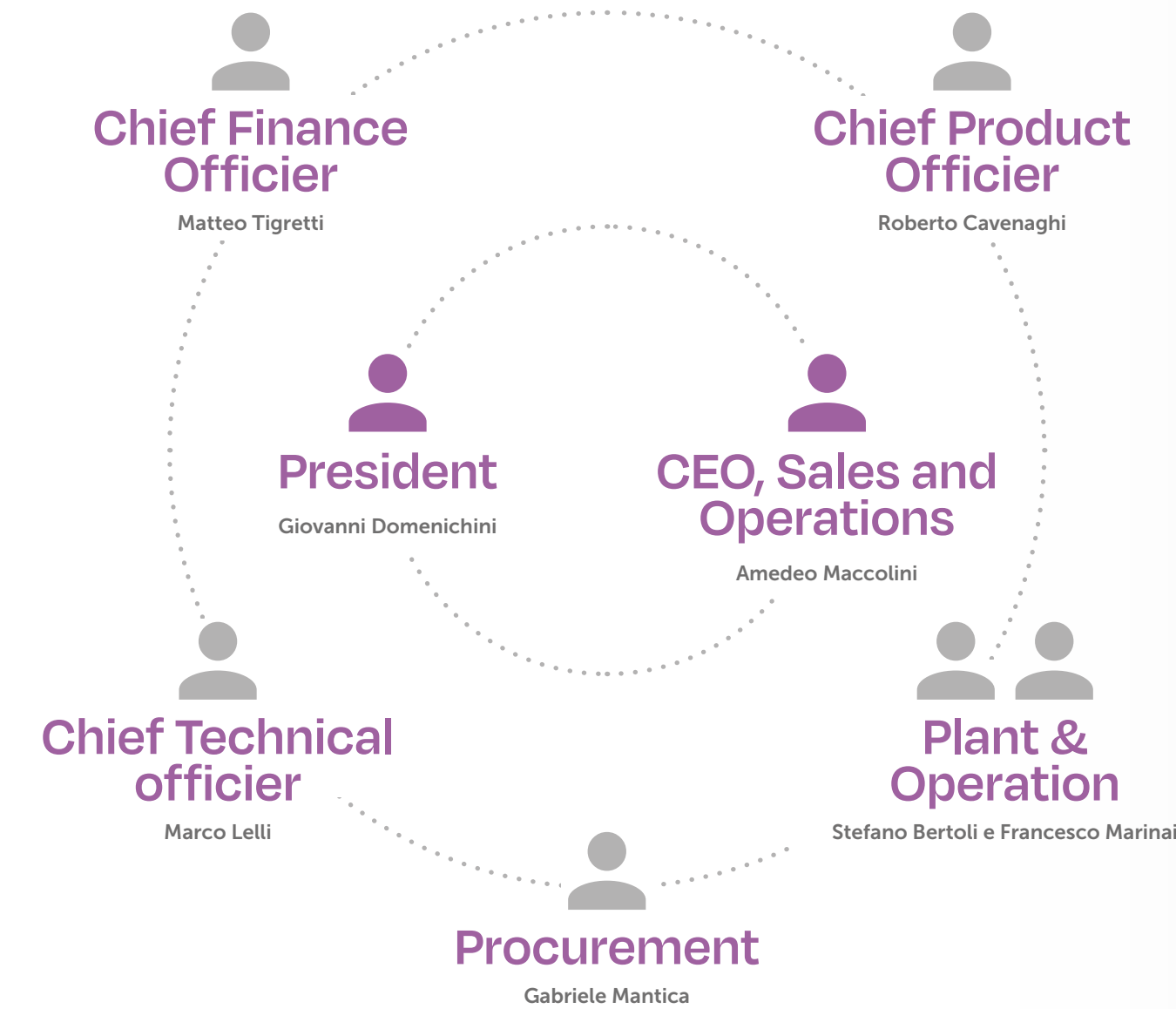
HIGHLIGHTS

ISO	ISO 9001, 14001 e 45001 gli standard ISO a cui è conforme il Sistema di Gestione Integrato
IATF	Certificazione IATF 16949:2016
350+	fornitori mappati e valutati in ottica ESG, pari al 95% degli acquisti di Coveme Italia e Upco Italia
>35%	Performance ESG superiore del 35% rispetto alla media di settore secondo il rating Ecovadis

2.1 LA GOVERNANCE
DEL GRUPPO

[GRI 2-9, 2-10, 2-11, 2-23, 2-24, 2-27]	Il Gruppo Coveme si avvale di una struttura organizzativa solida, imperniata su un sistema di amministrazione e controllo con ruoli chiave chiaramente definiti, a garanzia di una gestione responsabile e orientata alla creazione di valore nel lungo periodo. Il Consiglio di Amministrazione si occupa della gestione ordinaria e straordinaria dell'azienda. Definisce le linee guida strategiche, valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile, e monitora l'andamento generale dell'azienda. Inoltre, bilancia gli interessi dei soci con il perseguimento delle finalità di beneficio comune. L'Amministratore Delegato è delegato dal Consiglio di Amministrazione per gestire le attività ordinarie e straordinarie dell'azienda. Ad esso, infatti, viene attribuita la qualifica e il ruolo per l'attuazione ai disposti di Legge in materie di Igiene e Sicurezza sul Lavoro, nonché in materia ambientale. Il Collegio Sindacale svolge un ruolo di vigilanza sull'attività degli amministratori. Controlla che le attività di gestione e amministrazione si svolgano nel rispetto della legge e dell'atto costitutivo dell'azienda. Il Presidente, il quale attua, nell'esercizio delle proprie funzioni, le strategie di Coveme e del Gruppo in coerenza con il perseguimento dell'obiettivo di creazione di valore nel lungo termine, tenendo conto degli interessi degli stakeholder. Come previsto dalla normativa vigente, la revisione dei conti è affidata a una società di revisione esterna e indipendente, così da assicurare un controllo imparziale e professionale sulle operazioni finanziarie dell'azienda.
--	---

Struttura di Governance aggiornata al 2026



La struttura di governance rappresentata riflette l'assetto organizzativo in essere alla data di redazione del presente Bilancio di Sostenibilità. Con riferimento all'esercizio 2025, oggetto della rendicontazione, Pier Luigi Miciano ha ricoperto la carica di Presidente fino al 31 dicembre 2025, Laura Veschini la carica di Chief Financial Officer fino al 3 marzo 2026 e Monica Manara la carica di Chief Procurement Officer fino all'8 marzo 2026.

Integrità ed etica nell'amministrare l'impresa

[GRI 205-3, 406-1]

Per il Gruppo Coveme integrità ed etica nella conduzione aziendale costituiscono principi irrinunciabili. Le attività sono organizzate nel quadro di un Sistema di Gestione Integrato, che costituisce il principale strumento di presidio dei processi aziendali e di gestione dei temi legati a qualità, ambiente, salute e sicurezza sul lavoro. Tale approccio si fonda sugli standard internazionali ISO 9001, ISO 14001 e ISO 45001 adottati dal Gruppo, a supporto di una gestione responsabile e orientata al miglioramento continuo. Per maggiori dettagli sulle certificazioni conseguite si rimanda alla sezione 'Gli standard di sostenibilità' del paragrafo 2.2.

La Direzione ha effettuato un'analisi approfondita del contesto in cui operano le società del Gruppo, con l'obiettivo di identificare i fattori esterni e interni che possono influenzare il raggiungimento degli obiettivi del Sistema Integrato. Tale approccio consente di orientare in modo strutturato le decisioni aziendali, con particolare attenzione alla prevenzione dei rischi e alla valorizzazione delle opportunità.

Il Gruppo si impegna a mantenere una condotta trasparente, responsabile e rispettosa dei diritti di tutti i soggetti coinvolti - dipendenti, clienti, fornitori e comunità locali - promuovendo un ambiente di lavoro inclusivo ed etico, in linea con i valori aziendali.

UN APPROCCIO INTEGRATO

Il Manuale Integrato costituisce il riferimento principale per l'attuazione del Sistema di Gestione Integrato: vi sono definite le linee guida, le procedure operative e i criteri di valutazione necessari a una gestione efficace e conforme alle normative applicabili. L'analisi del contesto e la mappatura dei processi consentono una valutazione sistematica di rischi e opportunità di miglioramento, favorendo un'azione proattiva e strutturata. Il documento è sottoposto a revisione periodica e viene aggiornato ogni qualvolta intervengano cambiamenti significativi nel contesto operativo o normativo.

Entro tale cornice, la Direzione persegue con determinazione i seguenti obiettivi:

- soddisfare le esigenze e le aspettative di clienti e stakeholder;
- garantire il rispetto della normativa vigente e promuovere un ambiente di lavoro sicuro e salubre;
- tutelare l'ambiente attraverso politiche e pratiche sostenibili.

Stabilimento produttivo di Coveme a Gorizia



Ulteriori obiettivi emergono nel corso del periodico Riesame della Direzione e confluiscono nei piani di miglioramento continuo per qualità, ambiente e sicurezza.

Per conseguirli, la Direzione si impegna a:

- Fornire ai clienti prodotti conformi alle specifiche concordate, ai criteri di responsabilità sociale d'impresa, agli standard delle norme applicabili e alle leggi vigenti;
- Monitorare costantemente il grado di soddisfazione dei clienti per migliorare la qualità percepita e le prestazioni dell'azienda;
- Comunicare, comprendere e applicare la Politica Integrata a tutti i livelli aziendali e renderla disponibile alle parti interessate attraverso il sito web dell'azienda;
- Migliorare costantemente il Sistema di Gestione Integrato in conformità alle norme ISO 9001:2015, ISO 14001:2015 e ISO 45001:2018;
- Assicurare la disponibilità delle risorse necessarie per il mantenimento e il miglioramento del Sistema Integrato, inclusa la competenza e la consapevolezza delle persone e l'aggiornamento tecnologico nei settori operativi di interesse;
- Definire le responsabilità e le autorità necessarie per garantire l'efficace attuazione del Sistema di Gestione Integrato;
- Monitorare periodicamente la conformità, l'adeguatezza e l'attuazione del sistema integrato mediante audit interni;
- Garantire il rispetto delle regole stabilite dal Sistema di Gestione Integrato e dalle normative vigenti;
- Sostenere il miglioramento continuo, attraverso attività e progetti volti ad aumentare la soddisfazione dei clienti, migliorare le performance ambientali e mantenere ambienti di lavoro salubri e sicuri;
- Promuovere attività volte alla riduzione degli impatti ambientali, inclusa l'analisi del ciclo di vita dei prodotti;
- Monitorare le performance dei fornitori strategici per garantire la conformità dei prodotti e dei servizi;
- Mantenere in modo sistematico le infrastrutture, le attrezzature e le macchine, garantendone la disponibilità e la sicurezza;
- Guidare e sostenere il personale, favorendo la collaborazione e la partecipazione attiva;
- Tutelare e sostenere i lavoratori che segnalano situazioni critiche per la salute, la sicurezza e la tutela dell'ambiente;
- Responsabilizzare i membri dell'organizzazione riguardo l'importanza del proprio ruolo nel raggiungimento degli obiettivi aziendali.

Dettaglio linea produttiva 11



IL MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (Modello 231) è lo strumento di cui il Gruppo Coveme si è dotato per prevenire la commissione dei reati contemplati dal Decreto Legislativo 231/2001.

Il Modello è stato introdotto nel 2018 e viene aggiornato regolarmente per riflettere i cambiamenti organizzativi, procedurali e normativi. L'ultimo aggiornamento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione l'11 aprile 2025. Il Gruppo, nel suo impegno per una gestione aziendale responsabile e trasparente, si impegna a garantire la conformità e l'osservanza delle disposizioni previste nel Modello, quali:

- l'identificazione delle attività a rischio di reato;
- l'adozione di protocolli interni per prevenire condotte illecite;
- modalità di gestione delle risorse finanziarie finalizzate a ostacolare comportamenti illeciti;
- obblighi di informazione verso l'Organismo di Vigilanza, incaricato di monitorare l'attuazione e l'efficacia del Modello;
- la disponibilità di canali riservati per la segnalazione di comportamenti non conformi;
- un sistema disciplinare volto a sanzionare eventuali violazioni delle disposizioni del Modello e del Codice Etico.

L'analisi dei rischi è stata svolta in conformità ai principi delle norme UNI ISO 31000, ISO 73 e ISO/IEC 31010, mediante un processo di risk assessment che ha consentito di individuare e valutare i rischi in funzione della probabilità e della gravità delle conseguenze, definendo le conseguenti misure preventive o correttive.

Nel corso del 2025 non sono stati registrati casi di corruzione né episodi assimilabili.

La formazione sul Modello 231 viene erogata in modo continuativo, coinvolgendo il personale delle diverse sedi e confermando l'impegno costante di Coveme nella diffusione della cultura della responsabilità organizzativa.

Magazzino Coveme a Gorizia



UN APPROCCIO INTEGRATO

Il Codice Etico del Gruppo Coveme è il riferimento fondamentale per promuovere una condotta responsabile in tutte le attività aziendali. Si fonda su valori quali legalità, equità, integrità, rispetto delle persone e dell’ambiente, diligenza, imparzialità, trasparenza e riservatezza. Adottato per la prima volta nel 2018 e aggiornato nel 2023, il Codice è stato distribuito a tutto il personale ed è consultabile sul sito istituzionale. Il documento:

- definisce i diritti e i doveri morali dei soggetti che operano all’interno e per conto del Gruppo;
- promuove comportamenti etici, consolidando la fiducia con i portatori di interesse;
- testimonia l’impegno dell’azienda per un futuro sostenibile e responsabile.

Alla Presidenza spetta promuoverne l’attuazione e la diffusione, vigilando sull’effettiva comprensione e sulla gestione delle eventuali segnalazioni. La metodologia di applicazione del Codice prevede:

- l’analisi organizzativa per integrare i principi etici nei diversi ambiti aziendali;
- il confronto interno per consolidare una cultura condivisa;
- l’introduzione di norme comportamentali coerenti con l’assetto operativo.

Pannello di controllo linea Upco

Nel 2025 non sono stati segnalati episodi di discriminazione né violazioni dei diritti umani nell’ambito delle attività del Gruppo.



2.2 IL NOSTRO PERCORSO DI SOSTENIBILITÀ

[GRI 2-12, 2-13, 2-14, 2-17]

Il Gruppo Coveme ribadisce il proprio impegno verso un modello di crescita sostenibile, capace di integrare le dimensioni ambientale, sociale ed economica nella strategia aziendale. Tale impegno si concretizza in iniziative volte a ridurre gli impatti delle attività del Gruppo e, al tempo stesso, a diffondere una cultura della sostenibilità condivisa a ogni livello dell’organizzazione.

Negli ultimi anni il Gruppo ha strutturato un percorso per rafforzare l’integrazione dei principi ESG (Environmental, Social, Governance) nell’operatività quotidiana, favorendo l’evoluzione verso un modello di gestione più consapevole e responsabile.

Per assicurare una governance efficace delle tematiche di sostenibilità è stato costituito un Team per la Sostenibilità, composto da figure strategiche interne all’organizzazione, con il compito di:

- coordinare e monitorare l’avanzamento delle iniziative sostenibili;
- raccogliere e sistematizzare le proposte in corso e future;
- valutare gli impatti generati dalle attività aziendali;
- sensibilizzare l’organizzazione sul miglioramento continuo delle performance ESG.

Le attività del Team sono condivise periodicamente con il massimo organo di governo aziendale, cui vengono illustrati lo stato di avanzamento rispetto agli obiettivi programmati e le proposte di azione correttiva o migliorativa. Questo confronto strutturato consente di integrare la sostenibilità nei processi decisionali e nella pianificazione strategica di Gruppo.

L’approccio adottato riflette la volontà del Gruppo Coveme di misurare e ridefinire con maggiore consapevolezza il proprio impatto, assumendo responsabilità crescenti nei confronti dell’ambiente, delle persone e delle comunità in cui opera.

Gli standard di sostenibilità

Il Gruppo Coveme adotta standard internazionali per la valutazione della sostenibilità e nel corso degli anni ha conseguito diverse certificazioni.

LE CERTIFICAZIONI



ISO 14001:2015

Questa certificazione, esito dell'adozione volontaria di un sistema di gestione ambientale a partire dal 2012, testimonia la consapevolezza del Gruppo di poter contribuire a un modello di crescita sostenibile che mette al centro la dimensione ambientale. Gli stabilimenti di Coveme, Upco e Coveme Engineered Films Zhangjiagang sono certificati ISO 14001:2015.



ISO 45001:2018 (SDGs 3, 8)

Con un approccio sistemico, la certificazione orienta l'azienda nella gestione del rischio, nel presidio della conformità legislativa, nella diffusione di pratiche di lavoro più sicure e nella tutela della salute dei lavoratori, a testimonianza di un impegno costante per condizioni di lavoro adeguate e attente al benessere delle persone. Gli stabilimenti di Coveme Engineered Films Zhangjiagang sono certificati ISO 45001:2018.



ISO 9001:2015

Il Gruppo è certificato secondo lo standard di gestione della qualità: gli stabilimenti di Coveme, Upco e Coveme Engineered Films Zhangjiagang dispongono della certificazione ISO 9001:2015.



IATF 16949:2016

Si tratta di una certificazione di qualità per il mercato automotive, uno standard che riguarda i fornitori dell'industria automobilistica e attesta il pieno rispetto degli standard qualitativi globali.

I RATING



Ecovadis

Dal 2021 il Gruppo Coveme si sottopone con cadenza annuale alla valutazione di sostenibilità di EcoVadis, tra le principali piattaforme internazionali per il monitoraggio delle performance ESG (ambientali, sociali e di governance) delle imprese.

Nel 2025, Coveme ha ottenuto la medaglia di bronzo, posizionandosi nel 77° percentile più alto del mercato. Il punteggio complessivo raggiunto è stato di 65/100, un risultato superiore del 35% rispetto alla media del settore, a conferma dell'impegno concreto e continuo di Coveme verso la sostenibilità.

Tale riconoscimento costituisce un traguardo importante per Coveme e uno stimolo a proseguire nel miglioramento continuo delle proprie performance ESG.

2.3 L'ANALISI DI MATERIALITÀ

L'analisi di materialità è uno strumento essenziale per individuare, in modo chiaro, trasparente e strategico, le informazioni da includere nel Bilancio di Sostenibilità. L'obiettivo è rendicontare efficacemente gli impatti più rilevanti generati dalle attività del Gruppo su economia, ambiente e persone e identificare i temi prioritari per uno sviluppo sostenibile.

In linea con i GRI Standards, l'analisi è stata articolata in quattro fasi principali:

ANALISI DEL CONTESTO OPERATIVO

È stata condotta un'analisi approfondita delle fonti interne ed esterne e della catena del valore del Gruppo Coveme, tenendo conto delle specificità del settore e del modello di business.

IDENTIFICAZIONE DEGLI IMPATTI ATTUALI E POTENZIALI

Sono stati mappati gli impatti già manifestatisi o in corso (attuali) e quelli che potrebbero emergere in futuro (potenziali), considerando le attività del Gruppo lungo l'intera catena del valore.

VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITÀ DEGLI IMPATTI

Gli impatti sono stati valutati secondo i criteri dello standard GRI: la gravità per gli impatti attuali e la combinazione di gravità e probabilità di accadimento per quelli potenziali.

PRIORITIZZAZIONE DEI TEMI MATERIALI

I temi sono stati ordinati in base alla rilevanza degli impatti individuati, dando luogo a un insieme di tematiche materiali che rappresentano le aree prioritarie per la rendicontazione e l'azione strategica del Gruppo.

L'approccio metodologico

L'attività di prioritizzazione ha permesso al Gruppo Coveme di individuare i temi materiali da riportare nel Bilancio di Sostenibilità. Dal punto di vista metodologico, la priorità è stata attribuita agli impatti principali, negativi e positivi, valutandoli in base a gravità e probabilità di accadimento: la significatività di un impatto attuale è infatti definita dalla sua gravità, mentre la significatività di un impatto potenziale dipende sia dalla gravità sia dalla probabilità che esso si manifesti.

Nello specifico, la determinazione della gravità di un impatto considera tre aspetti:

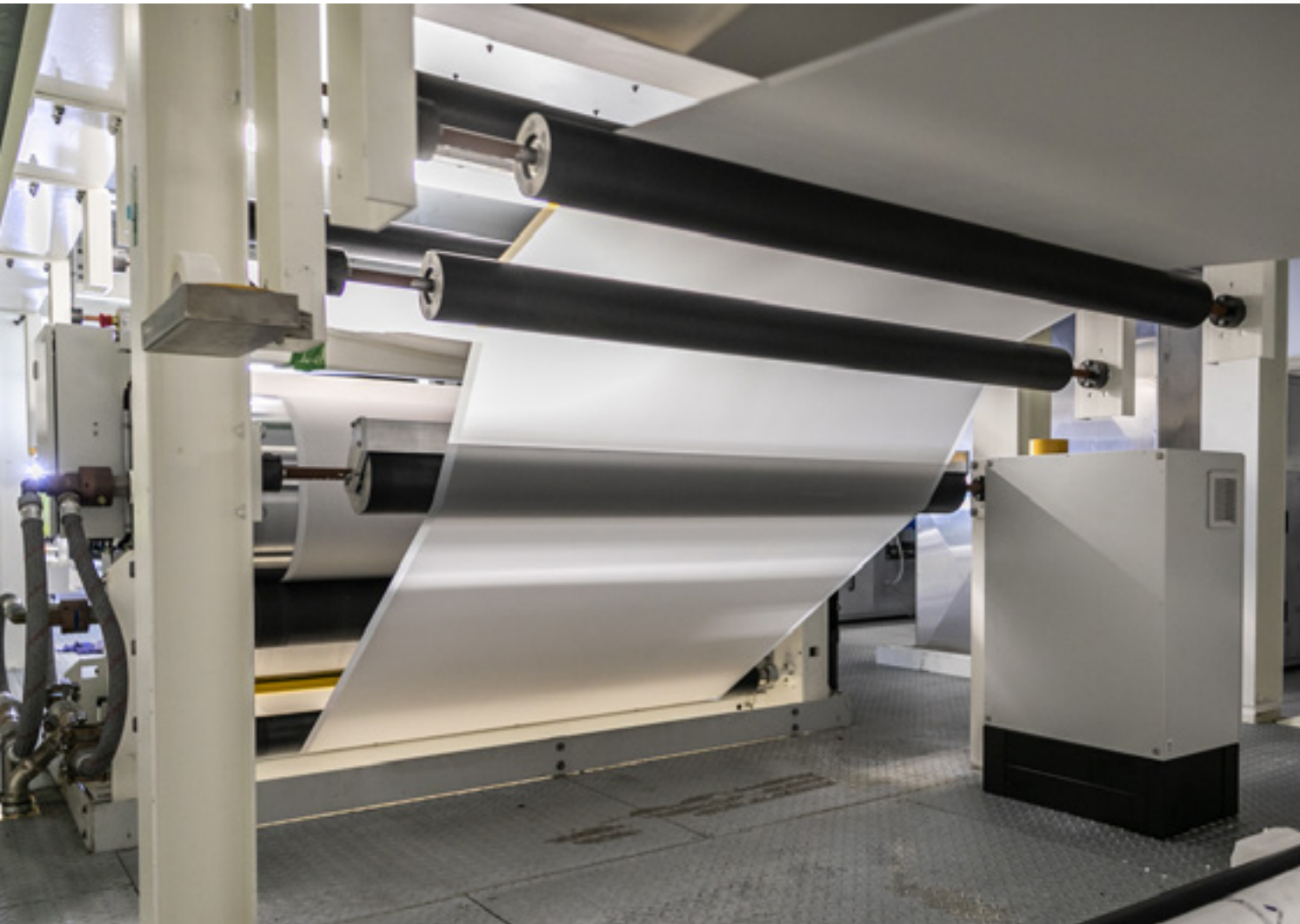
- **Scala di gravità:** la dimensione che indica quanto sia grave l'impatto negativo o quanto sia vantaggioso l'impatto positivo per le persone o l'ambiente;
- **Ambito di applicazione:** riguardante la portata ed estensione dell'impatto identificato. Tale variabile è misurabile sulla base di quanto ampiamente l'impatto è generato lungo la catena del valore dell'azienda;
- **Carattere di irrimediabilità:** la dimensione che indica quanto gli impatti negativi possano essere rimediati, cioè riportare l'ambiente o le persone colpite al loro stato precedente.

Quando l'impatto è da considerarsi potenziale, alle tre variabili indicate si aggiunge la probabilità, ossia la possibilità che l'impatto si manifesti nel breve, medio o lungo periodo.

La probabilità di un impatto tiene conto delle misure adottate dall'azienda per prevenirlo e mitigarlo: considera quindi i rischi connessi all'impresa, valutando i presidi di governance, la presenza di procedure per la tutela dei diritti umani e dei lavoratori, i processi di due diligence sui temi della sostenibilità e così via.

Si considera inoltre il rischio geografico, che può accrescere la probabilità di accadimento di un impatto.

Dettaglio linea produttiva 11



I temi individuati

Gli esiti di questa prima valutazione di materialità consentono al Gruppo Coveme di orientare consapevolmente le proprie scelte strategiche in ambito sostenibile, focalizzandosi sulle aree a maggiore impatto. L'adozione di una metodologia integrata, che richiama anche i principi dell'Enterprise Risk Management, ha permesso di acquisire una visione trasversale e approfondita delle tematiche rilevanti per il Gruppo.

Nel tempo, uno degli obiettivi prioritari dell'organizzazione è divenuto il monitoraggio costante degli impatti generati dalle proprie attività, allo scopo di individuare eventuali criticità, adottare misure correttive e promuovere il miglioramento continuo delle performance ambientali, sociali ed economiche.

A supporto di tale percorso, nel corso del 2024 il Gruppo ha sviluppato una prima analisi di Doppia Materialità, successivamente aggiornata nel 2025, finalizzata ad integrare la valutazione degli impatti con l'analisi dei rischi e delle opportunità connessi alle tematiche di sostenibilità. Sebbene il presente Bilancio di Sostenibilità sia redatto secondo i GRI Standards e pertanto fondato sui principi della Impact Materiality, gli esiti dell'analisi di Doppia Materialità hanno rappresentato un utile strumento di approfondimento per una più ampia comprensione dei temi di sostenibilità rilevanti per il Gruppo e del loro potenziale impatto sul business.

Le evidenze emerse dalle attività di valutazione degli impatti, unitamente agli elementi derivanti dall'analisi dei rischi e delle opportunità, hanno inoltre contribuito all'elaborazione del Piano ESG 2025-2027, attraverso il quale il Gruppo ha definito obiettivi, iniziative e linee di azione coerenti con le proprie priorità di sostenibilità.

Nella tabella seguente sono riportati gli esiti del processo di valutazione di Impact Materiality, con l'elenco dei temi materiali individuati, suddivisi per area tematica e associati:

- agli standard GRI di riferimento;
- agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) dell'Agenda 2030, il piano d'azione globale delle Nazioni Unite per affrontare le grandi sfide economiche, ambientali e sociali entro il 2030.

Tematiche materiali

Ambiente

- Lotta al cambiamento climatico
- Gestione dell'inquinamento ambientale
- Gestione delle risorse idriche
- Gestione responsabile dei rifiuti
- Innovazione, sostenibilità e circolarità dei prodotti

Sociale

- Salvaguardia dei diritti umani e tutela della sicurezza e del benessere lavorativo
- Attenzione ai clienti: trasparenza informativa, privacy dei dati e accesso a prodotti di qualità
- Sviluppo del territorio e delle comunità locali

Governance

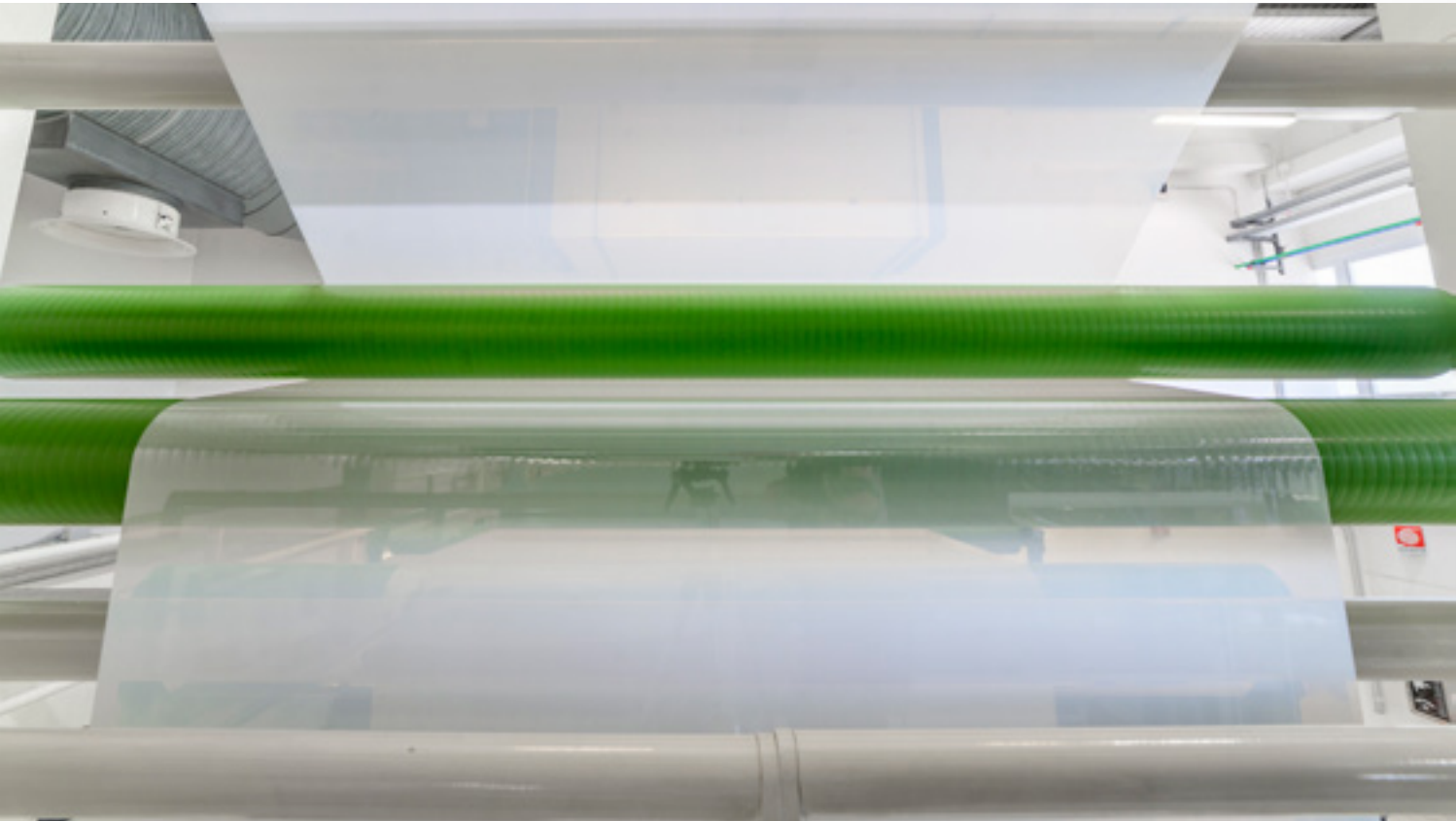
- Gestione sostenibile della catena di fornitura
- Strategia e governance sostenibile

AMBITO	TEMATICA MATERIALE	DESCRIZIONE	INDICATORI GRI	SDGs
 Ambiente	Lotta al cambiamento climatico	I processi di approvvigionamento, trasporto e produzione, necessari alla realizzazione dei prodotti di Coveme, implicano consumi energetici da fonti non rinnovabili e relative emissioni di gas ad effetto serra. L'azienda si impegna a promuovere l'implementazione di soluzioni volte a migliorare il risparmio energetico e l'utilizzo di fonti rinnovabili. Per approfondimenti, si faccia riferimento al paragrafo 4.3 Energia ed emissioni.	302-1: Consumo dell'energia all'interno dell'organizzazione 302-3: Intensità energetica 305-1: Emissioni dirette di gas ad effetto serra (Scope 1) 305-2: Emissioni indirette energetiche di gas ad effetto serra (Scope 2) 305-3: Altre emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette (Scope 3)	 
	Gestione dell'inquinamento ambientale	Le emissioni in atmosfera comprendono inquinanti che hanno un impatto negativo sulla qualità dell'aria e sugli ecosistemi, compresa la salute umana e animale. Sia durante le attività a valle della filiera che nei processi di produzione di Coveme, può verificarsi il rilascio di emissioni e sostanze inquinanti. Coveme investe in tecnologie che possano evitare la generazione di tali fattori, promuovendo iniziative e programmi di ammodernamento dei macchinari e abbattimento dei livelli di inquinanti prodotti. Per approfondimenti, si faccia riferimento al paragrafo 4.3 Energia ed emissioni.	305-7: Ossidi di azoto (NOx), ossidi di zolfo (SOx) e altre emissioni nell'aria rilevanti	 
	Gestione delle risorse idriche	Il consumo di acqua all'interno degli stabilimenti di Coveme, seppur limitato, può rappresentare un impatto per il territorio in cui opera l'azienda, specialmente se localizzato in un'area a stress idrico, con conseguenze sulla disponibilità per la comunità locale. Consapevole del potenziale impatto, il Gruppo pone attenzione al rispetto della normativa vigente e presenta un efficiente utilizzo della risorsa idrica. Per approfondimenti, si faccia riferimento al paragrafo 4.4 I consumi idrici.	303-1: Interazioni con l'acqua come risorsa Condivisa 303-2: Gestione degli impatti legati allo scarico dell'acqua 303-3: Prelievo idrico 303-4: Scarico idrico 303-5: Consumo di acqua	
	Gestione responsabile dei rifiuti	Durante le operazioni produttive e logistiche, Coveme produce rifiuti appartenenti a diverse categorie. Per mitigare gli impatti ambientali associati alla loro gestione, l'azienda si impegna nell'adozione di pratiche volte alla riduzione degli scarti e alla valorizzazione dei materiali, promuovendo soluzioni orientate all'economia circolare e all'utilizzo di materie prime riciclate. Per approfondimenti, si faccia riferimento al paragrafo 4.5 Gestione dei rifiuti.	306-1: Generazione di rifiuti e impatti significativi correlati ai rifiuti 306-2: Gestione di impatti significativi correlati ai rifiuti 306-3: Rifiuti generati 306-4: Rifiuti non destinati a smaltimento 306-5: Rifiuti destinati a smaltimento	
	Innovazione, sostenibilità e circolarità dei prodotti	Coveme pone molta attenzione nella ricerca di soluzioni innovative per la realizzazione dei propri prodotti in maniera sostenibile, investendo continuamente nella ricerca e sviluppo delle applicazioni dei film in poliestere e nel miglioramento dell'intera gamma di prodotti. In tale contesto, il Gruppo promuove l'utilizzo di materiali riciclati e sviluppa soluzioni orientate alla circolarità dei prodotti, contribuendo alla valorizzazione delle risorse lungo il ciclo di vita dei materiali. Per approfondimenti, si faccia riferimento al paragrafo 4.2 I materiali.	301-1: Materiali utilizzati in base al peso o al volume	

AMBITO	TEMATICA MATERIALE	DESCRIZIONE	INDICATORI GRI	SDGS
 Sociale	Salvaguardia dei diritti umani e tutela della sicurezza e del benessere lavorativo	Operando a livello globale ed intrattenendo relazioni con fornitori presenti in molteplici Paesi, Coveme pone attenzione alla tutela dei diritti umani, della salute e sicurezza sul lavoro e del benessere delle proprie persone. Il Gruppo promuove un ambiente lavorativo inclusivo e rispettoso dei diritti fondamentali, valorizzando al contempo la formazione e lo sviluppo professionale dei lavoratori. Per approfondimenti, si faccia riferimento al paragrafo 3.3 Salute e sicurezza sul lavoro.	401-1: Assunzioni di nuovi dipendenti e avvicendamento dei dipendenti 401-2: Benefici per i dipendenti a tempo pieno che non sono disponibili per i dipendenti a tempo determinato o part-time 401-3: Congedo parentale 403-1: Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro Informativa 403-2: Identificazione del pericolo, valutazione del rischio e indagini sugli incidenti 403-3: Servizi per la salute professionale Informativa 403-4: Partecipazione e consultazione dei lavoratori in merito a programmi di salute e sicurezza sul lavoro e relativa comunicazione 403-5: Formazione dei lavoratori sulla salute e sicurezza sul lavoro Informativa 403-6: Promozione della salute dei lavoratori 403-7: Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro direttamente collegati da rapporti di business 403-9: Infortuni sul lavoro 403-10: Malattia professionale 406-1: Episodi di discriminazione e misure correttive adottate 404-1: Numero medio di ore di formazione all'anno per dipendente Informativa 404-3: Percentuale di dipendenti che ricevono periodicamente valutazioni delle loro performance e dello sviluppo professionale correttive adottate 405-1: Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	  
	Attenzione ai clienti: trasparenza informativa, privacy dei dati e accesso a prodotti di qualità	Di fronte alle sfide presenti sul mercato, Coveme lavora al fine di creare prodotti innovativi e di qualità, garantendo la massima sicurezza a tutti i propri clienti e fornendo trasparenza sul processo produttivo. Per approfondimenti, si faccia riferimento al paragrafo 1.2 Il nostro business.	416-2: Episodi di non conformità relativamente agli impatti su salute e sicurezza di prodotti e servizi	
	Sviluppo del territorio e delle comunità locali	Coveme supporta le comunità e i territori in cui opera attraverso iniziative di carattere sociale e attività volte a generare valore condiviso per le persone e gli stakeholder locali. Tali iniziative contribuiscono a rafforzare il legame con il territorio e a promuovere impatti positivi per le comunità di riferimento. Per approfondimenti, si faccia riferimento al paragrafo 3.5 Attenzione e supporto alla comunità.	204-1: Proporzione della spesa effettuata a favore di fornitori locali	

AMBITO	TEMATICA MATERIALE	DESCRIZIONE	INDICATORI GRI	SDGS
	Gestione sostenibile della catena di fornitura	La catena di approvvigionamento di Coveme rappresenta un elemento chiave sia in termini di impatti generati sia di risultati per l'azienda stessa; la società riconosce pertanto l'importanza di monitorare costantemente l'efficacia delle proprie azioni nella gestione dei fornitori. In tale contesto, il Gruppo promuove la diffusione di principi e pratiche orientate alla sostenibilità lungo la catena del valore, favorendo relazioni trasparenti e responsabili con i propri partner commerciali. Per approfondimenti, si faccia riferimento al paragrafo 2.5 La gestione della catena di fornitura.	204-1: Proporzione della spesa effettuata a favore di fornitori locali	
	Strategia e Governance sostenibile	Coveme si impegna a condurre il proprio business seguendo principi di integrità, trasparenza e sostenibilità, al fine di creare valore a tutti i livelli dell'azienda e raggiungere gli obiettivi ESG prefissati nei piani di sviluppo strategici. Per approfondimenti, si faccia riferimento al paragrafo 2.1 La governance del Gruppo	205-3: Incidenti confermati di corruzione e misure adottate	

Dettaglio linea di produzione di coating



Controllo qualità in linea tramite telecamera



Gli stakeholder

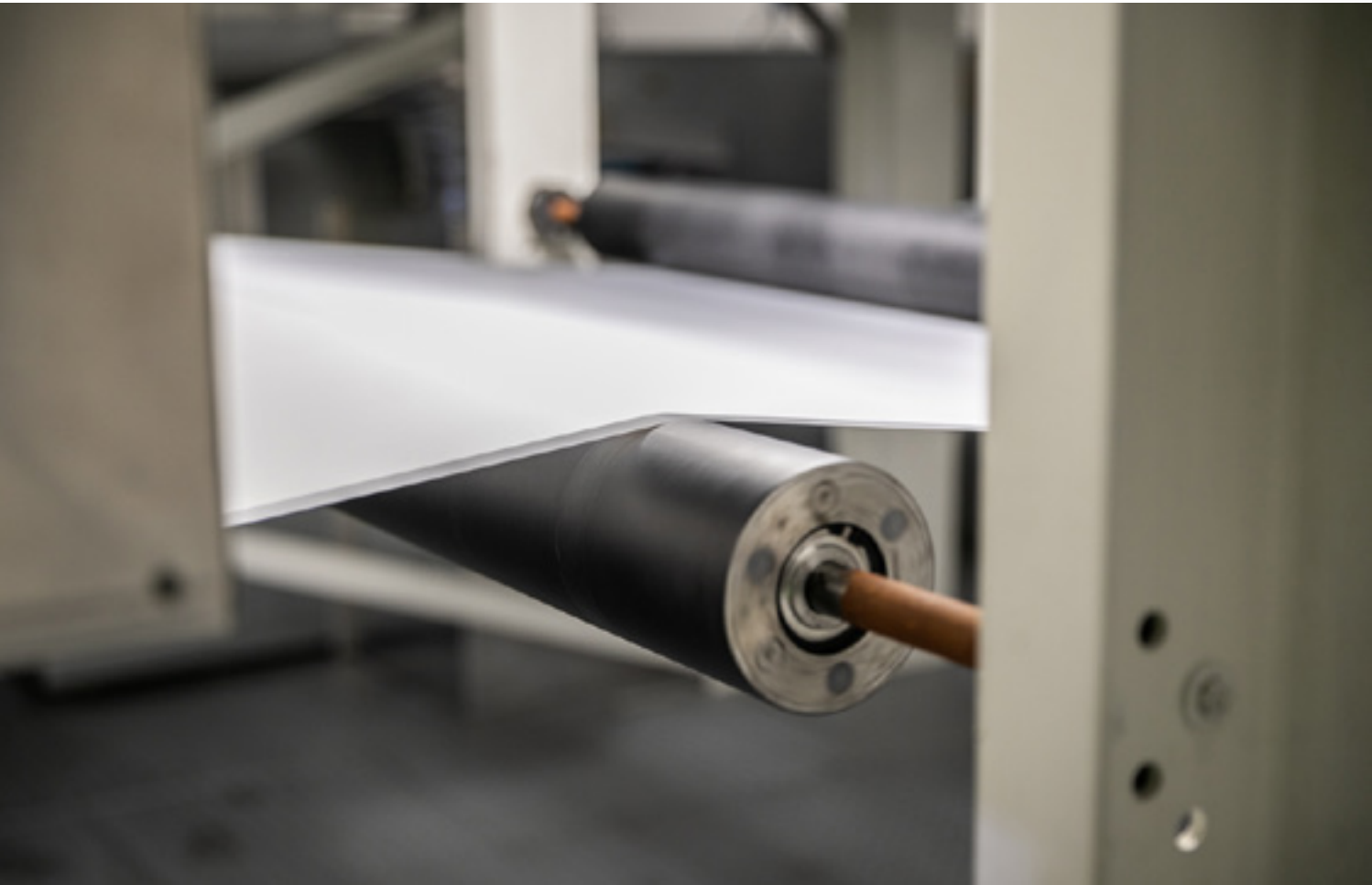
Il Gruppo Coveme intrattiene un dialogo costante e strutturato con un’ampia rete di stakeholder, distribuita lungo l’intera catena del valore e nei diversi contesti geografici in cui opera. Vi rientrano soggetti interni ed esterni all’organizzazione che, a vario titolo, concorrono alla creazione di valore.

Nel tempo Coveme ha individuato le principali aree di interazione e impatto con i propri stakeholder, raggruppandole secondo i tre pilastri dello sviluppo sostenibile - Persone, Pianeta e Profitto - e gli Obiettivi dell’Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

Il coinvolgimento attivo degli stakeholder è una leva fondamentale per costruire strategie aziendali responsabili. In particolare:

- **Le persone del Gruppo** sono considerate una risorsa chiave. La cultura aziendale valorizza la partecipazione attiva, il benessere e un ambiente di lavoro positivo e collaborativo.
- **I fornitori** di materie prime ricoprono un ruolo strategico nella catena del valore. Coveme promuove relazioni di lungo termine con partner che condividano i suoi principi etici e gli obiettivi di sostenibilità.
- **I partner** per lo sviluppo prodotto, come università, centri di ricerca e professionisti tecnici, rappresentano un canale prioritario per l’innovazione. Le collaborazioni attivate permettono di integrare competenze scientifiche avanzate e accelerare l’introduzione di soluzioni sostenibili.
- **I clienti** riconoscono Coveme come un partner affidabile, non solo per la qualità dei prodotti e dei servizi, ma anche per i valori che l’azienda esprime. Questo rafforza la fiducia reciproca e consolida la posizione sul mercato.

A supporto di questo approccio, il Gruppo ha realizzato una mappatura degli stakeholder più rilevanti, individuando per ciascuno i principali canali di comunicazione e le tematiche di sostenibilità trattate. La tabella seguente ne riporta i risultati.



I canali di comunicazione e le tematiche di sostenibilità

CATEGORIA DI STAKEHOLDER	CANALI DI COMUNICAZIONE	TEMATICHE DI SOSTENIBILITÀ
Dipendenti	Riunioni	Salute e sicurezza dei dipendenti
	Bacheca aziendale	Diritti umani e relazioni comunitarie
	Team building	Gestione del contesto legale e normativo
	Questionario sulla consapevolezza	Coinvolgimento, diversità e inclusione dei dipendenti
	Social network	Gestione dell'energia
Fornitori di materie prime	Email anonima per segnalare problematiche da parte dei dipendenti	
		Materiali
	Incontri	Anticorruzione
	Fiere	Gestione della catena di approvvigionamento
	Portale	Progettazione del prodotto e gestione del ciclo di vita
Partner di sviluppo prodotto	Social network	Salute e sicurezza dei dipendenti
		Emissioni di gas serra
		Salute e sicurezza dei dipendenti
	Collaborazioni con università ed enti di ricerca	Progettazione del prodotto e gestione del ciclo di vita
	Collaborazione con ricercatori interni	Materiali
Clienti		Gestione del contesto legale e normativo
	Incontri	Gestione dell'acqua e delle acque reflue
	Fiere	Salute e sicurezza dei dipendenti
	Portale	Climate change
	Webinar	Coinvolgimento, diversità e inclusione dei dipendenti
	Social network	Gestione dell'energia
	Articoli su Magazine	Diritti umani e relazioni comunitarie
	Comunicazione tramite packaging del prodotto	Progettazione del prodotto e gestione del ciclo di vita
	Email	Anticorruzione
	Telefonate	Gestione della catena di approvvigionamento
	Messaggistica	Materiali

CATEGORIA DI STAKEHOLDER	CANALI DI COMUNICAZIONE	TEMATICHE DI SOSTENIBILITÀ
Policy maker	Incontri settimanali per il contesto Cinese	Gestione dell'acqua e delle acque reflue
	MISE - condivisione progetti di ricerca e sviluppo	Emissioni di gas serra
Comunità locale	Unione Europea - bandi progetti di ricerca e sviluppo	Salute e sicurezza dei dipendenti
		Coinvolgimento, diversità e inclusione dei dipendenti
		Gestione dell'energia
		Diritti umani e relazioni comunitarie
		Progettazione del prodotto e gestione del ciclo di vita
Banche e assicurazioni		Anticorruzione
		Gestione della catena di approvvigionamento
		Materiali
	Social Network	
	Sponsorizzazioni	Attrazione talenti
	Maratone solidali	Diritti umani e relazioni comunitarie
	Stage	
	Workshop nelle scuole	
		Gestione dell'acqua e delle acque reflue
		Salute e sicurezza dei dipendenti
		Climate change
		Coinvolgimento, diversità e inclusione dei dipendenti
	Incontri	Gestione dell'energia
	Conferenze	Diritti umani e relazioni comunitarie
	Mail, messaggistica varia	Progettazione del prodotto e gestione del ciclo di vita
		Anticorruzione
		Gestione della catena di approvvigionamento
		Materiali

CATEGORIA DI STAKEHOLDER	CANALI DI COMUNICAZIONE	TEMATICHE DI SOSTENIBILITÀ
Generazioni future	Collaborazioni con le scuole	Salute e sicurezza dei dipendenti
	Sponsorizzazioni a squadre sportive	Diritti umani e relazioni comunitarie
	Collaborazioni con università	Brand reputation su temi ambientali e sociali
	Azioni di supporto ai bambini e alle famiglie	
Media	Articoli su sostenibilità su riviste di settore per le 4 business units	
	Linkedin per coinvolgimento giovani	Tematiche sociali varie
	Associazione a riviste di fiere	
	Fiere legate alle caratteristiche del prodotto	



2.4 IL PIANO DI SOSTENIBILITÀ 2025-2027

Il Gruppo Coveme opera all'interno di un mercato in progressiva evoluzione, in cui le richieste e le aspettative delle autorità di regolamentazione, degli investitori e di tutti gli stakeholder stanno rapidamente evolvendo in favore dell'adozione di linee strategiche innovative, sia nelle modalità con cui l'azienda pianifica il futuro, sia nei modelli di business che vengono adottati.

In questo senso, un approccio strategico verso la gestione delle tematiche di sostenibilità è diventato un elemento imprescindibile per perseguire la competitività nel breve, medio e lungo termine.

Nell'ambito di un percorso di rafforzamento della propria strategia competitiva, Coveme ha quindi avviato la definizione di un piano ESG triennale in grado di gestire impatti, rischi e opportunità attraverso un impegno concreto, strutturato e operativo. Il piano si fonda sulla volontà del Gruppo di integrare in modo sempre più sistematico i criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) all'interno dei processi decisionali e delle attività industriali.

A partire da un'analisi del contesto competitivo, delle tendenze di mercato e delle principali pressioni normative e di sostenibilità in atto nel settore, sono stati identificati i tre pilastri strategici che rappresentano le aree prioritarie di sostenibilità in cui Coveme si impegna a rafforzare il proprio posizionamento.

Per ciascun pilastro sono poi stati identificati specifici ambiti di azione, all'interno dei quali vengono declinati gli obiettivi strategici di miglioramento e contestualmente le iniziative da realizzare.

Piano di Sostenibilità 2025

 Prodotti e processi sostenibili	1.1 Gestione efficiente e sostenibile e delle risorse energetiche
	1.2 Economia circolare e sostenibilità dei materiali
	1.3 Piano di transizione
 Le persone al centro	2.1 Formazione e sviluppo delle competenze
	2.2 Salute e benessere dei dipendenti
 Leadership responsabile	3.1 Governance delle tematiche ESG
	3.2 Crescita sostenibile insieme agli stakeholder

Per ciò che concerne la sfera ambientale, all'interno del Piano viene dato ampio spazio a iniziative che riguardano la gestione efficiente delle risorse energetiche, con lo scopo di ridurre gli sprechi ed ottimizzare la gestione degli impianti, ampliare la quota di energia rinnovabile utilizzata e promuovere una mobilità sostenibile. Allo stesso tempo, il Gruppo punta a sviluppare iniziative in grado di promuovere la circolarità del proprio modello produttivo, potenziando il recupero degli sfridi delle lavorazioni e investendo nella ricerca di nuove soluzioni e materiali. Inoltre, Coveme intende dotarsi di una strategia e un piano di riduzione delle emissioni GHG in linea con gli obiettivi della UE.

Per quanto riguarda l'ambito sociale che vede sempre più "le Persone al Centro", le principali iniziative verteranno sulla formazione e lo sviluppo delle competenze da un lato, la promozione e la difesa della salute e sicurezza dall'altro.

Sempre più consapevole del ruolo di leadership che può rivestire sul territorio e nei confronti della propria filiera, all'interno della parte di Governance del proprio Piano ESG il Gruppo Coveme ha previsto iniziative volte a potenziare ulteriormente i meccanismi interni e i processi atti a gestire le tematiche di sostenibilità in azienda, rafforzare il presidio e le occasioni di confronto con la propria catena di fornitura, perseguire il supporto alle comunità locali.

Per ciascuna iniziativa inserita all'interno del Piano ESG 2025-2027 sono stati individuati:

- **Tema materiale e impatti, rischi, opportunità** associati;
- **Obiettivo Agenda ONU 2030** di riferimento;
- **Owner**: ovvero la funzione aziendale responsabile della realizzazione;
- **Perimetro**: alternativamente il perimetro italiano o quello consolidato;
- **Tempistiche di realizzazione**: target year entro cui raggiungere l'obiettivo;
- **Priorità**: ad ogni azione è stato assegnato un livello di priorità basso/medio/alto;
- **KPI**: parametro utilizzato per monitorare i progressi nel tempo rispetto alle singole azioni;
- **Stima d'impatto**: previsione dell'effetto delle singole azioni sulla sostenibilità del Gruppo;
- **Risorse economiche**: stima delle risorse necessarie al completamento dell'iniziativa.

L'avvio del Piano ESG 2025–2027 segna un passo decisivo verso una gestione sempre più integrata, proattiva e organica delle tematiche di sostenibilità in azienda. Coveme intende così rafforzare la propria capacità di generare valore condiviso, affrontando con responsabilità le sfide ambientali e sociali del proprio settore e contribuendo positivamente alla transizione verso un'economia più equa e resiliente.

2.5 LA GESTIONE DELLA CATENA DI FORNITURA

[GRI 204-1]

Nel definire le proprie strategie, il Gruppo Coveme valuta con attenzione le implicazioni economiche, sociali e ambientali della propria catena di fornitura, riconoscendone il ruolo centrale per il conseguimento degli obiettivi ESG. L'approccio adottato punta a conciliare competitività e sostenibilità, valorizzando un modello di sviluppo responsabile e resiliente.

In questo contesto il rapporto con i fornitori assume rilievo strategico. Coveme si impegna a costruire relazioni solide con partner che ne condividono i valori e rispettano elevati standard di qualità, etica del lavoro, tutela ambientale e responsabilità sociale.

Tra i principali criteri adottati per la selezione e la valutazione dei fornitori rientrano:

- la prossimità geografica agli stabilimenti, per favorire l'economia locale e ridurre le emissioni legate alla logistica;
- il possesso di certificazioni riconosciute, come ISO 14001 per la gestione ambientale e ISO 45001 per la salute e sicurezza sul lavoro.

Nel 2025, nella gestione della propria catena di fornitura, il Gruppo Coveme ha privilegiato gli approvvigionamenti all'interno del mercato europeo rispetto a quelli extra-UE. Gli acquisti si sono concentrati per circa tre quarti del valore complessivo nel mercato europeo – il 9% da fornitori italiani e il 65% dal resto dell'Unione Europea – mentre la quota di forniture provenienti da Paesi extra-UE si è attestata al 26%.

Parallelamente, per garantire un controllo costante della qualità, il Gruppo applica quanto previsto dal Manuale Integrato, che disciplina l'intero processo di approvvigionamento delle materie prime attraverso:

- la selezione di materiali affidabili e performanti;
- la collaborazione con fornitori consolidati e qualificati;
- l'adozione di sistemi di campionamento e verifica sui materiali in ingresso;
- la tracciabilità completa delle materie prime tramite numero di lotto identificativo.

Durante la produzione, ciascun lotto è associato a specifiche materie prime e configurazioni impiantistiche ed è sottoposto a controlli documentati e verifiche puntuali per assicurarne la conformità ai requisiti tecnici. Tutta la documentazione rilevante, compresa quella destinata ai clienti, è prodotta e trasmessa nel rispetto dei criteri di qualità e trasparenza.

Procurement sostenibile

Nel 2025 Coveme ha portato a termine un percorso strutturato di analisi della propria catena di fornitura, con l'obiettivo di integrare in modo sempre più sistematico i criteri ESG (ambientali, sociali e di governance) nei processi di approvvigionamento. Questo approccio consente di valutare i fornitori in maniera multidimensionale non fermandosi esclusivamente alla componente economica, ma bensì considerando anche l'impatto potenziale sulla sostenibilità complessiva del Gruppo e dei suoi prodotti.

L'analisi si è articolata in tre fasi principali:

1. **Mappatura e analisi dei fornitori**
2. **Valutazione del rischio ESG (Risk Assessment)**
3. **Assessment approfondito dei fornitori** in base al livello di rischio

Obiettivo della prima fase è stato costruire una visione completa della catena di fornitura, identificando i fornitori più rilevanti in termini di volumi di acquisto e di impatto strategico per il business. Attraverso la raccolta e l'organizzazione dei dati relativi ai fornitori attivi di Coveme Italia e Upco Italia sono stati analizzati e valutati oltre 350 fornitori, pari a circa il 95% del totale, restituendo quindi una mappatura robusta e rappresentativa.

La seconda fase di analisi ha previsto la valutazione dei fornitori sulla base di tre dimensioni di rischio fondamentali appositamente create e ricostruite attraverso la consultazione e l'impegno di fonti, framework e indicatori riconosciuti a livello internazionale, selezionati per la loro affidabilità, periodicità di aggiornamento e copertura geografica:

1. RISCHIO ESG ASSOCIATO AL SETTORE DI APPARTENENZA

Sono stati considerati per ciascun fornitore i rischi ambientali (emissioni, uso delle risorse, innovazione), i rischi sociali (diritti umani, condizioni di lavoro, impatto sulla comunità) e i rischi di governance (trasparenza, gestione aziendale, strategia CSR);

2. RISCHIO ESG ASSOCIATO AL PAESE DI OPERATIVITÀ

Per ciascun fornitore è stato valutato il contesto geografico in cui il fornitore è chiamato ad operare in relazione a fattori ambientali (ad es. emissioni procapite, livello di stress idrico, etc.), sociali (ad es. rispetto dei diritti fondamentali dei lavoratori, disparità salariale tra uomini e donne, etc.) e di governance (ad es. qualità del sistema giudiziario, efficacia dell'applicazione delle leggi, protezione dei diritti di proprietà e presenza di corruzione, etc.) che possono influenzare direttamente o indirettamente la sostenibilità delle attività svolte dal fornitore stesso;

3. RISCHIO ASSOCIATO ALLA STRATEGICITÀ DEL FORNITORE PER COVEME

Ciascun fornitore è stato valutato in base alla sostituibilità del prodotto/servizio fornito e alla sua rilevanza economica.

Sulla base dei punteggi definiti per ognuna delle tre dimensioni di rischio si è provveduto alla classificazione dei fornitori in base ad un livello di rischio complessivo ESG (basso, medio, alto). L'analisi di dati pubblicamente disponibili ha quindi permesso di ottenere una visione strutturata del livello di rischio associato alla catena di fornitura del Gruppo Coveme, evidenziando una distribuzione eterogenea dei fornitori in termini di rischio e delineando un gruppo potenzialmente più esposto a rischi ESG.

La classificazione complessiva ha restituito la seguente distribuzione dei fornitori per livello di rischio ESG:

Rischio ESG	N. Fornitori	% Sul totale
Alto	25	7%
Medio	60	17%
Basso	266	76%

Proprio con l’obiettivo di approfondire ulteriormente la conoscenza dei propri fornitori e rafforzare la capacità di presidio, tutti i fornitori classificati con rischio ESG media o alta sono stati successivamente coinvolti in un’attività di self-assessment attraverso la somministrazione di un questionario ESG, in grado di valutare aspetti quali:

- la presenza di politiche e certificazioni ambientali,
- l’utilizzo di fonti energetiche sostenibili,
- la gestione delle risorse,
- le condizioni di lavoro e la tutela dei diritti umani,
- la trasparenza nella governance e nella gestione dei rischi.

Complessivamente sono stati inviati 85 questionari ai fornitori classificati a rischio medio o alto (25 ad alto rischio e 60 a rischio medio). Il tasso di risposta si è attestato al 46%, pari a 39 fornitori, fornendo una base informativa utile a orientare le successive azioni di miglioramento.

Di seguito una sintesi dei principali risultati emersi dai questionari.

Governance

Le risposte evidenziano un presidio solido: il 64% dei fornitori dichiara di aver adottato un sistema di whistleblowing, il 66% un Codice Etico e il 50% un Modello Organizzativo per la prevenzione delle responsabilità penali. Negli ultimi tre anni non sono stati segnalati casi di frode, corruzione, riciclaggio o comportamenti anticoncorrenziali.

Ambiente

Le misure di mitigazione risultano piuttosto diffuse (il 64% dispone di sistemi di trattamento dei rifiuti e il 68% di sistemi di filtrazione dell’aria), mentre il ricorso alle fonti rinnovabili resta limitato: solo il 33% copre con energia sostenibile più del 20% dei propri consumi. Quanto alle emissioni, Scope 1 e Scope 2 sono calcolati da circa la metà dei fornitori, mentre lo Scope 3 è ancora poco presidiato (37%).

Sociale

Emerge una buona attenzione alla salute e sicurezza: il 70% dei fornitori dichiara programmi di formazione che vanno oltre i requisiti normativi e per il 56% il trend degli infortuni è stabile o in diminuzione. Non sono state riportate violazioni dei diritti umani e i casi di decesso sul lavoro risultano estremamente circoscritti.

Certificazioni

La diffusione degli standard ESG lungo la catena di fornitura è ancora contenuta: ISO 14001, ISO 45001, SA8000 e ISO 37001 sono presenti in misura ridotta, mentre la ISO 9001 risulta più diffusa. Anche i rating e le iniziative volontarie (EcoVadis, CDP, UN Global Compact) hanno una presenza limitata, sebbene alcuni fornitori abbiano avviato percorsi di allineamento.

Nel complesso, l’analisi restituisce un livello di maturità eterogeneo: accanto ad ambiti già ben presidiati, come la governance e la sicurezza sul lavoro, permangono aree di miglioramento, in particolare la gestione delle emissioni lungo la catena di fornitura e la diffusione delle certificazioni ESG. L’attività ha inoltre permesso di individuare alcuni fornitori di eccellenza, realtà industriali di dimensione nazionale e internazionale che hanno fatto della sostenibilità un elemento strategico del proprio modello di business.

Codice di Condotta Fornitori

A seguito dell’analisi della catena di fornitura, Coveme ha sviluppato e formalizzato un Codice di Condotta rivolto ai fornitori. Il documento ha definito in modo chiaro i principi, gli standard etici e le aspettative ritenute essenziali per promuovere pratiche responsabili lungo l’intera catena del valore.

Il Codice è stato condiviso con tutti i partner commerciali ed è stato sottoposto a sottoscrizione da parte dell’intero parco fornitori, quale impegno formale al rispetto dei principi etici e dei criteri di sostenibilità definiti dall’azienda. Tale approccio ha consentito di garantire un quadro normativo uniforme e condiviso, rafforzando al contempo l’allineamento con gli standard del Gruppo.



RESPONSABILITÀ
SOCIALE:
LEVA DI SVILUPPO
DELL'AZIENDA

03

HIGHLIGHTS

19

Nuove
assunzioni

1

Master attivato in collaborazione
con Il Sole 24 Ore per lo sviluppo
delle competenze chiave

1.895

Ore di formazione erogate
ai propri dipendenti

ZERO

Episodi di discriminazione
registrati nel 2025

Coveme si è affermata come realtà di riferimento nel settore del trattamento superficiale e della conversione del film in poliestere, grazie a un percorso fondato sull'eccellenza tecnologica, l'innovazione continua e la centralità delle relazioni con i clienti. Le performance aziendali sono il risultato di un impegno costante nello sviluppo di soluzioni su misura e, soprattutto, del contributo delle nostre persone, la cui competenza e dedizione rappresentano un patrimonio fondamentale a ogni livello dell'organizzazione.

Fin dalla sua fondazione, Coveme pone al centro della propria strategia la valorizzazione delle persone, promuovendo una cultura d'impresa radicata nel territorio e orientata al rispetto dei diritti dei lavoratori, alla giustizia sociale e alla cooperazione. Il capitale umano è considerato una risorsa chiave per la creazione di valore condiviso, e viene sostenuto attraverso percorsi di crescita professionale e personale in linea con i principi etici e la visione aziendale.

Formazione continua, partecipazione attiva e autonomia operativa sono elementi centrali per rafforzare le competenze interne e generare un impatto positivo. In questo contesto, Coveme ribadisce il proprio impegno nel promuovere il rispetto dei diritti umani, contrastare ogni forma di discriminazione e garantire pari opportunità, in coerenza con i principi sanciti dalla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani delle Nazioni Unite.

Inclusione, equità e rispetto della persona sono pilastri della nostra cultura organizzativa: il Gruppo promuove ambienti di lavoro aperti e rispettosi, favorendo un ambiente di lavoro inclusivo e rispettoso delle diversità.

La tutela della salute e della sicurezza sul lavoro è una priorità assoluta: il benessere dei lavoratori è perseguito attraverso politiche preventive, investimenti costanti e una gestione proattiva degli ambienti lavorativi, ben oltre la semplice conformità normativa.

Coveme incoraggia la partecipazione attiva e responsabile delle persone, valorizzando il dialogo sociale e sostenendo la libertà sindacale come strumento di coesione interna.

L'attenzione al territorio si traduce anche in iniziative a supporto dell'inclusione sociale e dello sviluppo delle comunità locali, in particolare per giovani e soggetti in condizioni di vulnerabilità, anche grazie alla collaborazione con enti e istituzioni locali.

3.1 LE PERSONE DI COVEME

[GRI 2-7, 2-8, 2-19, 2-20, 401-1, 401-3, 405-1]

Composizione e caratteristiche

Le persone rappresentano un pilastro strategico per il successo e lo sviluppo del Gruppo Coveme. Ogni risorsa viene selezionata e valorizzata per le proprie competenze, attitudini e professionalità, contribuendo attivamente al raggiungimento degli obiettivi aziendali. La gestione delle risorse umane si fonda su una chiara definizione dei ruoli e su un’organizzazione interna che promuove la collaborazione e il lavoro sinergico tra i team. Questo approccio consente a ciascun dipendente di esprimere al meglio il proprio potenziale, operando in un ambiente coeso e allineato ai valori e alla visione condivisi del Gruppo. In coerenza con questo approccio, il Gruppo monitora costantemente la composizione e l’evoluzione della propria forza lavoro, riconoscendone il ruolo centrale nel supportare le attività aziendali e il perseguimento degli obiettivi strategici. Le tabelle che seguono rappresentano una fotografia della popolazione aziendale al 31 dicembre 2025 e delle principali dinamiche occupazionali registrate nel corso dell’anno. Il Gruppo Coveme adotta una politica di tolleranza zero nei confronti del lavoro minorile: in nessuna delle società del Gruppo, in Italia come nelle sedi estere, sono impiegati lavoratori di età inferiore a quella prevista dalla normativa vigente nei rispettivi Paesi. Tale principio è verificato nei processi di selezione e assunzione del personale ed è coerente con la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani delle Nazioni Unite e con le convenzioni fondamentali dell’International Labour Organization (ILO).

Numero totale di dipendenti suddivisi per tipo di contratto, genere e società del gruppo (al 31 dicembre)

2025		Coveme Italia	Upco Italia	Upco German branch
Tempo indeterminato	Donne	40	0	4
	Uomini	165	10	4
Tempo determinato	Donne	0	0	0
	Uomini	5	0	1
Dipendenti con contratto a chiamata	Donne	0	0	0
	Uomini	0	0	0
Totale contratti a tempo indeterminato		205	10	8
Totale contratti a tempo determinato		5	0	1
Totale contratti a chiamata		0	0	0
Totale dipendenti donne		40	0	4
Totale dipendenti uomini		170	10	5
Totale		210	10	9

2024		Coveme Italia	Upco Italia	Upco German branch
Tempo indeterminato	Donne	40	0	3
	Uomini	174	9	4
Tempo determinato	Donne	4	0	0
	Uomini	3	0	1
Dipendenti con contratto a chiamata	Donne	0	0	0
	Uomini	0	0	0
Totale contratti a tempo indeterminato		214	9	7
Totale contratti a tempo determinato		7	0	1
Totale contratti a chiamata		0	0	0
Totale dipendenti donne		44	0	3
Totale dipendenti uomini		177	9	5
Totale		221	9	8

2023		Coveme Italia	Upco Italia	Upco German branch
Tempo indeterminato	Donne	40	1	3
	Uomini	162	10	4
Tempo determinato	Donne	2	0	0
	Uomini	0	0	1
Dipendenti con contratto a chiamata	Donne	0	0	0
	Uomini	0	0	0
Totale contratti a tempo indeterminato		202	11	7
Totale contratti a tempo determinato		2	0	1
Totale contratti a chiamata		0	0	0
Totale dipendenti donne		42	1	3
Totale dipendenti uomini		162	10	5
Totale		204	11	8

Numero totale di dipendenti suddivisi per full-time, part-time, genere e società del Gruppo (al 31 dicembre)				
2025		Coveme Italia	Upco Italia	Upco German branch
Full-time	Donne	30	0	4
	Uomini	170	10	4
Part-Time	Donne	10	0	0
	Uomini	0	0	1
Totale contratti full-time		200	10	8
Totale contratti part-time		10	0	1
Totale dipendenti donne		40	0	4
Totale dipendenti uomini		170	10	5
Totale		210	10	9

2024		Coveme Italia	Upco Italia	Upco German branch
Full-time	Donne	30	0	3
	Uomini	177	9	4
Part-Time	Donne	14	0	0
	Uomini	0	0	1
Totale contratti full-time		207	9	7
Totale contratti part-time		14	0	1
Totale dipendenti donne		44	0	3
Totale dipendenti uomini		177	9	5
Totale		221	9	8

2023		Coveme Italia	Upco Italia	Upco German branch
Full-time	Donne	32	1	3
	Uomini	162	10	4
Part-Time	Donne	10	0	0
	Uomini	0	0	1
Totale contratti full-time		194	11	7
Totale contratti part-time		10	0	1
Totale dipendenti donne		42	1	3
Totale dipendenti uomini		162	10	5
Totale		204	11	8

Numero di dipendenti suddivisi per categoria di lavoro, genere e società del Gruppo (al 31 dicembre)				
2025		Coveme Italia	Upco Italia	Upco German branch
Dirigente	Donne	1	0	0
	Uomini	3	0	0
Managers	Donne	4	0	0
	Uomini	14	0	2
Impiegato	Donne	35	0	4
	Uomini	30	1	3
Operaio	Donne	0	0	0
	Uomini	123	9	0
Totale		210	10	9

2024		Coveme Italia	Upco Italia	Upco German branch
Dirigente	Donne	2	0	0
	Uomini	3	0	0
Managers	Donne	3	0	0
	Uomini	15	0	2
Impiegato	Donne	39	0	3
	Uomini	28	1	3
Operaio	Donne	0	0	0
	Uomini	131	8	0
Totale		221	9	8

2023		Coveme Italia	Upco Italia	Upco German branch
Dirigente	Donne	1	0	0
	Uomini	2	0	0
Managers	Donne	5	0	0
	Uomini	15	0	2
Impiegato	Donne	36	1	3
	Uomini	25	1	3
Operaio	Donne	0	0	0
	Uomini	120	9	0
Totale		204	11	8

Numero totale di lavoratori non dipendenti per società del Gruppo (al 31 dicembre)			
Lavoratori interinali	2023	2024	2025
Coveme Italia	15	26	9
Upco Italia	2	8	1
Upco German branch	0	0	0
Totale	17	34	10



Numero di dipendenti suddivisi per categoria di lavoro, fascia d’età del Gruppo (al 31 dicembre)				
2025	Età	Coveme Italia	Upco Italia	Upco German branch
Dirigente	< 30 anni	0	0	0
	Tra 30 e 50 anni	1	0	0
	> 50 anni	3	0	0
Quadro	< 30 anni	1	0	0
	Tra 30 e 50 anni	2	0	1
	> 50 anni	15	0	1
Impiegato	< 30 anni	7	0	0
	Tra 30 e 50 anni	40	1	4
	> 50 anni	18	0	3
Operaio	< 30 anni	14	2	0
	Tra 30 e 50 anni	50	7	0
	> 50 anni	59	0	0
Totale		210	10	9

2024	Età	Coveme Italia	Upco Italia	Upco German branch
Dirigente	< 30 anni	0	0	0
	Tra 30 e 50 anni	1	0	0
	> 50 anni	4	0	0
Quadro	< 30 anni	0	0	0
	Tra 30 e 50 anni	3	0	1
	> 50 anni	15	0	1
Impiegato	< 30 anni	11	0	0
	Tra 30 e 50 anni	40	1	3
	> 50 anni	16	0	3
Operaio	< 30 anni	14	1	0
	Tra 30 e 50 anni	63	6	0
	> 50 anni	54	1	0
Totale		221	9	8

2023	Età	Coveme Italia	Upco Italia	Upco German branch
Dirigente	< 30 anni	0	0	0
	Tra 30 e 50 anni	0	0	0
	> 50 anni	3	0	0
Quadro	< 30 anni	0	0	0
	Tra 30 e 50 anni	5	0	1
	> 50 anni	15	0	1
Impiegato	< 30 anni	13	0	0
	Tra 30 e 50 anni	33	2	3
	> 50 anni	15	0	3
Operaio	< 30 anni	12	4	0
	Tra 30 e 50 anni	59	5	0
	> 50 anni	49	0	0
Totale		204	11	8

Numero totale di nuovi dipendenti assunti per fascia d’età, genere e società del Gruppo (al 31 dicembre)				
2025	Età	Coveme Italia	Upco Italia	Upco German branch
Donne	< 30 anni	0	0	0
	Tra 30 e 50 anni	3	0	1
	> 50 anni	0	0	0
Uomini	< 30 anni	7	2	0
	Tra 30 e 50 anni	4	2	0
	> 50 anni	1	0	0
Totale Donne assunte		3	0	1
Totale Uomini assunti		12	4	0
Totale		15	4	1

2024	Età	Coveme Italia	Upco Italia	Upco German branch
Donne	< 30 anni	3	0	0
	Tra 30 e 50 anni	6	0	0
	> 50 anni	1	0	0
Uomini	< 30 anni	9	0	0
	Tra 30 e 50 anni	31	1	0
	> 50 anni	20	0	0
Totale Donne assunte		10	0	0
Totale Uomini assunti		60	1	0
Totale		70	1	0

2023	Età	Coveme Italia	Upco Italia	Upco German branch
Donne	< 30 anni	4	0	0
	Tra 30 e 50 anni	2	0	0
	> 50 anni	1	0	0
Uomini	< 30 anni	7	2	0
	Tra 30 e 50 anni	5	1	0
	> 50 anni	0	0	0
Totale Donne assunte		7	0	0
Totale Uomini assunti		12	3	0
Totale		19	3	0

Numero totale dei dipendenti che hanno lasciato l'organizzazione per genere, fascia d'età e società del Gruppo (al 31 dicembre)				
2025	Età	Coveme Italia	Upco Italia	Upco German branch
Donne	< 30 anni	1	0	0
	Tra 30 e 50 anni	4	0	0
	> 50 anni	2	0	0
Uomini	< 30 anni	3	1	0
	Tra 30 e 50 anni	13	1	0
	> 50 anni	3	1	0
Totale interruzioni di Donne		7	0	0
Totale interruzioni di Uomini		19	3	0
Totale		26	3	0

2024	Età	Coveme Italia	Upco Italia	Upco German branch
Donne	< 30 anni	2	-	-
	Tra 30 e 50 anni	3	1	-
	> 50 anni	3	-	-
Uomini	< 30 anni	4	1	-
	Tra 30 e 50 anni	5	1	-
	> 50 anni	2	-	-
Totale interruzioni di Donne		8	1	-
Totale interruzioni di Uomini		11	2	-
Totale		19	3	-

2023	Età	Coveme Italia	Upco Italia	Upco German branch
Donne	< 30 anni	0	0	0
	Tra 30 e 50 anni	2	0	0
	> 50 anni	2	0	0
Uomini	< 30 anni	6		0
	Tra 30 e 50 anni	8	1	0
	> 50 anni	6		0
Totale interruzioni di Donne		4	0	0
Totale interruzioni di Uomini		20	1	0
Totale		24	1	0

Numero di dipendenti che hanno usufruito del congedo parentale al 31 dicembre e numero di dipendenti che hanno ripreso il lavoro al 31 dicembre

2025	Coveme Italia	Upco Italia
Numero di dipendenti con diritto alla maternità	46	0
Numero di dipendenti con diritto alla paternità	188	13
Numero di dipendenti che hanno usufruito del congedo di maternità	4	0
Numero di dipendenti che hanno usufruito del congedo di paternità	2	1
Numero di dipendenti rientrati dopo la fine del congedo di maternità	1	0
Numero di dipendenti rientrati dopo la fine del congedo di paternità	2	1
Numero di dipendenti che sono tornati al lavoro dopo la fine del congedo di maternità e che erano ancora occupati 12 mesi dopo il loro ritorno al lavoro	1	0
Numero di dipendenti che sono tornati al lavoro dopo la fine del congedo di paternità e che erano ancora occupati 12 mesi dopo il loro ritorno al lavoro	4	2
Numero di dipendenti che sarebbero dovuti rientrare al lavoro dopo il congedo di maternità	1	0
Numero di dipendenti che sarebbero dovuti rientrare al lavoro dopo il congedo di paternità	2	1
Tasso di rientro al lavoro	100%	100%
Tasso di retention	83%	100%

2024	Coveme Italia	Upco Italia
Numero di dipendenti con diritto alla maternità	51	1
Numero di dipendenti con diritto alla paternità	187	10
Numero di dipendenti che hanno usufruito del congedo di maternità	1	0
Numero di dipendenti che hanno usufruito del congedo di paternità	3	2
Numero di dipendenti rientrati dopo la fine del congedo di maternità	2	0
Numero di dipendenti rientrati dopo la fine del congedo di paternità	4	2
Numero di dipendenti che sono tornati al lavoro dopo la fine del congedo di maternità e che erano ancora occupati 12 mesi dopo il loro ritorno al lavoro	1	0
Numero di dipendenti che sono tornati al lavoro dopo la fine del congedo di paternità e che erano ancora occupati 12 mesi dopo il loro ritorno al lavoro	4	1
Numero di dipendenti che sarebbero dovuti rientrare al lavoro dopo il congedo di maternità	2	0
Numero di dipendenti che sarebbero dovuti rientrare al lavoro dopo il congedo di paternità	4	2
Tasso di rientro al lavoro	100%	100%
Tasso di retention	83%	100%

2023	Coveme Italia	Upco Italia
Numero di dipendenti con diritto alla maternità	46	0
Numero di dipendenti con diritto alla paternità	145	13
Numero di dipendenti che hanno usufruito del congedo di maternità	2	0
Numero di dipendenti che hanno usufruito del congedo di paternità	4	1
Numero di dipendenti rientrati dopo la fine del congedo di maternità	2	0
Numero di dipendenti rientrati dopo la fine del congedo di paternità	4	1
Numero di dipendenti che sono tornati al lavoro dopo la fine del congedo di maternità e che erano ancora occupati 12 mesi dopo il loro ritorno al lavoro	2	0
Numero di dipendenti che sono tornati al lavoro dopo la fine del congedo di paternità e che erano ancora occupati 12 mesi dopo il loro ritorno al lavoro	0	0
Numero di dipendenti che sarebbero dovuti rientrare al lavoro dopo il congedo di maternità	2	0
Numero di dipendenti che sarebbero dovuti rientrare al lavoro dopo il congedo di paternità	4	1
Tasso di rientro al lavoro	100%	100%
Tasso di retention	50%	0%

Il Gruppo Coveme garantisce il rispetto delle disposizioni normative in materia di congedi parentali nei Paesi in cui opera. Nel 2025, presso Coveme Italia hanno usufruito del congedo di maternità 4 dipendenti e del congedo di paternità 2 dipendenti, mentre presso Upco Italia ha usufruito del congedo di paternità 1 dipendente. Il tasso di rientro al lavoro a seguito del congedo parentale si è attestato al 100% per entrambe le società italiane. Inoltre, il tasso di retention è risultato pari all’83,3% per Coveme Italia e al 100% per Upco Italia. Per Upco German Branch non si registrano casi di congedo parentale nel triennio 2023-2025 e, pertanto, tutti gli indicatori risultano pari a zero.



Politiche retributive

Il Consiglio di Amministrazione del Gruppo Coveme svolge un ruolo centrale nella definizione delle politiche retributive per i membri dell’organo di governo, tra cui il Presidente e l’Amministratore Delegato. La struttura retributiva prevista per queste figure prevede una componente fissa accompagnata da una componente variabile, a sua volta collegata al raggiungimento di obiettivi strategici e risultati di performance definiti annualmente. Per quanto riguarda il management, le politiche retributive sono orientate al raggiungimento degli obiettivi aziendali e dei risultati definiti annualmente. La remunerazione dei dirigenti si articola anch’essa in una parte fissa e una variabile, strutturata secondo il modello MBO (Management by Objectives), che lega direttamente i risultati conseguiti agli incentivi economici, promuovendo comportamenti coerenti con gli obiettivi aziendali e di sostenibilità.

3.2 BENESSERE DEI DIPENDENTI

[2-30, 401-2, 406-1]

All'interno della strategia del Gruppo Coveme, il benessere dei dipendenti rappresenta una priorità. L'azienda investe costantemente risorse per garantire un ambiente di lavoro sano, inclusivo e in grado di favorire l'equilibrio tra vita professionale e personale.

Tra le principali misure adottate rientrano i benefici e le tutele previste dal Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro (CCNL), che includono coperture assicurative sanitarie, polizze per disabilità e invalidità, nonché il pieno rispetto delle disposizioni in materia di congedo parentale. La totalità dei dipendenti delle società Coveme Italia e Upco Italia risulta coperta da contrattazione collettiva.

Anche nelle sedi estere, in Germania e in Cina, Coveme garantisce il rispetto delle normative locali sul lavoro, applicando contratti conformi alle leggi e prassi vigenti nei rispettivi Paesi, con l'obiettivo di assicurare parità di trattamento e tutele adeguate a tutto il personale del Gruppo.

Nel 2025, sono state confermate le misure a sostegno del benessere e della flessibilità lavorativa. Agisce in questa direzione il programma di smart working, che consente un giorno a settimana di lavoro da remoto per i dipendenti della sede di Bologna. Nello stabilimento produttivo di Gorizia, invece, dove la natura delle attività richiede una presenza continuativa, è stato confermato l'orario flessibile, con la possibilità di ridurre la pausa pranzo per anticipare la fine del turno.

Nel 2025 è stata confermata la convenzione con l'app Benefits, una piattaforma digitale attraverso cui i dipendenti delle società Coveme Italia e Upco Italia possono accedere a sconti riservati su una vasta gamma di marchi e prodotti di largo consumo. L'iniziativa ha l'obiettivo di offrire un ulteriore strumento di supporto al potere d'acquisto dei lavoratori, ampliando le opportunità di benessere anche al di fuori del contesto lavorativo.

Infine, si segnala che nel corso del 2025 non sono stati registrati episodi di discriminazione nei confronti dei dipendenti.

Dettaglio linea produttiva Upco



3.3 SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

[GRI 2-26, 403-1, 403-2, 403-3, 403-4, 403-5, 403-6, 403-7, 403-9, 403-10]

Valutazione degli impatti

Il Gruppo Coveme si impegna attivamente a garantire la tutela della salute e della sicurezza di tutti i propri lavoratori, promuovendo condizioni di lavoro che assicurino benessere, protezione e qualità dell'ambiente lavorativo. La prevenzione e la gestione dei rischi rappresentano elementi centrali della strategia aziendale in questo ambito.

In un'ottica di gestione responsabile delle attività, il Gruppo adotta un approccio sistematico di mappatura e valutazione degli impatti potenzialmente negativi legati alla salute e alla sicurezza sul lavoro. Particolare attenzione è rivolta alla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali associate alle specifiche attività operative.

Inoltre, sono regolarmente analizzati anche i potenziali rischi ambientali legati a scenari di emergenza come incendi, aumento del traffico veicolare in prossimità degli stabilimenti o eventuali emissioni acustiche. Questi aspetti vengono monitorati attraverso procedure strutturate, al fine di garantire una risposta tempestiva ed efficace e ridurre al minimo ogni impatto su persone, territorio e comunità locali.

Gestione degli impatti negli stabilimenti italiani

Con l'obiettivo di garantire una gestione efficace degli aspetti legati alla salute e alla sicurezza sul lavoro, Coveme ha adottato una politica aziendale strutturata e formalizzata all'interno del Manuale del Sistema Integrato Qualità, Sicurezza e Ambiente. Questo documento rappresenta l'impegno concreto della Direzione nel rispettare i requisiti normativi vigenti e nel perseguire standard internazionali in materia di tutela della salute, sicurezza dei lavoratori e protezione ambientale.

L'approccio adottato si fonda anche sul dialogo continuo con i clienti e le altre parti interessate, attraverso attività strutturate di monitoraggio della soddisfazione, la raccolta di feedback, l'analisi delle esigenze specifiche e la condivisione degli obiettivi aziendali. Tali elementi vengono integrati nella valutazione del contesto operativo e dei rischi, contribuendo alla definizione di piani di miglioramento continuo attivo delle esigenze e delle aspettative dei clienti, così come delle altre parti interessate. Attraverso revisioni periodiche della gestione, la Direzione analizza in modo critico gli obiettivi in materia di salute e sicurezza precedentemente definiti, valutando i risultati conseguiti e individuando le azioni necessarie per promuovere la performance in questo ambito.

LE AZIONI DI PREVENZIONE

Coveme ha messo in atto un insieme strutturato di azioni volte a garantire un ambiente di lavoro sicuro e protetto, rafforzando la prevenzione e la gestione dei rischi professionali.

In particolare, durante le fasi di lavoro che prevedono l'introduzione di nuove sostanze chimiche pericolose, viene attivato un processo di valutazione preventiva che coinvolge il Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP). Tale processo consente di analizzare sia i potenziali impatti ambientali, sia gli eventuali obblighi legati alle autorizzazioni ambientali (AIA). Sulla base degli esiti, vengono individuate misure correttive o integrative, tra cui l'adozione di nuovi dispositivi di protezione individuale (DPI) o interventi tecnici sugli impianti, al fine di rafforzare le condizioni di sicurezza per i lavoratori e l'ambiente.

IL SISTEMA DI MONITORAGGIO

Coveme adotta un sistema di monitoraggio continuo per valutare l’efficacia delle azioni implementate in ambito salute e sicurezza. Gli indicatori previsti dal sistema di gestione della sicurezza vengono rilevati e analizzati con cadenza mensile, consentendo un controllo puntuale dell’andamento aziendale rispetto agli obiettivi prefissati.

Tra gli indicatori monitorati rientrano: il numero di segnalazioni di near miss, il numero di medicazioni e infortuni, nonché gli indici di frequenza (IF) e di gravità (IG) degli incidenti. Gli obiettivi attualmente fissati prevedono: almeno 6 segnalazioni di near miss all’anno, un indice di frequenza (IF) al di sotto di 20, e un indice di gravità (IG) che non deve superare 0,2.

I risultati aggiornati vengono condivisi mensilmente con il personale attraverso l’affissione dei dati nelle bacheche dei reparti, favorendo trasparenza e partecipazione attiva dei lavoratori nel sistema di prevenzione aziendale.

Stabilimento produttivo di Coveme a Zhangjiagang, Cina



Gestione degli impatti nello stabilimento di Zhangjiagang

Lo stabilimento Coveme di Zhangjiagang in Cina adotta un sistema strutturato di gestione della salute e sicurezza sul lavoro, in linea con i requisiti della norma ISO 45001. In quest’ottica, vengono condotte regolarmente ispezioni programmate volte a prevenire rischi e garantire la sicurezza delle attività produttive.

Particolare attenzione è riservata all’utilizzo delle attrezzature speciali, per le quali è prevista una registrazione puntuale e dettagliata delle condizioni d’uso. Le attività di verifica e controllo permettono di assicurare che ogni dispositivo venga utilizzato in modo conforme, riducendo al minimo i potenziali rischi per i lavoratori e per le infrastrutture.

Il protocollo di gestione adottato rappresenta un impegno concreto verso la prevenzione degli infortuni e la promozione di un ambiente di lavoro sicuro e protetto per tutto il personale dello stabilimento.

LE AZIONI DI PREVENZIONE

Presso lo stabilimento di Zhangjiagang, inoltre, vengono regolarmente organizzate esercitazioni di emergenza, che includono la simulazione di evacuazioni in caso di incendio, la gestione di guasti elettrici o malfunzionamenti di attrezzature speciali, nonché la risposta a potenziali fughe di sostanze chimiche pericolose.

Parallelamente, viene condotta un’analisi sistematica e approfondita dei principali rischi presenti nello stabilimento, con l’obiettivo di identificarli, valutarli e adottare adeguate misure di controllo.

All’interno dei reparti produttivi, la sicurezza è supportata da segnaletica e cartellonistica informativa ben visibile, progettata per essere facilmente comprensibile anche in situazioni di emergenza.

Per tutelare la salute dei lavoratori è previsto che ogni nuovo dipendente si sottoponga a una visita medica mirata alla prevenzione delle malattie professionali prima dell’inizio dell’attività lavorativa, e che una seconda visita venga effettuata alla conclusione del rapporto di lavoro. Inoltre, nelle aree a maggior rischio, viene condotto un monitoraggio annuale dei rischi professionali. I risultati di queste valutazioni vengono comunicati ai dipendenti per garantire la massima consapevolezza in merito ai pericoli presenti e alle misure adottate per mitigarli.

IL SISTEMA DI MONITORAGGIO

In caso di eventi con impatti negativi sulla salute e sicurezza, viene avviata un’analisi approfondita delle circostanze che li hanno determinati. Il processo prevede un’indagine dettagliata e la redazione di un rapporto formale, cui segue l’attuazione immediata di azioni correttive per risolvere le criticità rilevate. A completamento, vengono condotte ispezioni puntuali nelle aree operative coinvolte o in quelle a rischio potenziale, per prevenire ulteriori ricorrenze. Una volta implementate le misure correttive, si organizzano sessioni di formazione e valutazioni specifiche rivolte a tutto il personale. L’obiettivo è rafforzare la cultura della sicurezza, promuovere comportamenti consapevoli e consolidare le pratiche preventive, contribuendo a creare un ambiente di lavoro più sicuro e responsabile.

Lo stabilimento di Zhangjiagang adotta un sistema di gestione della salute e sicurezza sostanzialmente equivalente a quello dei siti italiani, articolato secondo modalità operative adattate al contesto locale, tra cui:

- La definizione di obiettivi periodici in materia di salute e sicurezza, con follow-up mensili per verificarne il rispetto;
- L’esecuzione di ispezioni regolari e controlli specifici relativi agli aspetti di sicurezza;
- Il monitoraggio e la supervisione preventiva delle cosiddette “operazioni speciali”, che in alcuni casi devono essere autorizzate dal Responsabile della Salute e Sicurezza prima della loro esecuzione, al fine di prevenire potenziali incidenti.

La gestione della salute e sicurezza

Gli stabilimenti di Coveme situati a Gorizia e Bologna, adottano un Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro conforme allo standard internazionale ISO 45001:2018. Questo sistema fornisce un quadro strutturato per migliorare le condizioni di sicurezza, ridurre i rischi professionali e promuovere la salute e il benessere dei lavoratori.

Il Sistema di Gestione è stato implementato in piena conformità con la normativa vigente, tenendo conto sia delle specificità organizzative sia dei rischi associati ai singoli siti produttivi.

Una mappatura continua delle attività svolte dai lavoratori e dei luoghi di lavoro consente di valutare in modo sistematico gli impatti potenziali sulla salute e sicurezza, permettendo di pianificare e attuare misure preventive efficaci. In questo modo, Coveme si impegna a garantire un ambiente di lavoro sicuro, inclusivo e sostenibile per tutti i collaboratori.

In Appendice è riportato il dettaglio aggiornato delle tipologie di attività svolte, suddivise per ciascuno stabilimento del Gruppo.

PROCESSI PER L'IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI E LA VALUTAZIONE DEI RISCHI

All'interno del Gruppo Coveme, l'identificazione dei pericoli e la valutazione dei rischi vengono effettuate a partire da un'attenta conoscenza dei processi produttivi, coinvolgendo direttamente i lavoratori esposti.

Tra gli elementi chiave del sistema si evidenziano:

- La valutazione dei rischi derivanti dall'introduzione di nuove attrezzature, con la redazione o l'aggiornamento delle istruzioni operative e la successiva formazione del personale coinvolto.
- Il coinvolgimento attivo degli operatori nella redazione delle procedure e nella scelta delle attrezzature di lavoro.
- La definizione di organigrammi chiari e l'assegnazione di responsabilità tramite nomine formali, che accrescono la consapevolezza dei ruoli e dei controlli da attuare.
- Lo svolgimento regolare di audit interni ed esterni per verificare l'effettiva applicazione delle procedure aziendali e delle normative in materia di sicurezza.

Il sistema di segnalazione dei pericoli prevede che i lavoratori informino i propri preposti, i quali trasmettono la segnalazione alle funzioni aziendali competenti. La comunicazione può avvenire tramite il portale aziendale, e-mail o rapporti del capo turno. Per garantire la riservatezza e prevenire eventuali ritorsioni, è inoltre attivo un canale di whistleblowing regolato dal Modello Organizzativo 231.

In caso di infortuni, near miss o piccoli incidenti, viene avviata un'indagine interna con il coinvolgimento diretto delle persone interessate. L'analisi si conclude con la redazione di un report e la definizione di azioni correttive o di miglioramento, successivamente integrate nel piano di miglioramento aziendale.

ANALISI DEGLI INFORTUNI E MALATTIE PROFESSIONALI

Il Gruppo monitora costantemente le principali tipologie di infortunio e le malattie professionali che possono verificarsi nei propri stabilimenti. Tra i rischi più comuni rientrano il contatto accidentale con sostanze pericolose e gli incidenti meccanici legati all'utilizzo di attrezzature da lavoro.

Nello stabilimento cinese, si evidenziano ulteriori potenziali criticità, tra cui l'opacità corneale e l'irritazione delle vie respiratorie, riconducibili all'esposizione non adeguatamente protetta a sostanze chimiche volatili.

Il monitoraggio avviene attraverso la raccolta e l'analisi di indicatori specifici: numero di infortuni, classificazione per tipologia, e relativi tassi di frequenza e gravità. Una sintesi dettagliata di questi dati, riferita a tutte le sedi del Gruppo, è riportata nella sezione seguente.

Ore lavorate, numero totale di infortuni sul lavoro e tasso di infortunio					
Infortuni sul lavoro		u.m.	2023	2024	2025
Coveme Italia	Ore Lavorate	Ore	364.591	364.181	354.355
	Numero totale infortuni	n.	7	3	7
	Numero totale infortuni con conseguenze gravi	n.	0	0	0
	Tasso di infortunio	Tasso	19,20	8,24	19,75
	Tasso di infortunio grave	Tasso	0	0	0
Upco Italia	Ore Lavorate	Ore	24.435	24.141	20.455
	Numero totale infortuni	n.	0	1	1
	Numero totale infortuni con conseguenze gravi	n.	0	0	0
	Tasso di infortunio	Tasso	0	41,42	48,89
	Tasso di infortunio grave	Tasso	0	0	0

Nel triennio 2023-2025, non si sono registrati infortuni presso gli stabilimenti Upco German Branch e Coveme Cina.

La gestione della sicurezza sul lavoro si basa su un approccio integrato, che combina l'analisi retrospettiva degli incidenti passati con una profonda conoscenza dei processi produttivi da parte degli operatori e del personale preposto alla sicurezza. Questo metodo consente di individuare con precisione le cause degli eventi avversi e di definire misure preventive mirate per ridurre al minimo il rischio di ricorrenza.

Relativamente all'impiego di sostanze chimiche nei processi produttivi, l'azienda ha definito linee guida operative che disciplinano l'utilizzo sicuro dei composti pericolosi, l'introduzione di nuove sostanze e la gestione dei requisiti normativi applicabili. Tali procedure assicurano una gestione responsabile delle sostanze chimiche, nel rispetto degli standard più elevati di sicurezza per la tutela della salute dei lavoratori e dell'ambiente.

Presso lo stabilimento cinese, vengono effettuate regolarmente attività di identificazione dei rischi e analisi preventive di eventuali criticità latenti, con l'obiettivo di prevenire incidenti nelle aree produttive. In parallelo, vengono realizzati controlli sanitari, quali esami medici per la rilevazione di eventuali patologie professionali e test per l'individuazione di fattori di rischio correlati all'ambiente di lavoro.

I PERICOLI

I rischi che potenzialmente possono causare infortuni con conseguenze gravi sono stati individuati attraverso l’analisi delle schede di sicurezza delle sostanze chimiche utilizzate e lo studio degli infortuni verificatisi negli anni precedenti. Sulla base di tali evidenze, sono state implementate misure preventive specifiche seguendo la gerarchia dei controlli per ridurre al minimo l’esposizione e i potenziali impatti.

I principali pericoli individuati includono:

- **Sostanze pericolose:** per limitarne i rischi, l’organizzazione ha centralizzato alcuni impianti per il trasporto di acidi, riducendo così il numero di punti di pericolo e di persone esposte. A ciascuna sostanza è associata una dotazione specifica di dispositivi di protezione individuale (DPI), e il personale riceve formazione mirata.
- **Sostanze chimiche:** tra le principali figurano acetato di etile, resine epossidiche e agenti indurenti, che presentano rischi di tossicità acuta, incendio ed esplosione. Le misure adottate comprendono sistemi di prevenzione ingegneristica, presidi d’emergenza e uso controllato dei DPI.
- **Attrezzature di lavoro:** sono implementate misure di sicurezza e formazione per l’utilizzo sicuro delle macchine e strumenti operativi.

Anche i rischi potenzialmente causa di malattie professionali sono stati oggetto di analisi:

- **Rumore:** a seguito di rilievi strumentali, sono stati introdotti DPI specifici, interventi formativi e misure collettive come cabine insonorizzate.
- **Rischio chimico:** è stata condotta una valutazione dei rischi mediante rilievi ambientali, cui hanno fatto seguito misure di contenimento come sistemi di aspirazione localizzata e cabine chiuse per la manipolazione delle sostanze.

Reparto taglio stabilimento di Gorizia



MONITORAGGIO SANITARIO E PROMOZIONE DELLA SALUTE

Per garantire una sorveglianza sanitaria uniforme e coerente, le sedi italiane del Gruppo Coveme si avvalgono di un medico competente condiviso. Questo consente di adottare un protocollo sanitario omogeneo, che prevede visite periodiche per tutti i lavoratori, oltre alla partecipazione del medico alla valutazione dei rischi, cui fornisce supporto tecnico e indicazioni operative. Il medico resta inoltre disponibile per eventuali richieste individuali da parte dei dipendenti.

La tutela della riservatezza delle informazioni sanitarie è assicurata da un sistema digitale di gestione del personale basato sul software Safety di Zucchetti. Gli accessi ai dati sono profilati per funzione: solo il personale autorizzato può accedere alle sezioni contenenti dati sensibili. Nello stabilimento cinese, invece, i dati relativi alla salute professionale dei lavoratori sono archiviati centralmente dall’ufficio HR e sono accessibili esclusivamente al dipendente interessato.

Coveme promuove inoltre l’accesso a servizi sanitari extralavorativi attraverso una convenzione con Faschim, fondo di assistenza sanitaria che consente ai dipendenti di usufruire di cure mediche anche al di fuori dell’ambito lavorativo.

All’interno dello stabilimento Coveme Engineered Films Zhangjiagang è stata allestita una sala di attività ricreative, dove i dipendenti possono praticare sport e svago, tra cui ping pong e badminton, contribuendo così al benessere psicofisico complessivo.

COINVOLGIMENTO DEI DIPENDENTI SULLE TEMATICHE DI SALUTE E SICUREZZA

Durante il processo di onboarding, il Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP), condiviso tra Coveme e Upco, fornisce una formazione iniziale strutturata, che comprende sia contenuti generali che moduli specifici adattati alle attività dell’azienda, con l’obiettivo di migliorare l’aderenza dei dipendenti ai compiti assegnati.

La formazione viene periodicamente aggiornata, in particolare in occasione dell’introduzione di nuove attrezzature o sostanze, per assicurare che i dipendenti siano sempre informati sui potenziali rischi e sulle misure di sicurezza più appropriate.

Nello stabilimento Coveme Engineered Films Zhangjiagang, la formazione sulla sicurezza è articolata su tre livelli, ciascuno della durata di 8 ore, destinati ai nuovi assunti. Ogni anno, tutti i dipendenti ricevono aggiornamenti sui rischi professionali, sulle caratteristiche delle sostanze chimiche utilizzate e sulle procedure da adottare in caso di incendi o esplosioni. La partecipazione è obbligatoria e attivamente monitorata.

Il coinvolgimento non si limita alla formazione. I dipendenti partecipano anche alla definizione delle istruzioni operative quando vengono introdotte nuove attrezzature, contribuendo così a garantire che i documenti tecnici siano realistici e rispondenti alle esigenze operative.

In Cina, il coinvolgimento si estende anche alla redazione di procedure aziendali, attraverso la partecipazione di due rappresentanti dei dipendenti ai tavoli di lavoro sui sistemi di gestione. Questi rappresentanti firmano il follow-up dei documenti adottati.

Nella sede di Gorizia, è attivo un Comitato Ambiente e Sicurezza, che si riunisce ogni tre mesi, con la partecipazione dei rappresentanti del Servizio di Prevenzione e Protezione, delle risorse umane, dei servizi tecnici e dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS). Un comitato simile è operativo anche nella sede cinese.

Nel 2025 sono stati attivati e svolti con frequenza mensile i “Comitati di Direzione” coinvolgendo le principali funzioni aziendali al fine di condividere ai vari livelli direzionali le scelte aziendali sui temi di qualità, ambiente, sicurezza, gestione del personale e produzione.

3.4 FORMAZIONE PROFESSIONALE DEI DIPENDENTI

[GRI 404-1, 404-3]

Il Gruppo Coveme ritiene fondamentale investire nello sviluppo delle competenze tecniche, gestionali e personali dei propri collaboratori, allo scopo di garantire elevati standard qualitativi dei prodotti offerti, mantenere la competitività e favorire un ambiente di lavoro dinamico e aggiornato.

Nel corso del 2025, l'azienda ha continuato ad ampliare il proprio programma formativo, offrendo un ventaglio di opportunità in diverse aree funzionali. I percorsi formativi hanno incluso corsi di aggiornamento per le competenze tecniche e trasversali, approfondimenti sui sistemi di gestione, sull'analisi dei tempi e dei costi di produzione e sull'utilizzo di software gestionali.

Il Gruppo sostiene attivamente la crescita professionale dei propri collaboratori, anche attraverso il finanziamento di borse di studio per la partecipazione a master e percorsi formativi avanzati. Queste opportunità sono rivolte a dipendenti che si distinguono per merito e motivazione, e vengono attivate su segnalazione dei responsabili di area, i quali individuano specifiche esigenze di sviluppo delle competenze in linea con gli obiettivi strategici dell'organizzazione. Nel corso del 2025 è stato attivato un Master in collaborazione con Il Sole 24 Ore, finalizzato allo sviluppo di competenze chiave per l'organizzazione. L'iniziativa si inserisce nel più ampio impegno del Gruppo verso la formazione continua, la valorizzazione del capitale umano e la promozione di una cultura aziendale orientata all'apprendimento, all'innovazione e alla crescita sostenibile.

Nel 2025 il numero medio di ore di formazione per dipendente si è attestato a 7,9 ore presso Coveme Italia e a 22,6 ore presso Upco Italia, confermando l'attenzione del Gruppo allo sviluppo delle competenze professionali.

Numero medio di ore di formazione all'anno per dipendente, per genere, categoria e per società del Gruppo (al 31 dicembre)

2025	Coveme Italia	Upco Italia	Upco German branch
per Executives	6,00	0	0
per Managers	3,72	0	0
per Impiegati	6,43	4	0
per Operai	9,29	24,67	0
per dipendenti di genere femminile	3,70	0	0
per dipendenti di genere maschile	8,84	22,6	0
Numero medio di ore di formazione per dipendente	7,86	22,60	0

2024	Coveme Italia	Upco Italia	Upco German branch
per Executives	4,89	0	0
per Managers	5,50	0	0
per Impiegati	3,71	0	5
per Operai	7,39	8,19	0
per dipendenti di genere femminile	2,39	0	10
per dipendenti di genere maschile	6,93	7,28	0
Numero medio di ore di formazione per dipendente	6,03	7,28	3,75

2023	Coveme Italia	Upco Italia	Upco German branch
per Executives	13,08	0	0
per Managers	1	0	0
per Impiegati	15,52	1	0
per Operai	10,43	2	0
per dipendenti di genere femminile	4,24	0	0
per dipendenti di genere maschile	11,97	2	0
Numero medio di ore di formazione per dipendente	10,63	1,82	0

Nel 2025 le ore di formazione erogate presso Upco sono aumentate in modo significativo, per effetto di alcuni fattori concomitanti: l'onboarding di nuove risorse, tutte sottoposte a formazione specifica in materia di sicurezza (nel 2025 Upco operava a ciclo continuo); il completamento della formazione sull'uso del carrello elevatore per il personale ancora sprovvisto di tale abilitazione; l'introduzione di corsi di formazione sulle radiazioni; l'implementazione di nuove attrezzature, che ha richiesto la formazione di tutto il personale sull'utilizzo dei paranchi.

Monitoraggio e valutazione delle competenze acquisite

Il Gruppo Coveme adotta un sistema strutturato di valutazione delle performance, considerandolo un elemento chiave nella gestione delle risorse umane. Le valutazioni periodiche consentono di monitorare l'andamento delle prestazioni individuali e rappresentano uno strumento strategico per l'assegnazione di promozioni, premi e riconoscimenti, nonché per l'individuazione puntuale dei fabbisogni formativi.

L'obiettivo di questo processo è duplice: da un lato garantire una misurazione oggettiva e trasparente delle prestazioni dei dipendenti, dall'altro identificare eventuali aree di miglioramento su cui intervenire con percorsi formativi mirati. Questo approccio consente di orientare le attività formative in funzione delle reali necessità, promuovendo uno sviluppo professionale coerente con i ruoli ricoperti e con gli obiettivi aziendali.

Il monitoraggio continuo delle competenze acquisite permette inoltre di valutare l'efficacia delle strategie formative attuate e di individuare opportunità di crescita e miglioramento sia a livello individuale che organizzativo.

Nel corso del 2025, il 100% dei dipendenti delle società Coveme Italia e Upco Italia è stato coinvolto in processi di valutazione delle performance e dello sviluppo professionale.

Pozzo di superficie aperto in Kenya da Coveme insieme a Save the Children



3.5 ATTENZIONE E SUPPORTO ALLA SOCIETÀ

[GRI 2-28]

Per il Gruppo Coveme la valorizzazione del territorio e il sostegno alle comunità rappresentano pilastri fondamentali della propria strategia di responsabilità sociale. Consapevole dell'impatto che può generare nei contesti in cui opera, l'azienda traduce tale consapevolezza in iniziative concrete a favore di coesione sociale, inclusione, sport, istruzione e sviluppo sostenibile, sia a livello locale sia internazionale.

Nel corso del 2025 il Gruppo ha sostenuto iniziative in ambito sociale, educativo, culturale, sportivo e sanitario sia a livello locale che internazionale.

Nel territorio Isontino, il Gruppo ha proseguito il sostegno al quartiere di Sant'Andrea di Gorizia attraverso numerose iniziative. Coveme conferma il proprio supporto alla squadra di calcio locale ASD Juventus, punto di riferimento per la comunità e strumento educativo per la crescita delle nuove generazioni, e rinnova dal 2016 la collaborazione con l'Associazione culturale Skultura 2001, impegnata nella valorizzazione culturale del territorio e in iniziative educative rivolte a giovani e comunità. Prosegue inoltre il sostegno, avviato nel 2000, al comprensorio delle scuole dell'infanzia e primarie di Sant'Andrea, a favore del miglioramento delle attrezzature didattiche e dell'offerta formativa, e all'Istituto Comprensivo di lingua slovena, a rafforzamento dell'inclusione culturale e linguistica.

Sul fronte sociosanitario e solidale, nel 2025 il Gruppo ha confermato il proprio contributo a numerose realtà. A livello locale e nazionale sostiene la LILT – Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori, attiva nella prevenzione, nella diagnosi precoce e nel supporto ai malati oncologici; la Fondazione Aiuto Materno e l'associazione Luisa Valentini, a sostegno delle famiglie con bambini piccoli; la Dishub Onlus di Bologna, che affianca da anni i bambini con patologie croniche complesse e le loro famiglie; e l'Associazione Via di Natale, impegnata nell'accoglienza e nel supporto ai malati oncologici e ai loro familiari. A queste si affiancano il contributo alla campagna panettoni della Fondazione Umberto Veronesi dedicata all'infanzia e il sostegno continuativo alla Fondazione Telethon per la ricerca sulle malattie genetiche rare. Dal 2025 Coveme aderisce inoltre al programma "Oltre i Limiti" della Lega del Filo d'Oro, a favore delle persone sordocieche e con gravi disabilità psicosensoriali.

Il Gruppo riconosce nello sport un importante strumento di inclusione, educazione e aggregazione. Nel territorio bolognese prosegue dal 2022 il sostegno alla BSL Basket San Lazzaro, impegnata nella crescita sportiva e personale dei giovani atleti del territorio; sempre a San Lazzaro, nel 2025 l'azienda ha sponsorizzato la gara podistica locale.

In ambito educativo e di ricerca, il Gruppo collabora con il Dipartimento di Ingegneria Industriale dell'Università di Bologna su progetti di ottimizzazione della supply chain, finalizzati a migliorare efficienza e qualità del servizio, e ha affiancato l'Unipg Racing Team dell'Università di Perugia fornendo materiali isolanti per la Formula SAE Italy, a sostegno di soluzioni leggere, efficienti e ad alte prestazioni.

Sul piano internazionale Coveme prosegue il proprio impegno in progetti ad alto impatto sociale. Con l'ONG Save the Children, attiva nella tutela dei diritti dell'infanzia, nel 2025 ha contribuito alla costruzione di una scuola nella provincia di Jawzjan, in Afghanistan, garantendo l'accesso all'istruzione a 197 bambini. Sostiene inoltre il progetto "James non morirà", attivo ad Adwa nella regione del Tigray (Etiopia), dove il Villaggio dei Bambini accoglie oggi oltre cento minori offrendo cure, istruzione e un ambiente sicuro; nel tempo l'iniziativa si è ampliata con scuole, centri medici e programmi di formazione a beneficio della comunità locale.

Attraverso queste numerose iniziative il Gruppo Coveme riafferma, anche nel 2025, la propria volontà di essere un attore responsabile, contribuendo in modo concreto e continuativo al benessere dei territori e delle comunità in cui opera.



RESPONSABILITÀ
AMBIENTALE
PER LA
SALVAGUARDIA
DEL PIANETA

04

HIGHLIGHTS

-96

Tonnellate di rifiuti generati
rispetto al 2024

LCA

Sviluppo di uno strumento
software proprietario di
LCA (Life Cycle Assessment)
conforme alla norma ISO 14040

776

GJ di energia elettrica
prodotta tramite i pannelli
fotovoltaici installati

GHG

Calcolo delle emissioni di
Gruppo su tutti e tre gli Scope
previsti dal GHG Protocol

4.1 LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE IN COVEME

Il Gruppo Coveme è consapevole della responsabilità ambientale connessa alle proprie attività produttive e si adopera per ridurne le esternalità negative, con particolare riferimento all’impiego di risorse naturali e di fonti energetiche fossili, all’origine delle emissioni di gas a effetto serra. In questa prospettiva l’azienda persegue un approccio proattivo alla riduzione del proprio impatto, con l’obiettivo di concorrere alla tutela delle risorse naturali e alla salvaguardia del pianeta.

A sostegno di tale impegno, Coveme si è dotata di una procedura interna che definisce ruoli, responsabilità e modalità operative per individuare e valutare con periodicità gli aspetti ambientali significativi, oltre che per analizzare i rischi e le opportunità collegati agli impatti generati o evitati lungo i propri processi.

La valutazione considera tanto gli aspetti ambientali diretti tra cui l’uso dell’acqua, le emissioni in atmosfera, i consumi energetici e di materie prime, la produzione di rifiuti, il rumore e gli effetti su suolo e strato di ozono, quanto quelli indiretti, come il traffico indotto e le attività di cantieri e fornitori esterni.

Tale impostazione poggia sul principio di precauzione e su una gestione sistemica dei rischi ambientali: ogni attività aziendale, diretta o indiretta, viene esaminata in relazione al potenziale impatto su persone e ambiente. Rientrano nell’analisi le infrastrutture, i processi produttivi, gli impianti di servizio, i depositi di materiali e i sistemi di trattamento delle emissioni.

Per ciascun aspetto ambientale sono valutati impatti, rischi e opportunità, così da isolare quelli significativi e critici. Da questa valutazione discendono obiettivi e traguardi di miglioramento, istruzioni operative e, quando occorre, azioni correttive o preventive; gli aspetti giudicati non significativi restano comunque presidiati attraverso procedure e controlli mirati nell’ambito del sistema di gestione ambientale. In tale contesto si inserisce anche il Piano ESG 2025-2027, attraverso il quale il Gruppo Coveme ha tradotto le proprie priorità strategiche di sostenibilità in obiettivi, iniziative e indicatori di monitoraggio. Le risultanze del processo di valutazione degli aspetti ambientali, dei rischi e delle opportunità rappresentano infatti un elemento di supporto alla definizione e all’aggiornamento delle azioni previste dal Piano, contribuendo a orientare il percorso di miglioramento continuo dell’organizzazione. Per maggiori informazioni sul Piano ESG 2025-2027 e sulle iniziative previste si rimanda al paragrafo 1.4 - Il piano ESG 2025-2027.

Coerentemente con gli obiettivi europei di transizione ecologica, Coveme promuove prodotti sostenibili e soluzioni improntate all’economia circolare. In questa direzione ha sviluppato uno strumento per il calcolo del Life Cycle Assessment (LCA) dei propri prodotti, descritto più avanti nel capitolo.

Pannelli fotovoltaici per autoconsumo linea produttiva



4.2 I MATERIALI

[GRI 301-1]

Il Gruppo Coveme è consapevole della rilevanza ambientale legata all’impiego delle materie prime nei propri processi e adotta un approccio responsabile nelle fasi di selezione, approvvigionamento e utilizzo. Una gestione attenta dei materiali costituisce infatti una leva determinante per ridurre l’impatto ambientale lungo l’intera catena del valore.

Nell’ottica di un miglioramento continuo, l’azienda punta a ottimizzare l’approvvigionamento privilegiando canali trasparenti, fornitori affidabili e, dove praticabile, soluzioni logistiche a minore impatto. Ne derivano una riduzione delle emissioni legate al trasporto delle materie prime e relazioni più virtuose con il tessuto economico locale.

La sicurezza dei materiali impiegati è assicurata da procedure rigorose di selezione e controllo, che includono l’esame della documentazione normativa e tecnica dei prodotti chimici e la valutazione dei loro possibili effetti su salute e ambiente. Parallelamente sono adottate misure di prevenzione a tutela dei lavoratori, dall’uso dei dispositivi di protezione individuale ai piani di gestione dei rischi.

Attraverso la condivisione di buone pratiche e il coinvolgimento di stakeholder, fornitori, clienti e partner, il Gruppo sta progressivamente introducendo materiali a migliori prestazioni ambientali, contribuendo a un modello produttivo sempre più sostenibile.

Il materiale di gran lunga prevalente è il poliestere, polimero tecnico che costituisce la base della quasi totalità delle lavorazioni grazie a versatilità e resistenza. Nel 2025 il consumo complessivo di poliestere si è attestato intorno alle 8.102 tonnellate. Il calo risulta coerente con la contrazione generale dei volumi produttivi registrata nel 2025, in linea con la fase di transizione strategica intrapresa dal Gruppo.

Di seguito si riportano i materiali più significativi utilizzati dal Gruppo, distinti in base alla loro natura rinnovabile o non rinnovabile:

NON RINNOVABILE	Unità di misura	2023	2024	2025
Poliestere	t	17.420	11.957	8.102
Solventi	t	932	672	556
Adesivi	t	1.052	340	248
Polietilene	t	1.415	263	254
Plastica	t	222	212	201
Chimici vari	t	177	368	371
Alluminio	t	8	6	7
Componenti semilavorati (PET e PE)	t	1715	1055	461
Totale	t	22.941	14.873	10.200

RINNOVABILE	Unità di misura	2023	2024	2025
Legno	t	766	783	605
Carta	t	342	345	282
Totale	t	1.108	1.128	887

Transizione verso un'economia circolare

Coveme prosegue gli investimenti in ricerca e sviluppo per diffondere modelli di economia circolare e integrarne i principi nei processi produttivi. In questa logica porta avanti progetti con fornitori e partner industriali, come lo studio di soluzioni per il recupero degli sfridi interni e di quelli dei clienti.

Nelle gamme delle proprie divisioni l'azienda ha inoltre introdotto il PET riciclato (rPET), ottenuto in prevalenza dal riciclo di bottiglie in plastica post-consumo. La quota di poliestere riciclato può oscillare, a seconda del prodotto, tra il 70% e il 90%, consentendo ai clienti di abbattere la propria impronta ambientale senza compromessi sulla qualità e rispondendo a una crescente domanda di soluzioni sostenibili.

Nel corso del 2025, avvalendosi di un team dedicato, il Gruppo Coveme ha sviluppato uno strumento software dedicato al calcolo del Life Cycle Assessment di prodotto, sviluppato in coerenza con la metodologia definita dalle norme della serie ISO 14040.

Lo strumento consente di determinare la Carbon Footprint di ciascun prodotto, misurando in modo puntuale le emissioni di CO2 generate lungo l'intero ciclo di vita. L'adozione di questo strumento si inserisce nel più ampio percorso intrapreso dal Gruppo per rafforzare l'integrazione delle tematiche di sostenibilità nei processi aziendali e promuovere una maggiore trasparenza nei confronti dei propri stakeholder. In particolare, esso consente di:

- quantificare e comunicare ai clienti l'impatto ambientale associato ai prodotti;
- identificare le principali fonti di impatto lungo il ciclo di vita e orientare l'individuazione di interventi di miglioramento;
- supportare le attività di sviluppo prodotto e di innovazione attraverso l'utilizzo di dati ambientali affidabili e comparabili.

Attraverso questo approccio, il Gruppo intende consolidare un processo decisionale sempre più orientato a dati oggettivi e misurabili, a supporto del miglioramento continuo delle proprie performance ambientali e della progressiva evoluzione verso modelli produttivi più sostenibili e circolari.

Film transfer per stampa digitale



4.3 ENERGIA ED EMISSIONI

[GRI 302-1, 302-3, 305-1, 305-2, 305-3, 305-7]

I consumi energetici del gruppo

Consapevole del ruolo che l'energia riveste nelle proprie attività produttive, il Gruppo Coveme ha avviato un percorso verso una maggiore autonomia energetica basato sulle fonti rinnovabili, testimoniato in particolare dall'installazione di impianti solari per la produzione di energia destinata all'autoconsumo.

Presso la sede commerciale di Bologna il fabbisogno energetico risulta integralmente coperto dall'energia prodotta dall'impianto fotovoltaico installato. Sebbene i quantitativi generati rappresentino una quota limitata rispetto ai consumi energetici complessivi del Gruppo, l'iniziativa si inserisce nel più ampio percorso di efficientamento energetico e progressiva integrazione delle fonti rinnovabili promosso dall'azienda.

CONSUMO TOTALE DI ENERGIA ELETTRICA ACQUISTATA (kWh)

 Consumo energia elettrica acquistata	2023	2024	2025
Coveme Italia e Upco Italia	9.540.019	10.239.691	9.870.743
Coveme Cina	3.172.848	2.633.110	2.089.882
Upco German branch	24.273	24.944	26.730
Consumo totale energia elettrica acquistata	12.737.140	12.897.745	11.987.355

CONSUMO DI ENERGIA DI VAPORE ACQUISTATA (kWh)

 Consumo energia di vapore acquistata	2023	2024	2025
Coveme Cina	970.372	969.607	796.654

CONSUMO TOTALE DI COMBUSTIBILE DA FONTI NON RINNOVABILI (GJ)			
 Gas naturale compresso (CNG)	2023	2024	2025
Coveme Italia e Upco Italia	79.824	134.930	123.388
Coveme Cina	30.453	22.660	13.436
Upco German branch	188	193	198
 Gas naturale liquefatto (LNG)	2023	2024	2025
Coveme Italia e Upco Italia	-	-	-
Coveme Cina	-	-	-
Upco German branch	-	278.015	268.612
 Diesel (utilizzato per la produzione)	2023	2024	2025
Coveme Italia e Upco Italia	-	-	-
Coveme Cina	-	2	2
Upco German branch	-	-	-
 Diesel (utilizzato per la flotta aziendale)	2023	2024	2025
Coveme Italia e Upco Italia	-	1.403,76	1.220,89
Coveme Cina	-	-	-
Upco German branch	-	264	333
 Benzina (utilizzata per la flotta aziendale)	2023	2024	2025
Coveme Italia e Upco Italia	-	-	-
Coveme Cina	-	68	48
Upco German branch	-	4	-
Consumo totale di combustibile da fonti non rinnovabili	110.465	436.135	406.018

CONSUMO TOTALE DI COMBUSTIBILI NELL'ORGANIZZAZIONE DERIVANTI DA FONTI DI ENERGIA NON RINNOVABILI (GJ)			
 Consumo totale di energia da fonti non rinnovabili	2023	2024	2025
Coveme Italia e Upco Italia	114.168	171.792	158.923
Coveme Cina	45.369	35.700	23.878
Upco German branch	275	278.565	269.240
Consumo totale di combustibili nell'organizzazione derivanti da fonti di energia non rinnovabile	159.812	486.058	452.040
ENERGIA ELETTRICA PRODOTTA DA FONTI RINNOVABILI (kWh)			
 Consumo totale di energia	2023	2024	2025
Energia elettrica da fonti rinnovabili prodotta e venduta	87.328	114.378	12.000
Energia elettrica da fonti rinnovabili prodotta e consumata	170.253	188.420	203.578
Totale energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili	257.581	302.798	215.578
CONSUMO TOTALE DI ENERGIA INTERNO ALL'ORGANIZZAZIONE (GJ)			
 Consumo totale di energia	2023	2024	2025
Coveme Italia e Upco Italia	114.781	172.471	159.656
Coveme Cina	45.369	35.700	23.878
Upco German branch	275	278.565	269.240
Consumo totale energia interno all'organizzazione	160.425	486.736	452.773
 Tasso di intensità energetica	2023	2024	2025
Consumo di energia totale (GJ/k)	160.425	486.736	452.773
Ricavi delle vendite e delle prestazioni (€)	126.993.586	104.243.334	88.056.160
Tasso di intensità energetica (GJ/€)	0,12%	0,47%	0,51%

Le emissioni del Gruppo

Al fine di comprendere in modo più completo gli impatti climatici associati alle proprie attività e alla propria catena del valore, nel corso del 2025 il Gruppo Coveme ha quantificato le emissioni di gas a effetto serra (GHG) generate dalle proprie attività e lungo la catena del valore, espresse in tonnellate di anidride carbonica equivalente (tCO₂e).

La Carbon Footprint di organizzazione esprime la quantità complessiva di gas a effetto serra (GHG) emessi per effetto delle attività di un’organizzazione, misurata in tonnellate di anidride carbonica equivalente (tCO₂e).

Nel corso del 2025, il Gruppo Coveme, con il supporto di un team dedicato, ha predisposto il proprio inventario delle emissioni di gas a effetto serra considerando tutte le categorie emissive previste dal Greenhouse Gas Protocol (GHG Protocol): Scope 1, Scope 2 e Scope 3. Rispetto all’esercizio precedente, in cui la rendicontazione era limitata alle emissioni dirette e alle emissioni indirette derivanti dall’acquisto di energia, il perimetro di analisi è stato esteso includendo anche le principali categorie di emissioni Scope 3, consentendo una rappresentazione più completa degli impatti climatici associati alle attività del Gruppo e alla relativa catena del valore.

Per assicurare l’aderenza agli standard internazionali, la misurazione e il calcolo delle emissioni sono condotti secondo le linee guida del Greenhouse Gas Protocol (GHG Protocol), riferimento metodologico riconosciuto a livello globale per la rendicontazione delle emissioni di gas a effetto serra, che fornisce un quadro completo per misurarle e gestirle in relazione alle attività aziendali.

GHG protocol

Il GHG Protocol individua cinque principi che orientano la rendicontazione delle emissioni e che riflettono l’esito di un processo collaborativo tra stakeholder di ambiti diversi:

1. PRINCIPIO DI RILEVANZA

Assicurare che il calcolo rifletta adeguatamente le emissioni di GHG dell’azienda e soddisfi le esigenze decisionali degli utenti, sia interni che esterni all’azienda.

2. PRINCIPIO DI COMPLETEZZA

Rendicontare tutte le fonti di emissione più significative e rilevanti al fine di garantire che i dati forniti siano completi e rappresentativi dell’impatto delle emissioni. È importante divulgare e giustificare eventuali esclusioni specifiche.

3. PRINCIPIO DI COERENZA

Utilizzare metodologie coerenti per consentire confronti significativi delle emissioni nel tempo. Documentare in modo trasparente eventuali cambiamenti nei dati, nel rispetto delle linee guida del GHG Protocol, nei metodi o in altri fattori rilevanti della serie storica.

4. PRINCIPIO DI TRASPARENZA

Affrontare tutte le questioni rilevanti in modo fattuale e coerente, basandosi su un chiaro percorso di verifica. Divulgare eventuali ipotesi rilevanti e fare riferimenti appropriati alle metodologie di calcolo e alle fonti di dati utilizzate.

5. PRINCIPIO DI ACCURATEZZA

Assicurare che la quantificazione delle emissioni di GHG non sovrastimi né sottostimi sistematicamente le emissioni effettive, per quanto possibile giudicare, e che le incertezze siano ridotte quanto più praticabile. Raggiungere un’accuratezza sufficiente per consentire agli utenti di prendere decisioni con una ragionevole sicurezza riguardo all’integrità delle informazioni riportate.

Il quadro complessivo

Nel complesso, le emissioni complessive di gas a effetto serra del Gruppo Coveme per il 2025 ammontano a circa 80.617 tCO₂e, considerando lo Scope 2 secondo il metodo market-based. La tabella seguente riepiloga il contributo di ciascuno Scope; il dettaglio e i relativi commenti sono riportati nei paragrafi successivi.

Emissioni di Gruppo 2025

	tCO ₂ e
Scope 1	8.400
Scope 2 (market-based)	5.927
Scope 2 (location-based)	4.141
Scope 3	66.290
Totale (Scope 1 + Scope 2 market-based + Scope 3)	80.617

Il calcolo evidenzia come la quasi totalità dell’impronta di carbonio del Gruppo sia riconducibile alle emissioni indirette di Scope 3 (66.290 tCO₂e, pari a oltre l’80% del totale), mentre lo Scope 1 e lo Scope 2 incidono in misura più contenuta. Tale risultato riflette l’incidenza delle attività a monte e a valle della catena del valore, in particolare quelle connesse all’approvvigionamento delle materie prime, rispetto alle emissioni direttamente generate dalle attività operative del Gruppo.

Emissioni Scope 1

Le emissioni dirette (Scope 1) provengono da fonti di proprietà del Gruppo Coveme o sotto il suo controllo diretto: rientrano, a titolo di esempio, le emissioni della combustione interna di caldaie, forni e veicoli di proprietà o gestiti dal Gruppo, nonché quelle derivanti da processi chimici svolti con attrezzature proprie, come la combustione di solventi.

Le emissioni dirette del Gruppo per il 2025 ammontano a 8.400 tCO₂e. La quota largamente prevalente deriva dalla combustione stazionaria (7.342 tCO₂e), riconducibile soprattutto all’impiego di gas naturale negli stabilimenti produttivi; seguono le emissioni di processo legate alla combustione dei solventi (921,8 tCO₂e), mentre la combustione mobile e le emissioni fuggitive incidono in misura residuale sul totale rendicontato.

Scope 1 - per categoria

	tCO ₂ e
Combustione stazionaria	7.342
Combustione mobile	115,2
Emissioni di processo	921,8
Emissioni fuggitive	20,62
Totale	8.400

Emissioni Scope 2

Le emissioni di Scope 2 sono di natura indiretta: pur originando da attività del Gruppo Coveme, non si verificano all'interno di strutture di sua proprietà o sotto il suo controllo diretto, bensì presso impianti esterni di generazione di energia.

Rientrano in questa categoria le emissioni connesse al consumo di energia sotto forma di elettricità, vapore, calore e raffreddamento impiegati nelle attività del Gruppo.

In conformità al GHG Protocol, le emissioni Scope 2 sono state calcolate secondo entrambi gli approcci previsti dallo standard: il metodo market-based, che considera le caratteristiche specifiche dei contratti di fornitura energetica sottoscritti, e il metodo location-based, basato sui fattori emissivi medi delle reti elettriche nazionali.

Nel 2025 le emissioni Scope 2 risultano pari a 5.927 tCO₂e secondo il metodo market-based e a 4.141 tCO₂e secondo il metodo location-based.

Scope 2 - metodo di calcolo

	tCO ₂ e
Market-based	5.927
Location-based	4.141

Emissioni Scope 3

Le emissioni di Scope 3 comprendono tutte le emissioni indirette che si generano lungo la catena del valore del Gruppo, a monte e a valle delle proprie attività, e che non rientrano nella categoria Scope 2. Costituiscono la categoria più ampia e articolata dell'inventario e includono, tra l'altro, i beni e i servizi acquistati, i beni strumentali, le attività connesse a combustibili ed energia, il trasporto a monte, i rifiuti generati nelle operazioni, i viaggi di lavoro e gli spostamenti casa-lavoro dei dipendenti.

Scope 3 - per categoria (GHG Protocol)

	tCO ₂ e
Beni e servizi acquistati (cat. 1)	60.600
Attività connesse a combustibili ed energia - FERA (cat. 3)	2.335
Rifiuti generati nelle operazioni (cat. 5)	1.151
Beni strumentali (cat. 2)	1.012
Trasporto e distribuzione a monte (cat. 4)	908,9
Spostamenti casa-lavoro dei dipendenti (cat. 7)	151,0
Viaggi di lavoro (cat. 6)	131,7
Totale	66.290

Con 66.290 tCO₂e lo Scope 3 rappresenta di gran lunga la principale fonte di emissioni del Gruppo. Il contributo preponderante proviene dai beni e servizi acquistati (60.600 tCO₂e, oltre il 90% dello Scope 3), in larga parte riconducibili all'approvvigionamento di film in poliestere. Le restanti categorie incidono in misura nettamente inferiore.

Altre emissioni inquinanti

Oltre ai gas a effetto serra, le attività del Gruppo Coveme comportano l'emissione in atmosfera di ulteriori sostanze inquinanti, che tuttavia rappresentano una quota nettamente inferiore rispetto alle emissioni di GHG sopra descritte.

Le principali sono:

- composti organici totali (COT)**, rilasciati in particolare durante l'impiego di solventi nei processi produttivi;
- ossidi di azoto (NOx)**, generati in seguito a specifiche fasi del ciclo produttivo;
- monossido di carbonio (CO)**, prodotto dalla combustione di materiali contenenti carbonio, come benzina, gasolio o carbone.

Al fine di gestire con rigore queste emissioni, il Gruppo adotta un sistema di monitoraggio continuo e dettagliato, garantendo un controllo puntuale del proprio impatto emissivo. Attualmente, la quantificazione delle emissioni viene effettuata secondo un approccio prudenziale, basato sull'assunzione che le condizioni operative si mantengano costantemente nei livelli più gravosi dal punto di vista ambientale. Questo metodo, volutamente conservativo, consente di stimare le emissioni in modo cautelativo, fornendo un margine di sicurezza che considera eventuali fluttuazioni o incertezze nei processi produttivi.

A seguito della fusione completata nel corso del 2024, i dati relativi alle emissioni inquinanti della società Serf, per lo stesso anno, sono stati integrati nei dati della società Coveme.

Emissioni inquinanti (kg)	2023		2024		2025
Composti organici totali (COT)	10.278	⬆️	16.872	⬇️	13.059
Ossidi di azoto (NOx)	2.916	⬆️	3.461	⬆️	4.633
Ossidi di zolfo (SOx)	0		0	⬆️	25
Monossido di carbonio (CO)	21.458	⬆️	36.690,00	⬇️	35.330

Film per sensore biomedicale



4.4 I CONSUMI IDRICI

[GRI 303-1,2,3,4,5]

Pur a fronte di consumi contenuti, il Gruppo riconosce l'importanza di una gestione sostenibile della risorsa idrica, dato il potenziale impatto sugli ecosistemi locali e sulla disponibilità per le comunità circostanti. L'uso dell'acqua è perciò costantemente monitorato e affrontato con un approccio orientato a ridurre gli impatti e a ottimizzare i processi.

L'interazione del gruppo con la risorsa idrica

Le modalità di utilizzo dell'acqua variano in funzione dei processi produttivi e delle esigenze operative delle diverse società del Gruppo.

Presso Upco Italia l'acqua serve esclusivamente i servizi igienici: il prelievo proviene dalla rete acquedottistica e gli scarichi, assimilabili a quelli urbani, sono gestiti da Coveme attraverso la raccolta e lo smaltimento in fognatura.

Analogamente, nella sede di Upco Germania l'impiego idrico è circoscritto ai servizi igienici, con approvvigionamento da acquedotto.

Lo stesso avviene nello stabilimento cinese di Coveme Engineered Films Zhangjiagang, dove l'acqua è destinata unicamente a finalità igienico-sanitarie.

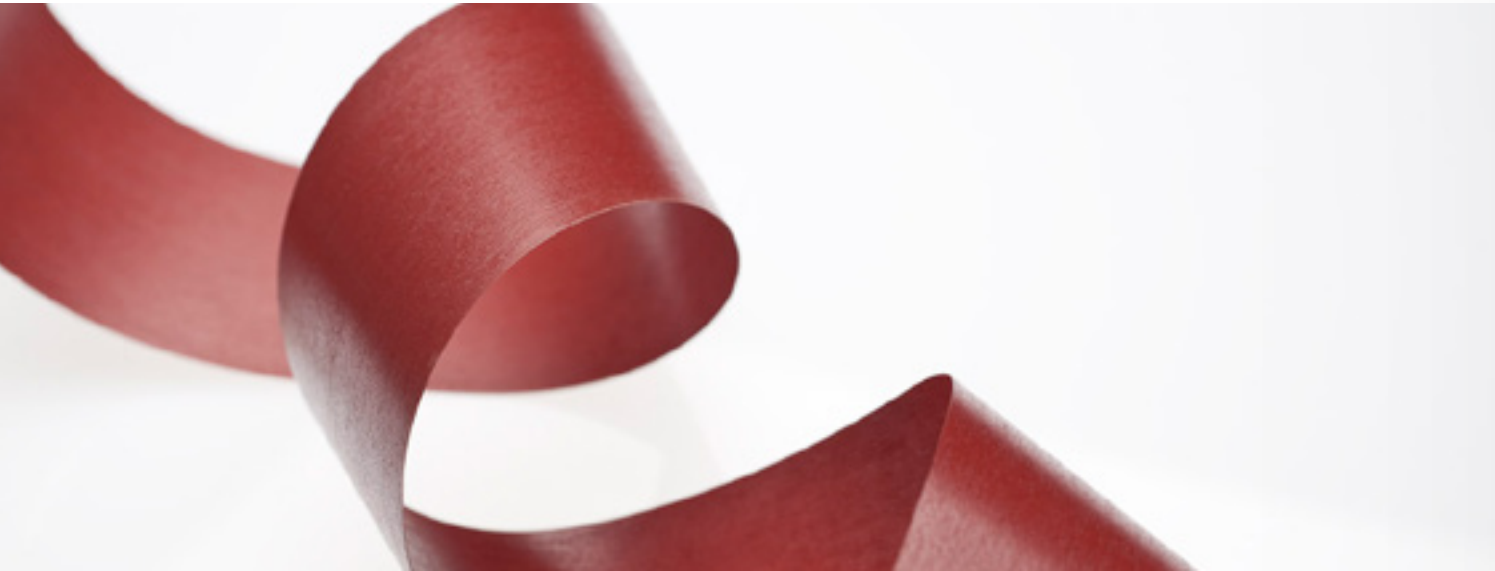
Negli stabilimenti produttivi di Coveme, oltre agli usi civili, l'acqua prelevata dall'acquedotto è impiegata in tre attività principali:

- **la produzione di miscele**, che richiede un trattamento di osmosi inversa per ottenere acqua demineralizzata;
- **il lavaggio di impianti e attrezzature**, da cui derivano reflui liquidi raccolti periodicamente e avviati a depurazione;
- **l'impiego nelle torri scrubber** per l'abbattimento delle esaustioni, con produzione di rifiuti liquidi stoccati temporaneamente prima della depurazione.

Il monitoraggio dei consumi si avvale del contatore generale e di misuratori parziali dedicati ai singoli impianti.

Lo stabilimento dispone inoltre di un sistema di gestione delle acque meteoriche. Le acque di prima pioggia vengono raccolte da due impianti, stoccate, trattate per la rimozione delle frazioni oleose e quindi convogliate in fognatura; quelle di seconda pioggia sono smaltite come scarico di superficie o disperse in pozzi perdenti. Nel magazzino Coveme l'acqua piovana del piazzale è trattata con un impianto per le acque di prima pioggia, mentre la seconda pioggia confluisce in fognatura; le aree di piazzale non servite dal sistema di raccolta sono destinate alla sub-irrigazione tramite tubazioni drenanti poste sotto la pavimentazione.

Laminato per isolamento elettrico di motori e trasformatori



La gestione degli impatti correlati alla risorsa idrica

Il Gruppo Coveme monitora e gestisce gli impatti ambientali associati all'utilizzo della risorsa idrica, adottando un approccio commisurato alle caratteristiche delle diverse sedi operative.

Per la sede commerciale di Bologna e per Upco Italia gli impatti associati all'utilizzo dell'acqua risultano limitati. Tali realtà non rientrano pertanto, allo stato attuale, nel perimetro di rendicontazione dei prelievi e degli scarichi idrici. Nel caso di Upco Italia, la valutazione degli aspetti ambientali condotta nell'ambito del Sistema di Gestione Ambientale certificato ISO 14001 ha confermato la bassa significatività degli impatti connessi alla risorsa idrica.

Per gli stabilimenti produttivi di Coveme, i principali aspetti ambientali associati alla risorsa idrica sono riconducibili al potenziale rischio di contaminazione della rete fognaria e del suolo. Al fine di prevenire tali eventi, il Gruppo effettua controlli periodici sugli scarichi e ha definito procedure specifiche per la gestione di eventuali emergenze ambientali, nell'ambito del proprio Sistema di Gestione Ambientale certificato ISO 14001.

Attraverso tali attività di monitoraggio e controllo, il Gruppo persegue un uso efficiente e responsabile della risorsa idrica, contribuendo alla tutela dell'ambiente.

I processi per identificare obiettivi futuri

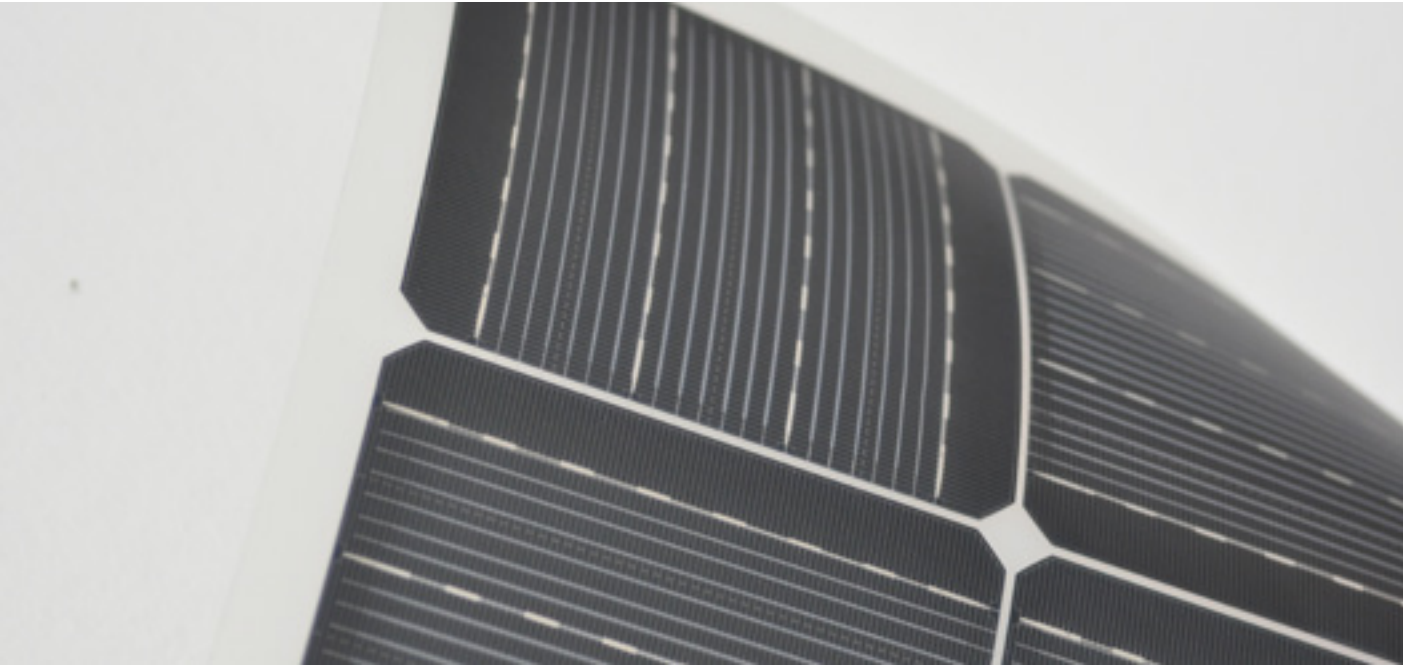
Pur in presenza di consumi contenuti, soprattutto nelle sedi non produttive, Coveme ha formalizzato processi di monitoraggio funzionali a definire obiettivi futuri per una gestione sempre più efficiente della risorsa.

In coerenza con le prescrizioni del decreto AIA⁽²⁾, l'azienda ha adottato un indicatore che misura il volume d'acqua consumato per metro quadrato di film trattato. Rilevato su base semestrale tramite una rete di contatori parziali installati nei punti di maggiore assorbimento, il dato consente un'analisi puntuale dell'efficienza dei processi e dell'andamento dei consumi nel tempo.

Questo approccio permette di individuare potenziali aree di miglioramento e di definire, in prospettiva, obiettivi specifici di ottimizzazione dei consumi idrici.

Nella sede di Upco, dove l'acqua è utilizzata unicamente per fini civili, non sono previsti ulteriori sistemi di monitoraggio; anche in questo caso, tuttavia, il Gruppo assicura un uso attento e proporzionato della risorsa.

Laminato per protezione moduli fotovoltaici flessibili



²⁾ 4 L'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) è il provvedimento con cui viene autorizzato l'esercizio di una installazione, in cui sono svolte una o più attività tra quelle indicate dal D.Lgs. 152/06. Persegue l'obiettivo di assicurare un elevato livello di protezione dell'ambiente nel suo complesso e a tal fine prevede misure per evitare, ove possibile, o ridurre le emissioni nell'aria, nell'acqua e nel suolo, ovvero ridurre la produzione di rifiuti, individuate sulla base delle Migliori Tecniche Disponibili (Best Available Technologies – BAT).

I prelievi idrici

I prelievi idrici del Gruppo nel 2025 risultano complessivamente in diminuzione rispetto al 2024. Il minor prelievo di acqua per Coveme Spa è imputabile alla minore produzione del 2025 rispetto al 2024.

Prelievo idrico per fonte (m³)	2023	2024	2025
Coveme Spa	19.605	24.785	19.267
Raccolta di acqua piovana	2.725	3.631	2.115
Prelievo totale da terze parti (acquedotto)	16.880	21.154	17.152
Upco Srl Germania	1.219	1.302	1.057
Raccolta di acqua piovana	1.100	1.219	955
Prelievo totale da terze parti (acquedotto)	119	83	102
Coveme Engineered Films Zhangjiagang	4.740	4.402	3.333
Raccolta di acqua piovana	0	0	0
Prelievo totale da terze parti (acquedotto)	4.740	4.402	3.333
Totale	25.564	30.489	23.657

Film transfer per finitura superficiale pannelli per mobili



Nella rendicontazione dei prelievi è incluso, oltre al volume prelevato dalla rete acquedottistica, anche il quantitativo di acqua piovana raccolta e successivamente scaricata in fognatura, illustrato nel paragrafo seguente. L'acqua meteorica di prima pioggia raccolta negli stabilimenti viene stoccata in appositi serbatoi e sottoposta a filtrazione preliminare per separare le frazioni oleose prima dell'invio in fognatura; non è idonea al riutilizzo e non viene impiegata nei processi aziendali.

Gli scarichi idrici e la loro gestione

La gestione degli scarichi idrici del Gruppo Coveme avviene nel rispetto delle disposizioni previste dal D.Lgs. 152/2006, che definisce specifici requisiti e limiti a tutela delle acque superficiali, sotterranee e del suolo. Gli stabilimenti produttivi del Gruppo operano in conformità alle prescrizioni autorizzative e ai controlli previsti dalla normativa applicabile.

Nelle altre sedi del Gruppo gli scarichi sono assimilabili a quelli di natura civile e vengono gestiti secondo le modalità previste dalla normativa vigente per le acque reflue domestiche.

Scarico idrico per destinazione (m³)	2023	2024	2025
Coveme Spa	9.923	13.767	17.416
Scarico idrico verso acque di terzi (fognatura consortile)	9.923	13.767	17.416
Upco Srl Germania	1.219	1.302	1.057
Scarico idrico verso acque di terzi (fognatura consortile)	1.219	1.302	1.057
Coveme Engineered Films Zhangjiagang	3.800	3.522	3.026
Scarico idrico verso acque di terzi (fognatura consortile)	3.800	3.522	3.026
Totale	14.942	18.591	21.499

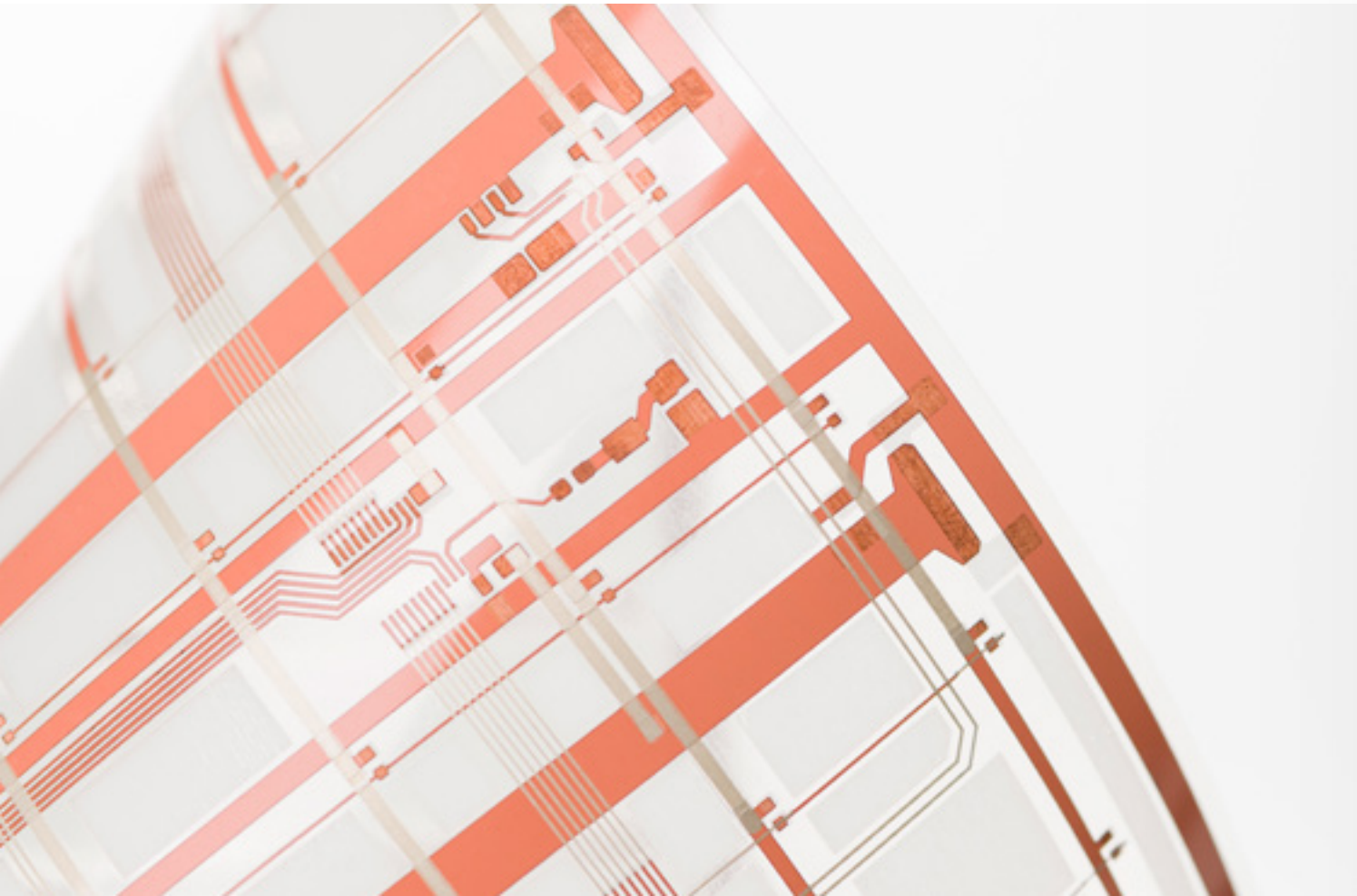
Carta diamantata per isolamento elettrico



I consumi idrici

Consumi idrici (m³)	2023	2024	2025
Coveme Spa	9.682	11.018	1.851
Upco Srl Germania	-	-	0
Coveme Engineered Films Zhangjiagang	940	880	307
Totale	10.662	11.898	2.158

Film stampato con circuito in rame



4.5 LA GESTIONE DEI RIFIUTI

[GRI 306-1,2,3,4,5]

Nello svolgimento delle proprie attività industriali, il Gruppo Coveme adotta pratiche volte a prevenire e ridurre gli impatti ambientali associati alla produzione e alla gestione dei rifiuti. In coerenza con i principi dell'economia circolare e della gerarchia europea dei rifiuti, il Gruppo promuove iniziative finalizzate alla riduzione dei quantitativi generati, al riutilizzo dei materiali e alla valorizzazione dei flussi avviati a recupero.

Le tipologie principali di rifiuti

Le attività produttive del Gruppo generano rifiuti sia pericolosi sia non pericolosi. Già nella fase di accettazione delle materie prime si producono imballaggi misti, mentre i processi di spalmatura e laminazione danno origine ai rifiuti pericolosi, quali solventi, alcoli e contenitori contaminati. In particolare, i processi che utilizzano miscele acquose acide o alcoliche generano acque di lavaggio che richiedono trattamenti dedicati. Se i rifiuti da imballaggio dipendono in parte dai fornitori, la quota maggiore è direttamente connessa alle attività operative. La gestione dei rifiuti pericolosi riveste particolare importanza, data la necessità di prevenire rischi per la salute e l'ambiente: il Gruppo applica perciò strategie rigorose, finalizzate alla massima sicurezza e al pieno rispetto delle normative vigenti.

I POTENZIALI IMPATTI AMBIENTALI LEGATI ALLA PRODUZIONE DI RIFIUTI

In conformità alla norma ISO 14001, il Gruppo ha implementato nelle sedi italiane (Coveme e Upco Italia) un sistema strutturato di gestione dei rifiuti, con una valutazione approfondita degli impatti connessi a generazione, movimentazione e stoccaggio. Nell'ambito del sistema di gestione ambientale sono state definite procedure aziendali specifiche, comprensive di misure di prevenzione e contenimento degli sversamenti e di kit di emergenza (panni assorbenti, barriere di contenimento, palloni per tubazioni); personale qualificato è stato formato per gestire in sicurezza eventuali emergenze ambientali. Anche lo stabilimento Coveme Engineered Films Zhangjiagang opera secondo la certificazione ISO 14001 e la normativa ambientale locale: i rifiuti sono dapprima stoccati in un magazzino dedicato, con criteri volti a prevenire l'inquinamento di aria, suolo e acque, e il loro trasporto è tracciato tramite una piattaforma nazionale con controllo GPS, a garanzia della corretta destinazione finale. Anche le ditte appaltatrici operanti in sede sono tenute al rispetto delle procedure aziendali. La produzione di rifiuti è monitorata con cadenza semestrale e i dati sono correlati ai volumi produttivi mediante indicatori di intensità (tonnellate di rifiuti pericolosi e non pericolosi per metro quadrato di film trattato), così da seguire l'evoluzione degli impatti e cogliere i margini di miglioramento. Nello smaltimento Coveme privilegia fornitori che offrono soluzioni di recupero, come riciclo e depurazione. Le aziende esterne attive negli stabilimenti devono conformarsi alle procedure aziendali, in particolare nella corretta classificazione e gestione temporanea dei rifiuti secondo i codici CER. Con queste azioni il Gruppo promuove un modello industriale più circolare, riducendo progressivamente il proprio impatto ambientale e rafforzando il proprio ruolo nella transizione verso un'economia sostenibile.

LE MISURE ADOTTATE PER PREVENIRE LA PRODUZIONE DI RIFIUTI E GESTIRNE GLI IMPATTI

Il Gruppo Coveme adotta diverse misure volte a contenere la produzione di rifiuti e a favorire il recupero dei materiali.

Tra le azioni principali vi è il riutilizzo degli imballaggi: i pallet vengono reimpiegati nei diversi passaggi del ciclo produttivo, mentre flange e manicotti in cartone, se integri, sono recuperati per usi successivi. Grande attenzione è dedicata anche alla separazione dei rifiuti per agevolarne il riciclo, ad esempio tappi e flange sono raccolti distintamente per garantirne il corretto avvio a recupero.

In attuazione del D.Lgs. 116/2020, di recepimento delle direttive UE su rifiuti e imballaggi, Coveme ha introdotto un sistema informativo basato su QR code riportato sul documento di trasporto: la sua scansione fornisce informazioni puntuali sulla tipologia di imballaggio e sulle corrette modalità di smaltimento, agevolando l’identificazione dei flussi e assicurando la conformità normativa.

Il monitoraggio di specifici indicatori ambientali, tra cui il rapporto tra rifiuti generati e volumi produttivi, consente di valutare nel tempo l’efficacia delle politiche di riduzione. Vi contribuisce anche il recupero dei contenitori: quelli usati per i prodotti chimici, ad esempio, vengono riutilizzati per i solventi di lavaggio, estendendo il ciclo di vita dei materiali.

Tali pratiche testimoniano l’impegno del Gruppo nel prevenire gli impatti ambientali secondo i principi dell’economia circolare.

LE PROCEDURE DI GESTIONE DEI RIFIUTI

La gestione dei rifiuti è disciplinata da una procedura aziendale dedicata, che stabilisce modalità operative e requisiti normativi per uno smaltimento efficiente e conforme; il Gruppo si avvale esclusivamente di smaltitori e intermediari qualificati.

Gli stabilimenti Coveme operano in regime di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), che prevede verifiche triennali da parte degli enti competenti, cui si aggiungono gli audit annuali del sistema di gestione ambientale certificato ISO 14001.

Questi strumenti assicurano un presidio costante della conformità normativa e confermano l’impegno del Gruppo per una gestione responsabile dei rifiuti.

Laminato per isolamento motore



Film per etichetta RFID stampata

RACCOLTA E MONITORAGGIO DEI DATI RELATIVI AI RIFIUTI

Negli stabilimenti Coveme la gestione dei rifiuti è supportata da una procedura ambientale che copre l’intero ciclo di vita del rifiuto, dalla produzione allo smaltimento finale.

I dati sono raccolti e analizzati in relazione ai volumi produttivi, secondo un indicatore previsto dall’AIA; questa attività di monitoraggio consente di misurare l’efficienza delle pratiche adottate e di individuare eventuali ambiti di miglioramento.

Anche in Upco si utilizzano indicatori analoghi, che mettono in relazione i rifiuti generati con i prodotti realizzati, offrendo una visione quantitativa degli impatti e orientando le strategie di riduzione.

I dati sono riportati in Appendice Rifiuti.

Peso totale di rifiuti generati (t)	2023	2024	2025
Coveme Italia	3.597	3.640	3.578
Upco Italia	296	339	314
Upco German branch	5	3	3
Coveme Engineered Films Zhangjiagang	613	188	179
Totale	4.512	4.170	4.074

Peso totale di rifiuti destinati a recupero (t)	2023	2024	2025
Coveme Spa	2131	2208	2.218
di cui pericolosi	29	136	173
di cui non pericolosi	2102	2072	2045
Upco Srl Italia	271	331	314
di cui pericolosi	34	78	47
di cui non pericolosi	237	253	267
Upco Srl Germania	3	3	3
di cui pericolosi	0	0	0
di cui non pericolosi	3	3	3
Coveme Engineered Films Zhangjiagang	580	151	141
di cui pericolosi	0	0	0
di cui non pericolosi	580	151	141
Totale	2985	2693	2676

Peso totale di rifiuti destinati a smaltimento (t)	2023	2024	2025
Coveme Spa	1466	1432	1360
di cui pericolosi	1460	1401	1356
di cui non pericolosi	6	31	4
Upco Srl Italia	26	8	0
di cui pericolosi	26	8	0
di cui non pericolosi	-	-	0
Upco Srl Germania	2	0	0
di cui pericolosi	0	0	0
di cui non pericolosi	2	0	0
Coveme Engineered Films Zhangjiagang	33	37	38
di cui pericolosi	33	37	38
di cui non pericolosi	-	-	-
Totale	1527	1477	1398

APPENDICE

MANSIONI

[GRI 403-1] Di seguito sono descritte le mansioni suddivise per i diversi stabilimenti.

Coveme Italia	Upco (Italia, German branch)	Coveme Cina
Addetto Magazzino: Ricezione, movimentazione, caricamento e scarico delle materie prime. Scarico, imballaggio e consegna dei prodotti tagliati per la successiva spedizione;	Addetto Produzione: Preparazione della macchina di spalmatura, caricamento della miscela e impostazione dei parametri. Monitoraggio e supervisione del processo di spalmatura fino allo scarico delle bobine lavorate. Pulizia delle linee di produzione e movimentazione degli scarti e dei rifiuti.	Addetto Magazzino: Ricezione, movimentazione, caricamento e scarico delle materie prime. Scarico, imballaggio e consegna dei prodotti tagliati per la successiva spedizione;
Addetto Sala Preparazione: Preparazione delle miscele utilizzate sulle linee produttive e gestione del magazzino dei prodotti chimici;	Addetto Ricerca e Sviluppo: Ricerca e sviluppo in laboratorio per trovare soluzioni produttive innovative.	Addetto Sala Preparazione: Preparazione delle miscele utilizzate sulle linee produttive e gestione del magazzino dei prodotti chimici;
Addetto Produzione: Conduzione delle linee produttive;		Addetto Produzione: Conduzione delle linee produttive;
Addetto Manutenzione: Attività di manutenzione degli impianti;		Addetto Manutenzione: Attività di manutenzione degli impianti;
Addetto Controllo Qualità: Controllo della qualità mediante l'esecuzione di test specifici in laboratorio;		Addetto Controllo Qualità: Controllo della qualità mediante l'esecuzione di test specifici in laboratorio;
Addetto Ricerca e Sviluppo: Ricerca e sviluppo in laboratorio per trovare soluzioni produttive innovative;		Addetto Ricerca e Sviluppo: Ricerca e sviluppo in laboratorio per trovare soluzioni produttive innovative;
Impiegato: Attività amministrative;		Impiegato: Attività amministrative;
Addetto al taglio: Disimballaggio, caricamento e impostazione delle bobine sulla macchina taglierina in conformità alle specifiche di taglio.		

APPENDICE

RIFIUTI

[GRI 306-3] In Appendice è inserita la tabella con il dettaglio del peso dei rifiuti generati dalle società del Gruppo in tonnellate, con la relativa destinazione e pericolosità.

COVEME SPA

Peso dei rifiuti generati in tonnellate con relativa destinazione e pericolosità.

Descrizione rifiuto	Peso (ton)	Destinazione	Pericolosità
Altre emulsioni	2,46	D15	PERICOLOSO
Altri fondi e residui di reazione	10,53	D15	PERICOLOSO
Altri fondi e residui di reazione	3,92	R13	PERICOLOSO
Altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	3,47	D15	PERICOLOSO
Altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione contenenti sostanze pericolose	0,92	R13	PERICOLOSO
Altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	125,04	R13	PERICOLOSO
Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci precedenti	0,48	R13	PERICOLOSO
Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	1,94	R13	PERICOLOSO
Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	11,02	R13	PERICOLOSO
Batterie al piombo	1,28	R13	PERICOLOSO
Carbone attivo esaurito	0,03	D15	PERICOLOSO
Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	17,78	R13	PERICOLOSO
Imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti	0,09	R13	PERICOLOSO
Oli minerali e termoconduttori non clorurati	0,12	R13	PERICOLOSO
Rifiuti inorganici contenenti sostanze pericolose	0,55	D15	PERICOLOSO
Rifiuti organici contenenti sostanze pericolose	10,21	R13	PERICOLOSO
Soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	495,59	D15	PERICOLOSO
Soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	434,54	D15	PERICOLOSO
Soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	408,33	D9	PERICOLOSO
Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	0,00	R13	PERICOLOSO
Alluminio	2,37	R13	NON PERICOLOSO
Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci precedenti	1,43	R13	NON PERICOLOSO

Descrizione rifiuto	Peso (ton)	Destinazione	Pericolosità
Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	0,12	R13	NON PERICOLOSO
Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	0,03	R13	NON PERICOLOSO
Ferro e acciaio	58,00	R13	NON PERICOLOSO
Imballaggi di carta e cartone	77,57	R3	NON PERICOLOSO
Imballaggi in legno	489,06	R13	NON PERICOLOSO
Imballaggi in materiali misti	68,05	R13	NON PERICOLOSO
Imballaggi in plastica	35,38	R13	NON PERICOLOSO
Plastica	1,32	R13	NON PERICOLOSO
Residui di materiale di sabbiatura, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 16	0,46	D15	NON PERICOLOSO
Rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03	0,47	D15	NON PERICOLOSO
Rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03	0,90	R13	NON PERICOLOSO
Rifiuti liquidi acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 01	3,38	D15	NON PERICOLOSO
Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	3,70	R13	NON PERICOLOSO
Rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05	11,75	R13	NON PERICOLOSO
Rifiuti plastici	1269,66	R13	NON PERICOLOSO
Vetro	4,92	R13	NON PERICOLOSO

UPCO ITALY

Peso dei rifiuti generati in tonnellate con relativa destinazione e pericolosità.

Descrizione rifiuto	Peso (ton)	Destinazione	Pericolosità
Altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	42,86	R13	PERICOLOSO
Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	4,02	R13	PERICOLOSO
Rifiuti plastici	260,91	R3	NON PERICOLOSO
Imballaggi in materiali misti	1,43	R13	NON PERICOLOSO
Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi dalle voci precedenti	4,23	R13	NON PERICOLOSO

UPCO GERMAN BRANCH

Peso dei rifiuti generati in tonnellate con relativa destinazione e pericolosità.

Descrizione rifiuto	Peso (ton)	Destinazione	Pericolosità
Rifiuti vari	0,67	R1	NON PERICOLOSO
Rifiuti organici	0,05	R3	NON PERICOLOSO
Carta	0,86	R3	NON PERICOLOSO
Cartone	1,19	R3	NON PERICOLOSO
Imballaggi in materiali misti	0,17	R13	NON PERICOLOSO

COVEME ENGINEERED FILMS ZHANGJIAGANG

Peso dei rifiuti generati in tonnellate con relativa destinazione e pericolosità.

Descrizione rifiuto	Peso (ton)	Destinazione	Pericolosità
Solventi organici	36,71	D10	PERICOLOSO
Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi	1,57	D10	PERICOLOSO
Imballaggi da confezionamento (25l)	0,08	D10	PERICOLOSO
Pellicole da imballaggio	1,21	R13	NON PERICOLOSO
Imballaggi in carta	21,32	R13	NON PERICOLOSO
Cartone	1,01	R13	NON PERICOLOSO
Pellicole adesive da imballaggio	4,05	R13	NON PERICOLOSO
Bancali dismessi	18,34	R13	NON PERICOLOSO
Contenitori in plastica	0,04	R13	NON PERICOLOSO
Imballaggi in plastica	97,65	R13	NON PERICOLOSO

LA NOTA METODOLOGICA

[GRI 2-2, 2-3, 2-4, 2-5]

COVEME S.p.A. si sente responsabile della propria attività ed è consapevole che tutti i processi e tutte le attività possono impattare sullo sviluppo sostenibile.

Al fine di rendere disponibili informazioni chiare, trasparenti e affidabili a tutti gli stakeholder, il Gruppo pubblica il proprio Bilancio di Sostenibilità, con l’obiettivo di descrivere gli impegni assunti, le attività svolte e i risultati conseguiti nell’ambito della sostenibilità.

Il presente Bilancio di Sostenibilità è redatto secondo i “Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards” definiti dal GRI - Global Reporting Initiative, che rappresentano uno dei principali riferimenti internazionali per la rendicontazione delle informazioni non finanziarie, in conformità ai GRI Standards 2021.

Il Gruppo Coveme si ispira inoltre ai principi contenuti nell’Agenda 2030 delle Nazioni Unite e ai relativi Sustainable Development Goals (SDGs), i 17 obiettivi di sviluppo sostenibile, riconoscendone il ruolo quale quadro di riferimento per promuovere uno sviluppo economico, sociale e ambientale sostenibile. In questo contesto, l’azienda è riuscita a identificare i principali temi rilevanti per la propria attività e per i propri stakeholder rendicontandone gli impatti, le iniziative e le performance.

Il periodo di rendicontazione si riferisce all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2025. Laddove disponibili, i dati sono presentati in forma comparativa rispetto agli esercizi precedenti. Eventuali revisioni metodologiche, aggiornamenti dei criteri di raccolta o consolidamento dei dati e modifiche del perimetro di rendicontazione sono opportunamente segnalati all’interno del documento al fine di consentire una corretta interpretazione delle informazioni e dei relativi trend.

Il report di sostenibilità viene aggiornato annualmente, con l’obiettivo di fornire informazioni accurate e aggiornate sulle performance di sostenibilità del Gruppo. Il documento non è stato sottoposto ad attività di assurance o verifica da parte di soggetti terzi indipendenti.

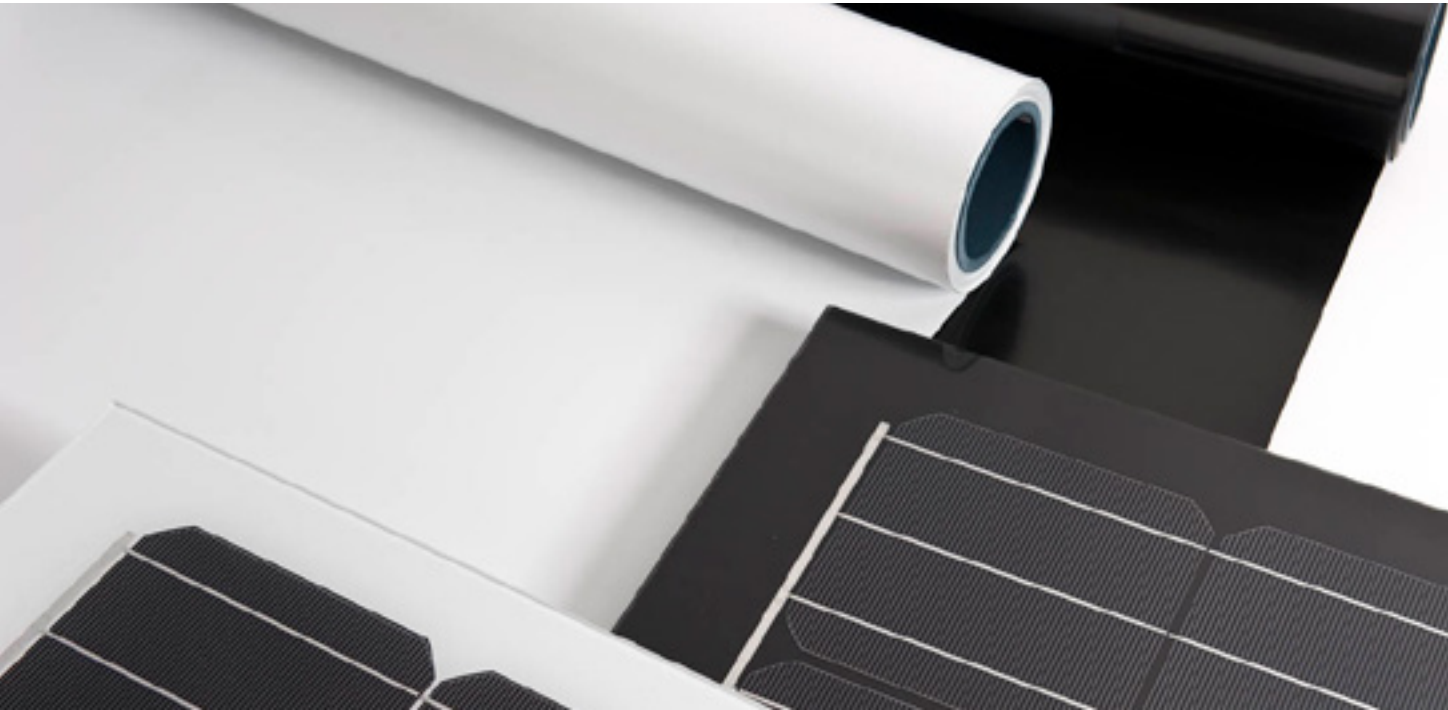
Il perimetro di rendicontazione comprende le principali società operative del Gruppo Coveme: Coveme S.p.A., con sede e stabilimento produttivo a Gorizia (Italia), Coveme China, con stabilimento produttivo a Zhangjiagang (Cina), e Upco S.r.l., società specializzata in rivestimenti e finiture. Upco opera attraverso la sede di Gorizia e la sede di Bologna, presso la quale sono svolte attività tecniche, commerciali e di sviluppo a supporto del business, nonché attraverso il proprio centro di ricerca e sviluppo in Germania.

Nel corso del 2024 è stata completata l’incorporazione della società Serf all’interno di Coveme Italia. Al fine di garantire una maggiore omogeneità del perimetro di rendicontazione e una migliore comparabilità delle informazioni nel tempo, nel presente Bilancio i dati di Serf sono stati integrati all’interno di Coveme Italia sia per l’esercizio 2024 sia per il dato comparativo 2023.

Il Gruppo include inoltre la società Coveme Americas LLC, con sede negli Stati Uniti, le cui attività sono prevalentemente di natura commerciale. Considerate le dimensioni contenute della società, l’assenza di siti produttivi e il limitato contributo agli impatti economici, ambientali e sociali complessivi del Gruppo, tale entità è stata esclusa dal perimetro di rendicontazione del presente Bilancio.

Con riferimento all’esercizio 2025, i dati relativi al personale di Coveme China non sono stati inclusi nella rendicontazione degli indicatori sociali e delle risorse umane, in quanto non erano disponibili informazioni complete e allineate ai criteri metodologici adottati dal Gruppo. Tale limitazione riguarda esclusivamente gli indicatori HR e deve pertanto essere considerata nell’analisi dei dati consolidati e dei relativi confronti temporali.

Le entità incluse nel perimetro di rendicontazione di sostenibilità coincidono con quelle considerate ai fini del consolidamento finanziario del Gruppo, salvo le eccezioni specificamente descritte nella presente Nota Metodologica.



Backsheet per retroprotezione dei pannelli solari

La predisposizione del Bilancio di Sostenibilità ha richiesto il coinvolgimento di diverse funzioni aziendali nelle attività di raccolta, verifica e validazione delle informazioni. In particolare, il processo ha previsto:

- **Descrizione di Progetti e Iniziative Significativi:** Una volta identificati i temi materiali, le strutture aziendali devono fornire una descrizione dettagliata dei progetti e delle iniziative intraprese per affrontare questi temi.
- **Raccolta, Analisi e Consolidamento dei Dati:** Le funzioni aziendali raccolgono i dati relativi ai temi di sostenibilità e li analizzano per assicurarsi che siano accurati e completi. Questo processo di raccolta dati può essere supportato da schede di raccolta dati appositamente create e sistemi informativi aziendali.
- **Verifica e Validazione delle Informazioni:** Prima che le informazioni vengano incluse nel Bilancio di Sostenibilità, è necessario un processo di verifica e validazione. Ogni struttura o direzione aziendale è responsabile per assicurarsi che i dati e le informazioni relativi alla propria area di competenza siano corretti.
- **Elaborazione dei Dati:** I dati raccolti sono stati elaborati attraverso estrazioni e calcoli specifici per produrre le informazioni presentate nel Bilancio di Sostenibilità.

Per maggiori dettagli su obiettivi, indicatori e risultati raggiunti, o per commenti al presente documento, è possibile inviare una richiesta a: info@coveme.com.

Il bilancio di sostenibilità è stato redatto anche grazie al contributo dei colleghi:

Antonio Tommasi
Davide Hsieh
Gabriele Mantica
Gloria Gamberini
Sabrina Brumat
Stefano Bertoli
Vera Wahl

Il lavoro di coordinamento e di redazione del bilancio di sostenibilità è stato curato dal team ESG di Coveme Spa nelle persone di:

Alice Miciano
Roberto Milost
Tommaso Munaretto

Il presente documento è stato pubblicato in data: 03/08/2026.

TABELLA GRI

Dichiarazione d’uso
COVEME S.p.A. ha rendicontato le informazioni citate in questo indice dei contenuti GRI per il periodo dal 01/01/2025 al 31/12/2025 con riferimento agli Standard GRI.
Utilizzato GRI 1
GRI 1 - Principi fondamentali - versione 2021

STANDARD GRI	INFORMATIVA	UBICAZIONE
GRI 2: Informative Generali 2021	2-1 Dettagli organizzativi	1.1 - L’identità dell’azienda - La nostra storia - La nostra missione; 1.2 - Il nostro business
GRI 2: Informative Generali 2021	2-2 Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell’organizzazione	1.1 - L’identità dell’azienda – La struttura organizzativa del Gruppo 2024; La nota metodologica
GRI 2: Informative Generali 2021	2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	La nota metodologica
GRI 2: Informative Generali 2021	2-4 Revisione delle informazioni	La nota metodologica
GRI 2: Informative Generali 2021	2-5 Assurance esterna	La nota metodologica
GRI 2: Informative Generali 2021	2-6 Attività, catena del valore e altri rapporti di business	1.2 - Il nostro business - I nostri prodotti e brand - I nostri mercati e rete di produzione
GRI 2: Informative Generali 2021	2-7 Dipendenti	3.1 - Le persone di Coveme
GRI 2: Informative Generali 2021	2-8 Lavoratori non dipendenti	3.1 - Le persone di Coveme
GRI 2: Informative Generali 2021	2-9 Struttura e composizione della governance	2.1 - La governance del Gruppo
GRI 2: Informative Generali 2021	2-10 Nomina e selezione del massimo organo di governo	2.1 - La governance del Gruppo
GRI 2: Informative Generali 2021	2-11 Presidente del massimo organo di governo	2.1 - La governance del Gruppo
GRI 2: Informative Generali 2021	2-12 Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	2.2 - Il nostro percorso di sostenibilità

GRI 2: Informative Generali 2021	2-13 Delega di responsabilità per la gestione di impatti	2.2 - Il nostro percorso di sostenibilità
GRI 2: Informative Generali 2021	2-14 Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	2.2 - Il nostro percorso di sostenibilità
GRI 2: Informative Generali 2021	2-17 Conoscenze collettive del massimo organo di governo	2.2 - Il nostro percorso di sostenibilità
GRI 2: Informative Generali 2021	2-19 Norme riguardanti le remunerazioni	3.1 - Le persone di Coveme
GRI 2: Informative Generali 2021	2-20 Procedura di determinazione della retribuzione	3.1 - Le persone di Coveme
GRI 2: Informative Generali 2021	2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	Lettera agli stakeholder
GRI 2: Informative Generali 2021	2-23 Impegno in termini di policy	2.1 - La governance del Gruppo - Il modello di organizzazione, gestione e controllo - Il codice etico
GRI 2: Informative Generali 2021	2-24 Integrazione degli impegni in termini di policy	2.1 - La governance del Gruppo - Il modello di organizzazione, gestione e controllo - Il codice etico
GRI 2: Informative Generali 2021	2-25 Processi volti a rimediare impatti negativi	2.3 - L’analisi di materialità - I temi individuati
GRI 2: Informative Generali 2021	2-26 Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	3.3 - Salute e sicurezza sul lavoro - Processi per l’identificazione dei pericoli e la valutazione dei rischi
GRI 2: Informative Generali 2021	2-27 Conformità a leggi e regolamenti	2.1 - La governance del Gruppo - Il modello di organizzazione, gestione e controllo
GRI 2: Informative Generali 2021	2-28 Appartenenza ad associazioni	3.5 - Attenzione e supporto alla società
GRI 2: Informative Generali 2021	2-29 Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	2.3 - L’analisi di materialità - Gli stakeholder
GRI 2: Informative Generali 2021	2-30 Contratti collettivi	3.2 - Benessere dei dipendenti
GRI 3: Temi materiali 2021	3-1 Processo di determinazione dei temi materiali	2.3 - L’analisi di materialità

VALORE ECONOMICO GENERATO E DISTRIBUITO		
STANDARD GRI	INFORMATIVA	UBICAZIONE
GRI 201: Performance economiche 2016	201-1 Valore economico direttamente generato e distribuito	1.3 - La creazione e la distribuzione di valore per gli stakeholder

ANTICORRUZIONE		
STANDARD GRI	INFORMATIVA	UBICAZIONE
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	2.1 - La governance del Gruppo - Il modello di organizzazione, gestione e controllo
GRI 205: Anticorruzione 2016	205-3 Incidenti confermati di corruzione e misure adottate	2.1 - La governance del Gruppo - Il modello di organizzazione, gestione e controllo

MATERIALI		
STANDARD GRI	INFORMATIVA	UBICAZIONE
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	4.2 - I materiali
GRI 301: Materiali 2016	301-1 Materiali utilizzati in base al peso o al volume	4.2 - I materiali

ENERGIA		
STANDARD GRI	INFORMATIVA	UBICAZIONE
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	4.3 - Energia ed emissioni
GRI 302: Energia 2016	302-1 Consumo di energia interno all'organizzazione	4.3 - Energia ed emissioni
GRI 302: Energia 2016	302-3 Intesità energetica	4.3 - Energia ed emissioni

ACQUA ED AFFLUENTI		
STANDARD GRI	INFORMATIVA	UBICAZIONE
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	4.4 - I consumi idrici
GRI 303: Acqua ed effluenti 2018	303-1 Interazioni con l'acqua come risorsa condivisa	4.4 - I consumi idrici
GRI 303: Acqua ed effluenti 2018	303-2 Gestione degli impatti legati allo scarico dell'acqua	4.4 - I consumi idrici
GRI 303: Acqua ed effluenti 2018	303-3 Prelievo idrico	4.4 - I consumi idrici
GRI 303: Acqua ed effluenti 2018	303-4 Scarico di acqua	4.4 - I consumi idrici
GRI 303: Acqua ed effluenti 2018	303-5 Consumo di acqua	4.4 - I consumi idrici

EMISSIONI		
STANDARD GRI	INFORMATIVA	UBICAZIONE
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	4.3 - Energia ed emissioni
GRI 305: Emissioni 2016	305-1 Emissioni di gas a effetto serra (GHG) dirette (Scope 1)	4.3 - Energia ed emissioni
GRI 305: Emissioni 2016	305-2 Emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette da consumi energetici (Scope 2)	4.3 - Energia ed emissioni
GRI 305: Emissioni 2016	305-3 Altre emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette (Scope 3)	4.3 - Energia ed emissioni
GRI 305: Emissioni 2016	305-7 Ossidi di azoto (NOx), ossidi di zolfo (SOx) e altre emissioni nell'aria rilevanti	4.3 - Energia ed emissioni

RIFIUTI

STANDARD GRI	INFORMATIVA	UBICAZIONE
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	4.5 - Gestione dei rifiuti
GRI 306: Rifiuti 2020	306-1 Produzione di rifiuti e impatti significativi connessi ai rifiuti	4.5 - Gestione dei rifiuti
GRI 306: Rifiuti 2020	306-2 Gestione degli impatti significativi correlati ai rifiuti	4.5 - Gestione dei rifiuti
GRI 306: Rifiuti 2020	306-3 Rifiuti prodotti	4.5 - Gestione dei rifiuti
GRI 306: Rifiuti 2020	306-4 Rifiuti non destinati a smaltimento	4.5 - Gestione dei rifiuti
GRI 306: Rifiuti 2020	306-5 Rifiuti destinati allo smaltimento	4.5 - Gestione dei rifiuti

LA CATENA DI FORNITURA

STANDARD GRI	INFORMATIVA	UBICAZIONE
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	2.5 - La gestione della catena di fornitura
GRI 204: Prassi di approvvigionamento 2016	204-1 Proporzione della spesa effettuata a favore di fornitori locali	2.5 - La gestione della catena di fornitura

OCCUPAZIONE

STANDARD GRI	INFORMATIVA	UBICAZIONE
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	3.1 - Le persone di Coveme, 3.2 - Benessere dei dipendenti
GRI 401: Occupazione 2016	401-1 Assunzioni di nuovi dipendenti e avvicendamento	3.1 - Le persone di Coveme
GRI 401: Occupazione 2016	401-2 Benefici per i dipendenti	3.2 - Benessere dei dipendenti
GRI 401: Occupazione 2016	401-3 Congedo parentale	3.1 - Le persone di Coveme

SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

STANDARD GRI	INFORMATIVA	UBICAZIONE
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	3.3 - Salute e sicurezza sul lavoro
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018	403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	3.3 - Salute e sicurezza sul lavoro
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018	403-2 Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	3.3 - Salute e sicurezza sul lavoro
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018	403-3 Servizi di medicina del lavoro	3.3 - Salute e sicurezza sul lavoro
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018	403-4 Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	3.3 - Salute e sicurezza sul lavoro
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018	403-5 Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	3.3 - Salute e sicurezza sul lavoro
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018	403-6 Promozione della salute dei lavoratori	3.3 - Salute e sicurezza sul lavoro
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018	403-7 Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	3.3 - Salute e sicurezza sul lavoro
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018	403-9 Infortuni sul lavoro	3.3 - Salute e sicurezza sul lavoro
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018	403-10 Malattie professionali	3.3 - Salute e sicurezza sul lavoro

FORMAZIONE		
STANDARD GRI	INFORMATIVA	UBICAZIONE
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	3.4 - Formazione professionale dei dipendenti
GRI 404: Formazione e istruzione 2016	404-1 Numero medio di ore di formazione all'anno per dipendente	3.4 - Formazione professionale dei dipendenti
GRI 404: Formazione e istruzione 2016	404-3 Percentuale di dipendenti che ricevono periodicamente valutazione delle loro performance e dello sviluppo professionale	3.4 - Formazione professionale dei dipendenti

DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ		
STANDARD GRI	INFORMATIVA	UBICAZIONE
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	3.1 - Le persone del Gruppo Coveme
GRI 405: Diversità e pari opportunità 2016	405-1 Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	3.1 - Le persone del Gruppo Coveme

NON DISCRIMINAZIONE		
STANDARD GRI	INFORMATIVA	UBICAZIONE
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	2.1 - La governance del Gruppo; 3.2 - Benessere dei dipendenti
GRI 406: Non discriminazione 2016	406-1 Casi di discriminazione e misure correttive adottate	2.1 - La governance del Gruppo; 3.2 - Benessere dei dipendenti

SALUTE E SICUREZZA DEI CLIENTI		
STANDARD GRI	INFORMATIVA	UBICAZIONE
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	1.2 – Il nostro business
GRI 416: Salute e Sicurezza dei clienti	416-2 Episodi di non conformità relativamente agli impatti su salute e sicurezza di prodotti e servizi	1.2 – Il nostro business





COVEME.COM



SOSTENIBILITÀ

COVEME EUROPE

ITALY / Coveme S.p.A.

Headquarters:

Via Emilia, 288 - 40068 - S.Lazzaro di Savena (BO) - Italy
ph. +39 051 6226111

Production Plant and Registered Offices:

Via Gregoric, 16 - 34170 - Z.I S.Andrea - Gorizia - Italy
ph. +39 0481 579911

COVEME ASIA

CHINA / Coveme Engineered Films Zhangjiagang Co., Ltd.

Production Plant and Office:

No. 16, Yuefeng road, Yangshe Town, Zhangjiagang City,
Jiangsu Province, China P.C. 215600
Ph. +86 512 82559911

COVEME AMERICA

USA / Coveme America INC

Registered Office:

65 N River Lane, Suite 209 Geneva, IL 60134 (USA)
Tel: +1 (630) 578-6671

Operation Office:

1817 N Shawano Street, New London, WI 54961 (USA)
Tel: +1 (847) 867-1272



FOLLOW US ON

